



FONDAZIONE
ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025



FONDAZIONE

Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus
Piazza della Liberta, 2 - 26048 Sospiro (CR)
C.F. 80004030195 P.I. 00385470190
Registro delle persone giuridiche private:
Regione Lombardia n. 1875
CCIAA Cremona - REA CR-163451

www.fondazionesospiro.it
Tel. 0372 6201 - Fax 0372 620 299
fondazione@fondazionesospiro.it

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Cav. Uff. Giovanni Scotti	Presidente
Dott.ssa Liana Boldori	Vicepresidente
Dott. Claudio Romeo Bodini	Consigliere
Avv. Francesca Scudellari	Consigliere
Geom. Paolo Abruzzi	Consigliere

Direttore Generale

Dott. Fabio Bertusi

Revisore

Dott. Matteo Romagnoli

INDICE DEI CONTENUTI

Premessa	pag. 4
Bilancio al 31-12-2025	pag. 6
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag. 7
<i>Rendiconto Gestionale</i>	pag. 10
<i>Relazione di Missione</i>	pag. 12
<i>Introduzione</i>	pag. 12
<i>Principi adottati per la redazione del bilancio</i>	pag. 17
<i>Attivo</i>	pag. 24
<i>Passivo</i>	pag. 38
<i>Rendiconto Gestionale</i>	pag. 47
<i>Altre informazioni</i>	pag. 62
Allegati al Bilancio al 31-12-2025:	
A) <i>Rendiconto Finanziario</i>	pag. 102
B) <i>Conto Economico riclassificato in forma scalare</i>	pag. 104
Appendice:	
<i>Relazione del Revisore</i>	pag. 105
<i>(la relazione del revisore è un documento che correda il bilancio)</i>	
<i>Glossario sulle poste del bilancio</i>	pag. 106

I NUMERI DELLA FONDAZIONE

Il bilancio al 31-12-2025 rappresenta il 129° esercizio di Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro – Onlus, ente benefico costituito nel 1897.

Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus è presente sui territori di Cremona, Brescia e Milano ed eroga servizi sociosanitari per le fragilità: anziani, persone con Disabilità Intellettiva e Autismo adulte e minori. Inoltre offre consulenze e formazione scientifica su tutto il territorio nazionale.

Il CENTRO NAZIONALE AUTISMO, primo centro italiano per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo, ~~sta diventando~~ è stato ultimato alla fine dell'anno ~~una realtà~~: con il suo completamento si potranno ~~potremo~~ offrire quei trattamenti efficaci che fino ad oggi, in Italia, molti soggetti con autismo non hanno avuto.

Grazie all'incentivo del cosiddetto "Superbonus" previsto dall'art. 119, c. 9, lett d-bis del D.L. 34/2020, convertito nella Legge 77/2020, Fondazione ha ~~in corso~~ concluso il più importante intervento della sua storia sul ~~suo~~ patrimonio immobiliare, volto a realizzare l'incremento dell'efficienza energetica nonché il miglioramento e l'adeguamento antisismico di pressoché tutti i suoi stabili operativi.

Anche quest'anno il primo ringraziamento va a tutti i dipendenti e ai collaboratori della Fondazione che hanno reso possibile il mantenimento di alti standard dei servizi e che, insieme al consiglio di amministrazione, alla direzione e a tutti coloro che tramite le loro donazioni alimentano le nostre risorse, contribuiscono a realizzare i progetti che concretizzano la nostra missione.

Sospiro, 29 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Uff. Giovanni SCOTTI (*Presidente*)

Dott.ssa Liana BOLDORI (*Vicepresidente*)

Dott. Claudio Romeo BODINI (*Consigliere*)

Avv. Francesca SCUDELLARI (*Consigliere*)

Geom. Paolo ABRUZZI (*Consigliere*)

GLI ULTIMI 10 ANNI

VALORI PATRIMONIALI	31-12-16	31-12-17	31-12-18	31-12-19	31-12-20	31-12-21	31-12-22	31-12-23	31-12-24	31-12-25
Patrimonio netto €	55.830.790	56.253.128	56.753.473	57.227.984	57.558.233	59.011.817	59.589.959	61.420.578	108.386.571	152.095.415
Disponibilità liquide €	97.772	106.457	1.511.472	1.736.618	2.750.565	4.032.627	2.229.020	3.123.980	3.071.049	2.400.753
Debiti verso banche €	10.849.211	10.466.988	10.536.823	9.418.100	8.959.906	8.269.793	7.269.792	10.152.335	9.292.427	8.482.761
PFN € (Indebitamento finanziario netto)	10.651.439	10.007.426	8.680.744	7.540.583	6.068.361	4.137.166	3.933.314	4.711.545	3.900.276	2.263.941

VALORI ECONOMICI	31-12-16	31-12-17	31-12-18	31-12-19	31-12-20	31-12-21	31-12-22	31-12-23	31-12-24	31-12-25
Ricavi caratteristici €	32.919.821	33.883.722	35.179.317	35.895.654	35.868.827	37.850.071	38.655.227	40.103.917	42.009.239	43.217.992
Valore aggiunto €	23.148.163	25.095.969	25.506.824	25.525.585	25.628.274	26.197.348	25.195.204	27.342.417	28.108.483	29.589.289
Costi del personale €	21.028.607	22.116.886	23.073.011	22.978.438	23.344.527	22.981.956	22.737.263	23.196.917	23.604.077	25.135.119
MOL € (Margine Operativo Lordo)	2.119.556	2.979.083	2.433.813	2.547.147	2.283.747	3.215.392	2.457.941	4.145.500	4.504.406	4.454.170

FLUSSI DI BILANCIO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE 2017-2025
Utile d'esercizio €	545.094	623.097	597.269	453.003	1.590.706	715.268	1.517.744	2.587.919	1.253.742	9.338.748
Investimenti netti €	1.384.474	1.331.632	786.366	680.863	1.365.094	2.953.072	6.111.170	47.040.037	48.992.253	109.260.487
Flussi di cassa dell'attività operativa €	1.775.382	2.666.812	2.130.236	2.153.004	3.337.269	2.149.466	3.675.999	3.339.001	6.553.763	26.005.550

DIPENDENTI	31-12-16	31-12-17	31-12-17	31-12-18	31-12-19	31-12-20	31-12-21	31-12-22	31-12-23	31-12-24
Numero medio	740	751	746	750	748	700	670	710	679	696

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Anno 2025	Anno 2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.629	20.831
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.067.294	5.067.294
7) altre	146.750	110.700
Totale immobilizzazioni immateriali	5.231.673	5.198.825
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	144.905.237	58.969.416
2) impianti e macchinari	1.102.440	1.118.156
3) attrezzature	732.241	574.635
4) altri beni	1.451.803	1.242.853
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.473.741	49.202.508
Totale immobilizzazioni materiali	155.665.462	111.107.568
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	138.000	138.000
b) imprese collegate	25.000	25.000
c) altre imprese	605	-
Totale partecipazioni	163.605	163.000
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.665	114.378
esigibili oltre l'esercizio successivo	213.458	330.574
Totale crediti verso altri	330.123	444.952
Totale crediti	330.123	444.952
3) altri titoli	3.818.067	2.321.102
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.311.795	2.929.054
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	165.208.930	119.235.447

ATTIVO	Anno 2025	Anno 2024
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	529.776	633.268
Totale rimanenze	529.776	633.268
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.952	572.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.547	224.045
Totale crediti verso utenti e clienti	639.499	796.644
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.946.187	3.250.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.687	219.708
Totale crediti verso enti pubblici	3.093.874	3.470.503
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.482	46.702
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	60.482	46.702
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.000	16.000
Totale crediti verso imprese controllate	16.000	16.000
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.858	24.958
Totale crediti verso imprese collegate	26.858	24.958
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.319	85.319
Totale crediti tributari	85.319	85.319
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.402	87.216
Totale crediti verso altri	163.402	87.216
Totale crediti	4.085.434	4.527.342
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.395.455	3.066.756
3) danaro e valori in cassa	5.298	4.293
Totale disponibilità liquide	2.400.753	3.071.049
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.015.963	8.231.659
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	440.752	369.294
TOTALE ATTIVO	172.665.645	127.836.400

PASSIVO	Anno 2025	Anno 2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	47.574.110	47.574.110
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	5.200.838	5.323.593
3) riserve vincolate destinate da terzi	87.535.873	44.958.013
Totale patrimonio vincolato	92.736.711	50.281.606
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	10.530.854	7.942.935
2) altre riserve	(2)	-
Totale patrimonio libero	10.530.852	7.942.935
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.253.742	2.587.919
TOTALE PATRIMONIO NETTO	152.095.415	108.386.570
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	1.327.357	1.848.726
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.327.357	1.848.726
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.104.322	1.161.100
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	808.813	1.160.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.673.948	8.132.096
Totale debiti verso banche	8.482.761	9.292.427
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.067.566	2.831.462
Totale debiti verso fornitori	4.067.566	2.831.462
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.404	315.697
Totale debiti tributari	478.404	315.697
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.196	756.849
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.248.196	756.849
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.914.072	2.237.188
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	2.914.072	2.237.188
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.466	342.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	684.869	660.119
Totale altri debiti	947.335	1.003.111
TOTALE DEBITI	18.138.334	16.436.734
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	217	3.270
TOTALE PASSIVO	172.665.645	127.836.400

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Anno 2025	Anno 2024	PROVENTI E RICAVI	Anno 2025	Anno 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.694.151	3.774.232	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	8.892.060	8.095.198	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	2.306.018	2.034.000	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	24.010.004	22.545.669	4) Erogazioni liberali	244.069	288.906
5) Ammortamenti	2.832.040	1.438.270	5) Proventi del 5 per mille	154.444	117.541
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	16.000	21.000
7) Oneri diversi di gestione	497.604	411.024	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.806.911	11.388.827
8) Rimanenze iniziali	633.268	520.584	8) Contributi da enti pubblici	108.765	69.002
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	31.347.119	30.571.146
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(1.578.440)	(129.940)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	202.192	123.115
			11) Rimanenze finali	529.776	633.268
Totale	41.286.705	38.689.037	Totale	44.409.276	43.212.805
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.122.571	4.523.768
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.440	88.455	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	180.041	135.348	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	122.118	96.696
4) Personale	17.046	17.046	4) Contributi da enti pubblici	39.272	65.193
5) Ammortamenti	34.432	33.131	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	20.000	35.459
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali		
Totale	320.959	273.980	Totale	181.390	197.348
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	(139.569)	(76.632)

ONERI E COSTI	Anno 2025	Anno 2024	PROVENTI E RICAVI	Anno 2025	Anno 2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	23.134	24.665	1) Da rapporti bancari	54.251	83.109
2) Su prestiti	314.920	401.503	2) Da altri investimenti finanziari	110.522	88.642
3) Da patrimonio edilizio	21.794	21.794	3) Da patrimonio edilizio	105.377	106.919
3.1) Ammortamenti del patrimonio edilizio	19.160	19.160			
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	14.600	14.600
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	25.000	36.000	5) Altri proventi	30.895	9.870
6) Altri oneri	2.591	2.769			
Totale	406.599	505.891	Totale	315.645	303.140
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(90.954)	(202.751)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	447.489	437.165	2) Altri proventi di supporto generale	90.692	5.593
4) Personale	1.108.069	1.041.362			
5) Ammortamenti	131.504	131.504			
7) Altri oneri	5.487	16.257			
Totale	1.692.549	1.626.288	Totale	90.692	5.593
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(1.601.857)	(1.620.695)
Totale oneri e costi	43.706.813	41.095.197	Totale proventi e ricavi	44.997.003	43.718.886
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.290.190	2.623.689
			Imposte	36.448	35.770
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	1.253.742	2.587.919

RELAZIONE DI MISSIONE

INTRODUZIONE

1) *Indicazioni previste al punto 1) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'“ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO” è stato trasformato in fondazione il 1° marzo 2004 e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria così come previsto dall'art. n. 2 dello statuto e dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Fondazione, in particolare, gestisce strutture residenziali per anziani (RSA) e disabili (RSD) accreditate dalla Regione Lombardia. Inoltre la Fondazione gestisce una rete di servizi territoriali: centro diurno, ambulatorio per minori disabili e alloggi protetti.

Le sedi operative sono le seguenti:

- RSA Sospiro, n. 200 posti letto;
- CDI Sospiro, n. 20 posti;
- RSA “Aperta” in Sospiro, n. di prestazioni variabile.
- Riabilitazione Sospiro, n. 37 posti letto dell'unità operativa cure intermedie;
- Ambulatorio riabilitativo minori disabili Spinadesco (CR), 25.000 prestazioni;
- Ambulatorio riabilitativo geriatrico Sospiro, 2.000 prestazioni;
- RSD Sospiro “A”, n. 298 posti letto;
- RSD Sospiro “B”, n. 54 posti letto;
- RSD Brescia, n. 40 posti letto;
- RSD Bedizzole (BS), n. 16 posti letto;
- CDD Cremona, via Mincio, n. 18 posti;
- Alloggi protetti per anziani Sospiro, n. 15 unità abitative (n. 20 posti letto).

L'Istituto nasce come Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi), strumento istituzionale di riferimento per l'esercizio di forme pubbliche di beneficenza fino al secolo scorso. Originariamente denominata “RICOVERO CRONICI IN SOSPIRO”, trae la sua origine da lasciti di privati benefattori e da Comuni ed Enti morali diversi, iniziando l'attività in data 11 gennaio 1897.

Nel 1935 l'Ente assunse la denominazione che conserva ancor oggi: Istituto Ospedaliero di Sospiro.

La Fondazione è iscritta dal 1° marzo 2004 al n. 1875 del Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia come disposto con D.G.R. n. 16271 del 6 febbraio 2004.

La Fondazione ha acquisito la qualifica di ONLUS (art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997) il 29 dicembre 2009.

Fondazione Istituto Ospedaliero Di Sospiro – ONLUS ha sede legale a Sospiro (CR) in Piazza Libertà n. 2, ed è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona, numero di REA CR-163451; Codice Fiscale n. 80004030195 – Partita IVA n. 00385470190.

Ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) l'Ente si qualifica come una fondazione di diritto privato derivante dalla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) ai sensi del Decreto legislativo del 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

L'indirizzo web del sito Internet della Fondazione è: www.fondazionesospiro.it

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale ed opera nel settore dei servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. Nella mission della Fondazione la persona è posta al centro dei servizi, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

- a. promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b. mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- c. realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione, compreso il campo dell'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;
- d. promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e sociosanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- e. svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;
- f. stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;
- g. costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 comma 5 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Nell'esercizio 2025, Fondazione ha svolto la propria attività con la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997, risultando il proprio statuto risulta adeguato alla normativa ancora vigente in via transitoria.

A partire dal primo gennaio 2026 l'Anagrafe unica delle Onlus tenuta dall'Agenzia delle Entrate sarà soppressa. Le Onlus iscritte nell'Anagrafe, che intendono continuare a operare come enti del Terzo Settore dovranno presentare istanza di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), entro e non oltre il 31 marzo 2026, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, D.M. 15 settembre 2020, n. 106. Entro il medesimo termine, le Onlus che intendano acquisire la qualifica di impresa sociale dovranno presentare istanza di iscrizione all'ufficio del Registro delle imprese territorialmente competente secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 112/2017.

Fondazione ha deliberato il 24 marzo 2026 di trasformarsi in ETS, presentando domanda di iscrizione al RUNTS.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

La Fondazione, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), nell'esercizio 2025, rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore" transitoriamente in quanto ONLUS.

Attualmente Fondazione ha presentato domanda di iscrizione al "Registro unico nazionale del terzo settore" (RUNTS) previsto dal "Codice del Terzo Settore" (CTS, Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.).

La domanda consente di rientrare tra gli "Enti del Terzo Settore" (ETS) dal 1° gennaio 2026.

Nel 2025 si sono applicate in via transitoria alcune delle disposizioni previste già operative del CTS e contenute nel Titolo X.

REGIME FISCALE APPLICATO

In quanto ONLUS, ai sensi dell'art. 150 del TUIR (D.P.R. 22-12-1986 n. 917) per Fondazione non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali e non concorrono alla formazione del reddito imponibile i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse.

Per quanto riguarda i proventi che sono soggetti ad imposizione fiscale (es. redditi da terreni e fabbricati), la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito delle persone giuridiche prevista dal D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) la cui aliquota ordinaria da applicare al reddito imponibile è il 24% a partire dal periodo d'imposta 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

La Fondazione persegue le finalità di assistenza sociosanitaria in totale continuità con la missione perseguita in precedenza nella veste di I.P.A.B., conservando la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito (IRES) prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018), art. 1, comma 51, ha abrogato l'art. 6, Dpr 601/1973. Il Decreto legge n. 14 dicembre 2018, n. 135 (art. 1, comma 8-bis) ha ripristinato l'aliquota IRES al 12% per le attività del Terzo settore e ha incluso le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (cd. "ex IPAB") nel novero degli ETS, assicurando il necessario coordinamento con il CTS, prevedendo che l'abrogazione dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973 si applica a decorrere dal periodo d'imposta di prima applicazione del regime agevolativo, compatibilmente con il diritto dell'Unione europea, nei confronti dei soggetti che svolgono con modalità non commerciali attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà.

Regione Lombardia ha previsto l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le ONLUS come normativa a regime (art. 1, co. 7 e 8, L.R. 18-12-2001 n. 27 come confermato dall'art. 77, co. 1 e co. 2, L. R. 14-07-2003 n. 10).

SEDI

INDIRIZZO SEDE LEGALE

Piazza Libertà n. 2 - 26048 Sospiro (CR)

ALTRE SEDI OPERATIVE

Spinadesco (CR) Via Roma 36 CAP 26020 – Ambulatorio riabilitativo per minori con disabilità intellettive/autismo

Cremona Via Mincio 25 CAP 26100 – Centro Diurno Disabili

Brescia Via Mantova 89/91 CAP 25123 – Residenza Sanitaria per persone con Disabilità "Leonardo Arvedi"

Bedizzole Via Sonvigo 22 CAP 25081 – Residenza Sanitaria per persone con Disabilità "Marie Curie"

ATTIVITÀ SVOLTE

Prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Dipartimento Anziani

Il Dipartimento Anziani opera, attraverso le diverse unità d'offerta, in modo tale da garantire alla persona anziana il massimo della continuità assistenziale, fornendo alla famiglia le informazioni necessarie per ridurre i disagi, e a volte la sofferenza, legate all'invecchiamento e all'inevitabile processo di perdita dell'auto-sufficienza.

Si rivolge a persone anziane con diversi gradi di bisogno sanitario/assistenziale/riabilitativo e offre i seguenti servizi:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Si rivolge ad anziani totalmente non autosufficienti inadatti a cure domiciliari o all'assistenza prestata in regime di Centro Diurno, per una disponibilità complessiva di 200 posti letto. Nell'ambito della RSA è presente un Nucleo Alzheimer di 20 posti letto che si occupa di pazienti affetti da Alzheimer e altre demenze senili per i quali risulta inadeguata la cura presso il proprio domicilio o strutture di RSA non adeguatamente organizzate.

Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)

Si rivolge a soggetti parzialmente non autosufficienti affetti da morbo di Alzheimer e altre forme di demenza, offrendo loro servizi in regime diurno, quale alternativa al ricovero a tempo pieno offerto dalla RSA. Il centro è attrezzato per gestire 20 persone.

Riabilitazione/Cure intermedie

L'utente è la persona adulta, principalmente anziana con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza che necessita di interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o, comunque, alla ottimizzazione delle funzioni residue.

Gli interventi sono attuati in regime residenziale (Cure Intermedie) e ambulatoriale (Riabilitazione) e si integrano con quelli della RSA.

L'offerta riabilitativa si rivolge anche al paziente in stato vegetativo persistente o anche a persone con demenza cognitiva, come previsto dalla normativa regionale.

L'attuale struttura residenziale nel padiglione S. Antonio è composta da due Nuclei rispettivamente da 20 posti letto l'uno (attualmente riabilitazione geriatrica) e da 17 posti letto l'altro (attualmente riabilitazione specialistica e riabilitazione di mantenimento).

Fisioterapia

Le prestazioni sono rivolte agli ospiti della Fondazione e vengono erogate in due palestre attrezzate, situate all'interno della struttura residenziale. Gli obiettivi sono il recupero e mantenimento delle abilità cognitive/motorie perse in seguito a patologie neurologiche, ortopediche, cardiologiche, respiratorie e di ambito geriatrico in genere.

Inoltre il Servizio di Fisioterapia è aperto all'utenza esterna e svolge prestazioni ambulatoriali in regime di autorizzazione all'esercizio.

Alloggi protetti

Gli alloggi protetti offrono a persone anziane o con disabilità intellettiva lieve occasioni di vita indipendente per garantire migliore qualità di vita. La Fondazione propone servizi differenziati e modulati sui bisogni di sostegno richiesti dalla persona accolta.

Dipartimento Disabili

Il Dipartimento alle disabilità è articolato in due poli: il polo per la Disabilità intellettiva ed autismo in età adulta e il polo per la Disabilità intellettiva ed il disturbo dello spettro dell'autismo in età evolutiva.

I servizi erogati nel Dipartimento Disabili sono i seguenti:

Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (RSD)

Offre ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale. Complessivamente eroga servizi a 408 persone adottando il modello scientifico della Qualità della vita ispirato ai parametri e ai protocolli indicati dalla American Association on Intellectual Disability di cui è istituto certificato. Il servizio offerto è riconducibile, da ottobre 2016, a quattro macro aree di intervento: sostegno all'autonomia, vita indipendente, sostegno alla salute, abilitativa.

Riabilitazione ambulatoriale per minori disabili (IDR)

L'unità di riabilitazione ambulatoriale è un'unità d'offerta rivolta a persone minori di 18 anni in condizioni di disabilità intellettiva e/o motoria per le quali è necessario un intervento riabilitativo precoce.

Centro Diurno Disabili (CDD)

Si rivolge a persone con disabilità gravi dipendenti da qualsiasi causa, di età compresa tra 18 e 65 anni, che trovano una struttura di appoggio alle situazioni di vita familiare e del loro ambito di vita quotidiana attraverso interventi educativi, ricreativi, assistenziali e riabilitativi. Il centro è attrezzato per gestire 18 persone.

Attività connesseAttività di formazione del personale

La Fondazione è *Provider ECM – CPD Superior RL 1681* accreditato dalla Regione Lombardia per l'erogazione di formazione al personale sanitario sia interno che esterno, nell'ambito del Programma Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'U.O. Formazione & Aggiornamento, certificata da anni con l'UNI EN ISO 9001:2015 settore IAF 37, garantisce attualmente la formazione ed il supporto tecnico-organizzativo per diverse RSA-RSD. Nel corso del 2025 è stato effettuato il controllo della Certificazione Qualità con esito positivo e nessuna non conformità contestata.

2) *Indicazioni previste al punto 2) MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

DATI SUI FONDATORI

L'Istituto nasce come Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi), strumento istituzionale di riferimento per l'esercizio di forme pubbliche di beneficenza fino al secolo scorso. Originariamente denominata "RICOVERO CRONICI IN SOSPIRO", trae la sua origine da lasciti di privati benefattori e da Comuni ed Enti morali diversi, iniziando l'attività in data 11 gennaio 1897.

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 1948, della Costituzione Repubblicana, il quadro legislativo che aveva regolamentato le I.P.A.B. fino ad allora mutava radicalmente. Se prima era lo Stato ad occuparsi di assistenza e beneficenza, l'art. 117 della Costituzione dava inizio al decentramento amministrativo, trasferendo alle Regioni la potestà di emanare leggi in materia di beneficenza pubblica e assistenza ospedaliera.

La Regione Lombardia, alla quale l'Istituto Ospedaliero di Sospino deve naturalmente fare riferimento, solo nel 1986 emanò la Legge Regionale n. 1, che unificava e integrava la normativa precedente, mirando finalmente a uniformare il livello dei servizi sociali su tutto il territorio regionale.

L'"ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO" è stato trasformato in fondazione il 1° marzo 2004 e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria così come previsto dall'art. n. 2 dello statuto e dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Fondazione è iscritta dal 1° marzo 2004 al n. 1875 del Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia come disposto con D.G.R. n. 16271 del 6 febbraio 2004.

PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

PREMESSA

L'Ente redige il bilancio ai sensi del punto g), comma 1, articolo 10, D.Lgs. 460/1997.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con decreto n. 39 del 5 marzo 2020, ha adottato la modulistica per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS), in attuazione dell'art. 13, comma 3 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), riguardante gli ETS che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Il MLPS con Nota n. 19740 del 29-12-2021 ha chiarito: "che la precettività delle disposizioni di cui all'articolo 13 del Codice si impone anche nei riguardi delle ONLUS: difatti, la previsione di cui all'articolo 101, commi 2 e 3 consente agli enti iscritti nell'anagrafe delle ONLUS di beneficiare delle agevolazioni previste non solo dalla normativa specifica di cui al D.Lgs. 460/1997, ma anche dalle ulteriori previsioni, già vigenti, contenute nel Codice.

Il medesimo approccio sistemico permette altresì di valorizzare appieno il rapporto di continuità intercorrente tra il Codice del Terzo settore e il D.Lgs. n. 460/1997: l'articolo 10 di quest'ultimo infatti, al comma 1, lettera g) prevede l'obbligo per le ONLUS di redigere il bilancio o il rendiconto annuale; l'articolo 13 del Codice, dal canto suo, lungi dall'introdurre una disposizione incompatibile con la norma sopra ricordata (che ne giustificherebbe l'inapplicabilità alle ONLUS, in ragione del perdurare della vigenza del D.Lgs. n. 460/1997, ai sensi del dell'articolo 102, comma 2, lettera a) del Codice medesimo), piuttosto integra la previsione dell'articolo 10, comma 1 lettera g) del D.Lgs. n. 460/1997, richiedendo anche agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS - in ragione della loro qualificazione giuridica di ETS in via transitoria - l'adozione di format, principi di formazione e di valutazione omogenei, funzionali all'adempimento di uno degli obblighi previsti dalla legge per il mantenimento della qualifica fiscale di ONLUS e conseguenzialmente di quella sostanziale di ETS nel periodo transitorio."

Il bilancio è stato pertanto redatto secondo gli schemi indicati dall'art. 1 del decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020 utilizzando i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C) e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili volte a soddisfare le condizioni fiscali di cui al D.Lgs. n. 460/1997.

Per l'applicazione del decreto MPLS 39/2020 e la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione è stato applicato il principio contabile OIC n. 35 ETS.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2025 è composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale**, redatto secondo lo schema del Mod. A previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, senza ulteriori suddivisioni, raggruppamenti, eliminazioni o aggiunte alle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto;
- **Rendiconto Gestionale**, redatto secondo lo schema del Mod. B previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, senza ulteriori suddivisioni, raggruppamenti, eliminazioni o aggiunte alle voci precedute da numeri arabi.

In ragione del "periodo transitorio" per cui le ONLUS adottano gli schemi previsti dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, aderendo alla Nota del MLPS n. 19740 del 29-12-2021 citata precedentemente, sotto la lettera A) del Rendiconto Gestionale "attività di interesse generale" trovano posto le attività istituzionali di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 460/1997; analogamente, la lettera B) "attività diverse" dovrà intendersi come riferita alle attività connesse di cui all'articolo 10, comma 5 del D.Lgs. n. 460/1997.

- **Relazione di Missione**, redatta secondo lo schema del Mod. C previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, con le ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

La Relazione di Missione contiene i rendiconti specifici previsti dall'articolo 87, comma 6 dai quali devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. ("raccolta fondi").

Al bilancio sono allegati

- **Conto Economico riclassificato in forma scalare**, secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi.

La rappresentazione dei risultati per "sezioni contrapposte", prevista dallo schema di Rendiconto Gestionale adottato dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, è appropriata per gli ETS che non hanno una naturale correlazione tra costi sostenuti e ricavi realizzati, mentre la riclassificazione per aree gestionali consente di avere una visione immediata del peso e dei risultati delle singole aree.

Per la tipologia di attività esercitata, anche storicamente, Fondazione presenta invece una naturale correlazione tra costi sostenuti e ricavi esercitati, con scarso "peso" delle transazioni non sinallagmatiche. Pertanto, la presentazione del Conto Economico riclassificato in forma scalare consente di rispondere all'esigenza informativa di indicazione dei risultati parziali della gestione aziendale.

- **Rendiconto Finanziario**, predisposto ai sensi del principio contabile OIC 10, secondo lo schema che presenta il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale determinato con il metodo indiretto, allo scopo di fornire informazioni adeguate a valutare la situazione finanziaria dell'ente, le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

Il Bilancio è corredato infine dalla "**Relazione del Revisore**", Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Il Bilancio è stato redatto in Euro e tutte le voci nei prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Relazione di Missione, sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sia per l'esercizio di bilancio che per l'esercizio precedente, al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale nelle *Altre riserve* del patrimonio libero può essere inserita una riserva da arrotondamento, mentre la quadratura del Conto Economico è ricondotta all'inserimento delle differenze da arrotondamento nell'ambito degli *altri proventi* o negli *altri oneri* di supporto generale.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti della presente Relazione contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci che hanno un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate negli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, salvo ove opportuno. Rimangono indicate nel Rendiconto Gestionale alcune voci pari a zero, per una migliore lettura dello schema contrapposto al fine di evitare un allineamento di voci contrapposte diverso dallo schema del Mod. B previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020.

La Fondazione redige il "**Bilancio Sociale**" che costituisce un documento separato dal bilancio d'esercizio e con una funzione informativa difforme, quale strumento strategico gestionale e strumento di comunicazione e relazione con gli *stakeholder*. Il bilancio sociale completa le informazioni presentate nella relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di *governance*, risultati e effetti dell'attività della Fondazione. A quel documento si rinvia per approfondire questi aspetti.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio della Fondazione è stato redatto con la finalità di rappresentare con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

Il presente Bilancio è stato predisposto per il periodo che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (esercizio corrente).

I dati dell'esercizio corrente sono confrontati con quelli del periodo precedente che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (esercizio precedente).

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Postulati generali

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, sono stati rispettati i principi di chiarezza, veridicità e correttezza nonché tenendo conto della finalità di accountability (ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione) e della rilevanza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, indicando esclusivamente i ricavi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, correlando i costi ai ricavi dell'esercizio;
- nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", i criteri di valutazione non sono modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente; in caso contrario ne viene data opportuna informativa nella Relazione di Missione;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio e tenendo conto sia degli elementi qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio, indicando per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e, qualora le voci non fossero comparabili, adattando quelle dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci; di tali eventualità, quando rilevanti, è data informativa nella Relazione di Missione;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità da parte del redattore e i prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Relazione di Missione, sono presentati in modo comprensibile, imparziale e nella ricerca della significatività.

I valori esposti nella Relazione di Missione, quando sono comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono stati esposti in modo omogeneo e, ove necessario, i valori dell'esercizio precedente sono stati adattati per consentire la comparabilità con quelli dell'esercizio corrente.

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili.

Continuità aziendale

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, cioè della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il presupposto di funzionamento è assunto nella sostanza, cioè che l'ente non abbia né intenzione né il bisogno di cessare o ridurre significativamente il livello della propria attività nel prevedibile futuro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto che il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico in fase di stabilizzazione.

Le tensioni a livello geopolitico internazionale causate dai conflitti in atto russo-ucraino e mediorientale e lo sviluppo di nuovi assetti geopolitici mondiali stanno condizionando l'andamento economico generale, seppur più stabile rispetto all'esercizio precedente. L'incertezza per la stabilità e la crescita economica è altresì ampliata dalle problematiche ambientali e climatiche, a fronte delle quali l'UE, in particolare, cerca di porre contrasto con normative condizionanti lo sviluppo delle imprese e dei mercati.

Attualmente la guerra dichiarata dagli Stati Uniti con Israele all'Iran sta determinando un aumento del prezzo del petrolio che ha effetto economico peggiorativo: aumento dei costi operativi delle imprese, riduzione del reddito disponibile delle famiglie, maggiore incertezza sulle politiche monetarie e accrescimento del premio al rischio richiesto dagli investitori.

Si ritiene che l'incremento degli oneri finanziari attesi sui finanziamenti contratti a tasso variabile senza copertura del rischio oscillazione tassi e sui nuovi finanziamenti necessari allo sviluppo dell'attività, di per sé non sarà tale da compromettere l'equilibrio aziendale e la prospettiva di continuità aziendale.

La capacità operativa prospettica della Fondazione è verificata mediante la predisposizione del budget annuale che dimostra la capacità dell'Ente di avere, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento

del bilancio, risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. Pertanto, l'organo amministrativo ha la ragionevole aspettativa, confortato dalle valutazioni effettuate nell'ipotesi che non si verifichino impreviste significative mutazioni delle condizioni di operatività e di accesso ai mercati finanziari, che Fondazione continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per i prossimi dodici mesi.

Competenza economica

Secondo il principio della competenza economica i costi dell'esercizio sono in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo. Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato, la competenza economica dei costi è individuata quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e l'erogazione è avvenuta. Inoltre, qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non sinallagmatica (cioè non corrispettiva) con specifiche attività della Fondazione, questi sono correlati agli oneri dell'esercizio in termini di competenza.

3) *Indicazioni previste al punto 3) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c., con le eccezioni indicate nei paragrafi precedenti.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerando le previsioni specifiche previste dallo specifico principio OIC n. 35 (Principio Contabile ETS), e ove necessario ad integrazione, ai documenti formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti.

Nei casi in cui i principi contabili emanati dall'OIC non contengano una disciplina per fatti aziendali specifici, l'Ente include, tra le proprie politiche contabili, uno specifico trattamento contabile sviluppato facendo riferimento alle seguenti fonti, in ordine gerarchicamente decrescente:

- a) in via analogica, le disposizioni contenute in principi contabili nazionali che trattano casi simili, tenendo conto delle previsioni contenute in tali principi in tema di definizioni, presentazione, rilevazione, valutazione e informativa;
- b) le finalità ed i postulati di bilancio.

Il criterio di valutazione più comunemente utilizzato è il costo storico (nelle configurazioni di "costo d'acquisto" e di "costo di produzione") utilizzato di norma per le transazioni con corrispettivo.

In particolare, il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori ed è al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi commerciali.

I criteri generali applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono illustrati qui di seguito.

Nelle successive parti della presente Relazione, in occasione del commento delle singole voci di bilancio, vengono ulteriormente specificati i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono valutate secondo i principi contabili OIC, in particolare: il principio contabile OIC 16 "Le immobilizzazioni materiali", il principio contabile OIC 24 "Le immobilizzazioni immateriali", il principio contabile OIC 20 "Titoli di debito" e il principio contabile 21 "Partecipazioni".

Sia le immobilizzazioni strumentali che quelle patrimoniali sono espresse allo stesso modo a livello di Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni strumentali sono quelle immobilizzazioni di proprietà che risultano accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale e si suddividono in:

- immobilizzazioni a perdurare, destinate a svolgere la propria funzione accessoria o funzionale tramite un utilizzo diretto delle stesse e il cui impiego e uso è deciso direttamente dall'Ente;
- immobilizzazioni a perdere sono rappresentate dalle immobilizzazioni date in usufrutto o altresì date in uso a terzi a tempo indeterminato con la finalità di essere utilizzate da tali soggetti.

Le immobilizzazioni patrimoniali sono, invece, rappresentate da quelle immobilizzazioni di proprietà dell'Ente

che costituiscono appunto il patrimonio, cioè beni di uso durevole che per natura non sono soggetti a deperimento fisico (senescenza) e/o tecnologico (obsolescenza) o di valore, anche nel caso in cui concorrano per destinazione al processo produttivo di più periodi.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei relativi ammortamenti, salvo che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo ove, in tal caso, sono iscritte a tale minor valore.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Rettifiche di valore

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale o immateriale ("valore d'uso") è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Ai sensi del principio contabile OIC 35 Gli enti del Terzo Settore ai fini della determinazione del valore d'uso applicano l'approccio semplificato previsto nel principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" che non richiede di attualizzare i flussi di cassa futuri.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, rilevandolo in un'apposita voce denominata "ripristino dei valori delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale, anche qualora sia riferito ad una svalutazione di un bene rivalutato in esercizi precedenti.

La svalutazione di immobilizzazioni finanziarie e delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è imputata in un'apposita voce denominata "svalutazioni di attività finanziarie" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Il ripristino di valore, nel caso in cui sia venuta meno la ragione che aveva indotto gli organi amministrativi a svalutare in precedenza una partecipazione, è rilevato in un'apposita voce denominata "rivalutazioni di attività finanziarie" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui è versato.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

I contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono portati in deduzione al costo di acquisto dei beni in rimanenza.

Le svalutazioni dei beni inclusi nelle rimanenze di magazzino sono rilevate a rettifica diretta dei relativi valori iscritti all'attivo. I ripristini di valore determinano un incremento delle rimanenze finali di magazzino, nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore

temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Liberalità

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), sono iscritte nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione con contropartita i proventi del rendiconto gestionale secondo l'area di destinazione specifica.

Le liberalità sono rilevate nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse.

I beni che costituiscono oggetto di liberalità non monetarie sono iscritti in sede di rilevazione iniziale coerentemente con la loro natura e tipologia:

- al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili (*fair value*) identificato dal valore di mercato o da altro valore capace di rappresentare i benefici economici che affluiscono all'Ente per mezzo di tale bene. I beni iscritti al *fair value* sono misurati tenendo in considerazione il principio della prudenza e possono essere supportati da valutazione peritale;
- qualora il *fair value* non sia reperibile per i beni immobili, al valore catastale.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'Ente ne dà conto nella Relazione di Missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno sono rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio, se significativo.

Liberalità vincolate

Qualora l'organo amministrativo decida di vincolare le liberalità ricevute a progetti specifici, l'accantonamento è rilevato nella voce A.9) *Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* (oppure E.8) *Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A.II.2) *Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce del rendiconto gestionale A.10) *Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* (oppure E.9) *Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*) in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento vita utile del bene, cioè all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente.

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita della voce del Patrimonio Netto Vincolato A.II.3) *Riserve vincolate destinate da terzi*. Questo tipo di contributo a fine esercizio viene attribuito, per la quota di competenza, ai proventi stornando lo stesso valore dalla riserva del patrimonio netto vincolato, così che i costi relativi alle quote di ammortamento (relativi ai beni acquistati usufruendo dei contributi) sono controbilanciati dai proventi attribuiti all'esercizio, in proporzione all'esaurirsi del vincolo o, se non definito, in proporzione alla vita utile del bene, annullandone l'impatto sul risultato gestionale e riequilibrando la situazione economica dell'operazione.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D.5) *debiti per le erogazioni liberali condizionate* nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

La contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie segue i criteri generali dei principi contabili nazionali. Nel caso in cui siano finanziate con liberalità vincolate il trattamento è lo stesso delle liberalità vincolate all'acquisto di cespiti.

Contributi

I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/esercizio destinati alle attività operative-istituzionali, alla copertura cioè degli oneri della gestione corrente, sono iscritti nelle attività dello Stato Patrimoniale con contropartita i proventi da attività di interesse generale.

I contributi pubblici in conto impianti nello specifico sono contabilizzati secondo le previsioni illustrate nel paragrafo precedente per le erogazioni liberali con vincolo apposto dal donatore.

Conversione dei valori non espressi in Euro

Le operazioni in valuta estera sono convertite al cambio del giorno della loro effettuazione.

In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) vengono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale. Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate differenze (utili o perdite) su cambi.

Per la valutazione vengono delle attività e passività monetarie in valuta esistenti alla fine dell'esercizio utilizzati i tassi di cambio di riferimento della BCE, pubblicati dalla Banca d'Italia.

Non esistono in bilancio debiti o crediti espressi originariamente in valuta estera e al termine dell'esercizio non sussistono operazioni a termine, pronti contro termine, *domestic swap options*, e altri diritti contrattuali e/o obbligazioni relative a strumenti derivati su tassi di cambio, né di copertura di crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto né speculativi.

ELEMENTI CHE POTREBBERO RICADERE SOTTO PIÙ VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

CREDITI	Valore iscritto in bilancio	Verso utenti e clienti	Verso enti pubblici	Verso soggetti privati per contributi	Verso altri enti del TS	Verso imprese controllate	Verso imprese collegate
Verso enti pubblici	3.093.874	3.093.874					
Verso altri enti del Terzo Settore	60.482	37.110			23.372		
Verso imprese controllate	16.000	16.000					16.091
Verso imprese collegate	26.858	10.767					
Totale	4.085.434	3.797.250	0	0	23.372	0	16.091

ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non sono presenti accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto ai modelli previsti dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020.

AGGIUNTE ALLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Per favorire la chiarezza del bilancio, nel Rendiconto Gestionale sono state aggiunte le seguenti voci:

- nell'Area "A", la voce "5 ter) Svalutazioni dei crediti";
- nell'Area "D", la voce "3.1) Ammortamenti del patrimonio edilizio";
- nell'Area "E", la voce "5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

MODIFICA DEI CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Le transazioni non sinallagmatiche significative intervenute nel corso del 2025 sono state rilevate al *fair value*. I dati del bilancio 2024 sono stati correttamente comparati.

ATTIVO

Successivamente vengono illustrati i criteri di valutazione adottati, le variazioni intervenute ed il contenuto delle specifiche voci che costituiscono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, se di origine esterna, o al costo di produzione, se di fabbricazione interna, oppure al *fair value* se acquisite per liberalità di terzi.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non sono ammortizzati i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (parco Alzheimer) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte, antiquariato o altre opere di interesse culturale).

Gli eventuali oneri da sostenere per il mantenimento e il ripristino dei beni non ammortizzati hanno natura di manutenzione ordinaria e sono iscritte in bilancio tra i costi di gestione. Non si prevedono oneri per interventi straordinari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale immobilizzazioni	119.235.447	45.973.483	165.208.930

4) *Indicazioni previste al punto 4) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	In corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo (+)	472.723	5.393.156	1.465.458	7.331.337
Ammortamenti (-)	451.892	0	1.354.758	1.806.650
Svalutazioni (-)	0	325.862	0	325.862
Valore di bilancio	20.831	5.067.294	110.700	5.198.825
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni (+)	10.854	0	57.721	68.575
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)	0	0	0	0
Ammortamenti (-)	14.056		21.671	35.727
Totale variazioni	-3.202	0	36.050	32.848
Valore di fine esercizio				
Costo (+)	483.577	5.393.156	1.523.179	7.399.912
Ammortamenti (-)	465.948	0	1.376.429	1.842.377
Svalutazioni (-)	0	325.862	0	325.862
Valore di bilancio	17.629	5.067.294	146.750	5.231.673

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	In corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	75.491.018	4.453.286	3.171.012	6.430.591	49.202.508	138.748.415
Ammortamenti (-)	15.898.110	3.335.130	2.596.377	5.187.738	0	27.017.355
Svalutazioni (-)	623.492	0	0	0	0	623.492
Valore di bilancio	58.969.416	1.118.156	574.635	1.242.853	49.202.508	111.107.568
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	44.008.729	219.302	363.368	640.824	2.329.246	47.561.469
Riclassificazioni (+/-)	44.058.013	0	0	0	-44.058.013	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)	0	0	-152	22.317	0	22.165
Ammortamenti (-)	2.130.921	235.018	205.914	409.557	0	2.981.410
Totale variazioni	85.935.821	-15.716	157.606	208.950	-41.728.767	44.557.894
Valore di fine esercizio						
Costo (+)	163.557.760	4.672.588	3.448.410	6.785.518	7.473.741	185.938.017
Ammortamenti (-)	18.029.031	3.570.148	2.716.169	5.333.715	0	29.649.063
Svalutazioni (-)	623.492	0	0	0	0	623.492
Valore di bilancio	144.905.237	1.102.440	732.241	1.451.803	7.473.741	155.665.462

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	248.000	25.000	-	273.000	2.316.810	-
Svalutazioni (-)	110.000	-	-	110.000	-	-
Valore di bilancio	138.000	25.000	-	163.000	2.316.810	-
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	-	-	605	605	1.499.012	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	2.245	-
Totale variazioni	-	-	605	605	1.501.257	-
Valore di fine esercizio						
Costo (+)	248.000	25.000	605	273.605	3.818.067	-
Svalutazioni (-)	110.000	-	-	110.000	-	-
Valore di bilancio	138.000	25.000	605	163.605	3.818.067	-

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

La voce è così suddivisa e composta.

5) *Indicazioni previste al punto 5) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

Costi di impianto e di ampliamento

La voce non è presente in bilancio.

Costi di sviluppo

La voce non è presente in bilancio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

È iscritto in questa voce il "software applicativo in licenza d'uso", ammortizzato con una aliquota annua del 33,33%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Trattasi esclusivamente di "immobilizzazioni in corso", nel dettaglio:

- costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 5.023.655 dopo che sono stati svalutati nel 2020 dell'importo di euro 325.862 a seguito di adeguamento del valore di stima più recente;
- costi sostenuti per arredi fissi nell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 43.639.

Altre

Sono iscritte in questa voce le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" e "oneri pluriennali vari".

Le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" sono iscritte in questa voce in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione/comodato del bene, tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Sono ivi ricompresi:

- i costi sostenuti per la ristrutturazione di un immobile nel comune di Spinadesco, utilizzato per ambulatorio riabilitativo e ciclo diurno continuo (C.D.C.) per persone con disabilità intellettiva (D.I.) e per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo (D.G.S.) e con un'età di insorgenza entro i 18 anni di vita, di cui si dispone per effetto di un contratto di concessione amministrativa della durata di 10 anni (a partire dal 2013) con lo stesso Comune di Spinadesco (atto notaio dr. Giovanni Corioni rep. 11475/4819 di data 11-12-2012 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Cremona il 13-12-2012 al n. 5497 Serie 1 T e trascritto presso l'Agenzia del Territorio il 13-12-2013 NN 9607/6689), ammortizzati con una aliquota annua del 10% e iscritti in bilancio per un valore residuo di euro 61;
- il costo per gli interessi impliciti relativi al credito concesso al Comune di Brescia conseguente all'operazione di ristrutturazione dell'unità immobiliare denominata "Leonardo Arvedi", utilizzato per concessione della durata di 15 anni (a partire dal 2016) dello stesso Comune di Brescia (atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brescia il 29-12-2015 al n. 2426 Serie 3), ammortizzato con una aliquota annua del 6,66% e iscritto in bilancio per un valore residuo di euro 144.141;
- altri oneri pluriennali, per un valore residuo di euro 2.547.

Svalutazioni e ripristini

Sono state effettuate le seguenti svalutazioni in quanto esprimono perdite durevoli di valore:

Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	Degli esercizi precedenti	Dell'esercizio corrente	Totale
Immobilizzazioni in corso			
Lavori di ristrutturazione dell'immobile di Toscolano Maderno (BS),	325.862	0	325.862

Per i residui valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, risulta ragionevole prevedere che potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte secondo il criterio illustrato precedentemente per le "Liberalità" nella sezione precedente *Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio*.

I beni immobili costituenti il fondo di dotazione sono stati iscritti sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a costo dell'esercizio.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e, se determinabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile (aggiornato periodicamente) risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Del valore di realizzo non si tiene conto quando è esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. L'ammortamento viene calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati ed inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Così come ritenuto accettabile dal principio OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, può essere convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Alcuni beni materiali, di costo inferiore a euro 516, possono essere stati interamente ammortizzati, in quanto considerati di scarso valore d'uso e, nel suo insieme, di importo non apprezzabile singolarmente. Il costo di tali beni è stato comunque contabilizzato fra le immobilizzazioni materiali includendo per intero il loro costo nelle opportune voci "Ammortamenti" del Rendiconto Gestionale. Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio non risultano significativi.

Le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo di contributi in conto capitale ottenuti dalla Fondazione, i quali sono imputati secondo il criterio illustrato precedentemente per le "Liberalità" nella sezione precedente *Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio*.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio corrente non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

La voce è così suddivisa e composta.

Terreni e fabbricati

I "terreni" non sono ammortizzati.

Nell'anno 2011 sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e anche a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, rettificando il valore dei fabbricati di un importo complessivo di euro 9.813.669. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti in bilancio fino al 31-12-2010 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento.

I "fabbricati" sono ammortizzati con una aliquota annua dell'1,5%.

Le quote di ammortamento sono conteggiate sul costo al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ottenuti per la loro ristrutturazione. Detti contributi (ricevuti negli anni 1997-2005) risultano iscritti tra le voci di riserva del *Patrimonio netto* e decrementati ogni anno per la quota di competenza con contropartita la voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto Gestionale.

Le riserve specifiche iscritte in bilancio sono:

- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e Rep. S. Giovanni Bosco (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per euro 2.665.086;
- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per euro 2.535.752;
- "Fondo Costruzione Centro Nazionale Autismo" che risulta iscritto in bilancio per euro 1.260.000 in ragione del contributo erogato da Fondazione Cariplo sino al 31-12-2025. Il totale del contributo deliberato da Fondazione Cariplo ammonta a euro 1.260.000 che verrà liquidato in relazione alle spese documentate sostenute. Il fabbricato è attualmente in costruzione e quindi non ammortizzato.

Intervento di ristrutturazione

I lavori di ristrutturazione straordinaria degli immobili realizzati grazie all'incentivo di cui all'art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Superbonus") hanno consentito di migliorare la durata dei beni.

Nella tabella che segue è illustrato l'impatto dell'intervento e la modifica della durata dei cespiti nonché delle quote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Immobile	Costo storico pre-intervento	Intervento Superbonus	Costo storico al 31/12/2025	Valore netto di bilancio	Valore Area di sedime	Valore Fabbricato (residuo)	Periodo ammortam. (anni)			Quota ammortam.	Quota ammortam.	Quota contributo
							Pre	Post	Var.	pre-interv.	2025	2025
Villa Ala Ponzone	10.486.953	2.359.231	12.846.184	10.121.443	1.481.833	8.639.609	48	51	+3	135.077	167.193	45.656
Reparto SMC-Fisioter-ST-centr termica	8.472.319	14.035.266	22.507.585	20.454.204	975.070	19.479.134	50	60	+10	112.459	320.754	231.112
Reparto S. Vincenzo	1.035.000	2.569.010	3.604.010	3.334.565	180.435	3.154.130	48	61	+13	12.818	50.955	41.502
Reparto S. Giuseppe+Mini Geriatrico	777.616	1.236.996	2.014.612	1.808.264	53.172	1.755.092	49	59	+10	10.867	29.304	20.654
Reparto S. Giovanni Bosco	7.059.792	12.742.606	19.802.397	17.947.711	968.130	16.979.581	48	60	+12	91.375	280.296	210.353
Reparto S. Camillo	7.531.753	13.331.543	20.863.297	18.803.581	1.089.580	17.714.001	47	60	+13	96.633	294.109	221.347
Reparto S. Bertilla	5.148.859	9.523.539	14.672.397	13.270.638	699.205	12.571.433	47	60	+13	66.745	207.996	157.568
Reparto S. Antonio	6.665.112	12.723.699	19.388.811	17.472.338	1.020.180	16.452.158	46	60	+14	84.674	273.192	211.280
Reparto Giovanni Paolo II	5.914.081	7.218.633	13.132.714	12.175.074	1.155.669	11.019.405	54	61	+7	71.376	179.656	117.690
Uffici e servizi comparto RSD	2.070.759	2.605.623	4.676.383	4.195.280	264.000	3.931.280	49	59	+10	27.101	66.186	43.867
Palestre e laboratori comparto RSD	2.004.704	1.979.635	3.984.339	3.559.842	134.000	3.425.842	52	59	+7	28.061	57.755	33.374
Officine	360.000	383.915	743.915	637.235	62.760	574.475	45	56	+11	4.459	10.079	6.735
Gruppo Famiglia Femminile	139.000	494.596	633.596	633.596	27.800	605.796	*	66	+66	1.668	9.087	7.419
Ex Casa Suore	395.000	1.732.360	2.127.360	2.024.528	68.862	1.955.666	48	63	+15	4.892	30.725	27.217
Cucina - mensa	2.073.143	2.975.846	5.048.990	4.453.579	331.385	4.122.194	46	58	+12	26.126	70.005	50.537
Centro Diurno	539.383	1.324.052	1.863.435	1.713.483	74.605	1.638.878	47	61	+14	6.972	26.662	21.540
Camera mortuaria	143.774	495.006	638.780	603.562	21.617	581.945	49	63	+14	1.832	9.210	7.834
TOTALE	60.817.247	87.731.556	148.548.803	133.208.923	8.608.303	124.600.620	48	59	+11	783.134	2.083.163	1.455.685

* precedentemente non ammortizzato

Impianti e macchinari

Sono ammortizzati con una aliquota annua del 15%

Attrezzature sanitaria, tecnico economale e varia

Sono ammortizzate con aliquote annue del 12,5% e del 25%

Altri beni

Sono rappresentati da

- mobili e arredi, ammortizzati con una aliquota annua del 10%
- macchine ufficio elettroniche, ammortizzate con una aliquota annua del 20%
- autoveicoli e altri automezzi utilizzati per il trasporto di persone o cose, ammortizzati con una aliquota annua del 25%

Le quote di ammortamento sono conteggiate sul costo al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ottenuti per la loro ristrutturazione. Detti contributi (ricevuti negli anni 1997-2005) risultano iscritti tra le voci di riserva del *Patrimonio netto* e decrementati ogni anno per la quota di competenza con contropartita la voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto Gestionale.

Le riserve specifiche iscritte in bilancio sono:

- "Fondo Vincolato Macalli Anna Angela" che risulta iscritto in bilancio per euro zero (donazione ricevuta per l'acquisto di un automezzo utilizzato per il trasporto di persone) in quanto il costo di ammortamento risulta interamente assorbito alla fine dell'esercizio corrente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Comprendono i lavori e gli acconti pagati per la progettazione e costruzione della nuova di struttura sociosanitaria per autismo (euro 6.610.303) oltre ai lavori di ristrutturazione straordinaria degli immobili realizzati grazie all'incentivo di cui all'art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Superbonus") per euro 863.438.

Le riserve specifiche iscritte in bilancio relativamente alle immobilizzazioni in corso, per i contributi ricevuti, sono:

- "Fondo Costruzione Centro Nazionale Autismo" che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi erogati da Fondazione Cariplo (pari a euro 1.260.000 su un totale previsto di euro 1.500.000, per lavori di costruzione). Rimane il vincolo esterno al 31-12-2025 in quanto i lavori sono terminati in data 28-11-2025 ma non è ancora entrato in funzione. La nuova data di fine lavori comunicata a Fondazione Cariplo è il 31-12-2025. La rendicontazione dovrà essere prodotta entro sei mesi dalla data di fine lavori.
- "Riserve da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020)" – incentivi fiscali di cui all'art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, usufruiti mediante opzione di "sconto in fattura" ai sensi dell'art. 121 del D.L. 34/2020.

Contributi in conto impianti

Il principio contabile OIC 35 prevede che i contributi pubblici in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati tra le attività in contropartita della voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

Questo tipo di contributo a fine esercizio viene attribuito, per la quota di competenza, al Rendiconto Gestionale con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, come indicato nei paragrafi precedenti.

Fa eccezione il contributo c.d "bonus facciate" (cfr. art. 1, commi 219-224, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019) pari al 90% delle spese sostenute nel 2021 che sono stati contabilizzati con il "metodo diretto" trattato dal principio contabile OIC 16, cioè sono stati portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono, conformemente alla Comunicazione OIC sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali, pubblicata il 3-8-2021. L'intervento soggetto a "bonus facciate" qui trattato è solo quello relativo alla Villa Cattaneo – Ala Ponzone, fabbricato storico oggetto di un più ampio intervento di recupero. In questo caso, adottando il metodo illustrato, risultano imputati al Rendiconto Gestionale solo gli ammortamenti determinati sul valore della spesa capitalizzata negli immobili al netto dei contributi.

Svalutazioni e ripristini

Negli esercizi precedenti sono state svalutate delle manutenzioni straordinarie aree interne in relazione alla variazione della stima della loro utilità futura. L'importo della svalutazione operata ammonta a euro 623.492.

Nessuna altra immobilizzazione materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	Degli esercizi precedenti	Dell'esercizio corrente	Totale
Terreni e fabbricati			
Manutenzioni straordinarie aree interne	623.492	0	623.492

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Beni patrimoniali

Tutte le immobilizzazioni hanno natura strumentale eccetto le opere d'arte e d'antiquariato e alcuni immobili di proprietà siti in Sospiro – Via Puerari.

Utilizzo di beni a titolo gratuito

La Fondazione utilizza beni a titolo gratuito per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Nello specifico, per la gestione del CDD di Cremona in via Mincio la Fondazione utilizza l'immobile in cui si esplica l'attività, che è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in subcomodato gratuito dall'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale a Fondazione per anni 20 con decorrenza dal 1° settembre 2019.

L'immobile di Toscolano Maderno, detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, oggetto di ristrutturazione non terminata, non è attualmente in uso per le attività istituzionali e consiste in un albergo, recentemente oggetto di vendita da parte dell'Amministrazione Provinciale mediante asta pubblica andata deserta e per la quale era stato stabilito l'ultimo valore di base pari a euro 9 milioni circa. In caso di alienazione futura, la Fondazione manifesterà il diritto al rimborso di tutti degli investimenti effettuati sino ad ora sull'immobile di Toscolano Maderno.

L'immobile è stato svalutato nei precedenti esercizi, come illustrato in un precedente paragrafo della presente Relazione, adeguando il suo valore netto a euro 5.067.294, comprensivo dei mobili e arredi ivi presenti.

Concessione di beni a terzi

La Fondazione ha concesso a titolo gratuito alla Fondazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" una porzione di immobile di proprietà costituito dalla Villa neoclassica denominata "Cattaneo – Ala Ponzone" ed annesso giardino, riconosciuta immobile d'interesse artistico e storico ai sensi della Legge 1089/1939, a titolo di comodato gratuito quale sede del MAI allo scopo di promuovere l'arte e la cultura degli artisti "irregolari" (cioè delle persone fragili e non autosufficienti) che la Fondazione accoglie con finalità di assistenza sociale e sociosanitaria, nonché tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico di proprietà.

La Fondazione concede in affitto l'immobile ristrutturato di Tidolo alla "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola" per lo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale.

La Fondazione concede in affitto l'immobile ristrutturato di Milano in Via Bezzi (detenuto in comproprietà al 50% con IESCUM S.r.l. Impresa Sociale) alla Società "CENTRO EUROPEO DI SCIENZA COMPORTAMENTALE APPLICATA S.r.l. Impresa Sociale", in breve "C.E.S.C.A. S.r.l. Impresa Sociale" per l'erogazione di servizi e prestazioni di sostegno, di cura, di riabilitazione delle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. La Fondazione concede in affitto il compendio immobiliare (uffici) di Cremona in Corso Vittorio Emanuele n. 28 all'Amministrazione Provinciale di Cremona.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione non detiene beni in *leasing*.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *partecipazioni* costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese.

Tra le *partecipazioni* sono stati iscritti anche i versamenti effettuati per la costituzione di enti non commerciali che non danno diritto alla divisione di utili o al rimborso di capitale (es. fondazioni e associazioni).

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli di natura finanziaria e non commerciale.

Gli altri titoli rappresentano investimenti a carattere duraturo.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	444.952	-114.829	330.123	116.665	170.463	0
Totale crediti immobilizzati	444.952	-114.829	330.123	116.665	170.463	0

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto iscritto in bilancio, salvo che si verifichi una perdita durevole di valore che riduca il suo valore recuperabile, in tal caso il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.

Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS

La Fondazione in data 3 ottobre 2013 con atto rogito Notaio dr. Giovanni Corioni n. 12316 (n. 5282 di rep.) ha dato origine alla Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS", versando a titolo di patrimonio in sede di costituzione la somma di euro 60.000.

Trattandosi di quota versata a favore di una Fondazione e quindi mancando della proprietà di trasferibilità e della proprietà di liquidabilità all'atto della cessazione dell'ente, lo stesso esercizio si è provveduto alla svalutazione di tale attività.

La Fondazione esercita il controllo sul MAI in virtù delle clausole statutarie che prevedono che il consiglio di amministrazione del museo sia nominato per la maggioranza dal fondatore promotore.

Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola

Con deliberazione n. 26 del 19-06-2018 si approvava la costituzione della Società a responsabilità limitata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola".

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento dell'azienda agricola di Tidolo, costituendo un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000 ed una riserva da soprapprezzo di euro 32.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

Fondazione, per supportare economicamente l'avvio dell'attività produttiva ed in attesa di determinare con precisione l'entità del contributo ottenuto da I Bambini delle Fate da erogare a Cascina San Marco, ha contribuito negli esercizi precedenti a finanziare l'Impresa Sociale con un finanziamento infruttifero a tasso zero di euro 20.000, svalutato nell'esercizio 2018 in ragione delle perdite della controllata (e destinato a "copertura perdite"); di euro 30.000, svalutato nell'esercizio 2020 in ragione delle perdite 2019 della controllata (e destinato a "copertura perdite").

Detti finanziamenti sono stati iscritti in bilancio ad incremento del valore della partecipazione, quindi la stessa è stata svalutata dei medesimi importi (per un totale di 50.000 euro).

In ragione dell'andamento della partecipata, anche in relazione alle difficoltà operative derivate dall'emergenza pandemica da Covid-19, nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di euro 20.000 per copertura di future perdite, ulteriori euro 30.000 nell'esercizio 2021 ed altrettanti 30.000 nell'esercizio 2022. Il fondo è stato utilizzato per euro 30.000 nell'esercizio 2023 con versamento in "conto copertura perdite".

Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale

Con deliberazione n. 16 del 19-03-2019, Fondazione ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata “Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale”.

Soci paritetici al 50% sono la Fondazione e IESUM S.r.l. Impresa Sociale (società partecipata da “IESUM – Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano”).

C.E.S.C.A. risponde all’esigenza di integrazione delle attività sociosanitarie erogate dalla Fondazione verso i minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie in un territorio, la città di Milano, oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

Fondazione ha contribuito finanziariamente alla nascita di questa nuova realtà acquistando e ristrutturando un immobile a Milano in via Bezzi, in comproprietà con il socio IESUM, concesso in affitto a C.E.S.C.A.

L’investimento nella partecipata è stato pari a euro 25.000 (15.000 euro nel capitale sociale e 10.000 euro a riserve).

Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile Fondazione C.E.R. Postumia

Con deliberazione n. 34 del 03-10-2024 Fondazione ha partecipato alla costituzione, in qualità di socio fondatore, della Fondazione di partecipazione denominata "FONDAZIONE CER POSTUMIA", con sede a Sospiro (CR) in Piazza Libertà n.2, per le finalità di cui all’art. 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 con l’obiettivo di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità approvando lo Statuto e l’Atto di Indirizzo al Regolamento relativo ai rapporti tra i clienti finali per l’apporto della capacità di autoconsumo diffuso all’interno delle configurazioni di Comunità Energetica Rinnovabile.

I soci fondatori della Fondazione C.E.R. Postumia risultano essere: Comune di Sospiro, Comune di Vescovato, Comune di Pieve San Giacomo, Comune di Bonemerse, Comune di Malagnino, Comune di Grontardo, Parrocchia San Siro Vescovo in Sospiro, Parrocchia San Leonardo Abate in Vescovato, Parrocchia di Sant’Andrea Apostolo in Pescarolo, San Giacomo Apostolo in Pieve San Giacomo, San Michele Sette Pozzi in Malagnino, Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus in Sospiro, Fondazione E.F. Soldi Onlus in Vescovato, Cosper scs Impresa Sociale in Pieve San Giacomo e Fondazione Elisabetta Germani Onlus in Cingia de’ Botti.

La costituzione della Fondazione è avvenuta il giorno 08-11-2024 presso il municipio di Sospiro, avanti al notaio Dr.ssa Laura Genio. Ogni fondatore ha versato € 2.150 per dotazione patrimoniale e € 1.100 per Fondo di gestione della costituita Fondazione.

Mediante la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile è possibile produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e condividere l’energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio, auto consumando in situ l’energia generata e accumulata, con notevoli risparmi in termini di costi per la fornitura dell’energia e per le altre voci di spesa di norma presenti in bolletta.

Inoltre l’adesione ad una Comunità Energetica Rinnovabile consente di trarre benefici di diversa natura: benefici ambientali derivanti dalla drastica riduzione delle emissioni di CO2 quale logica conseguenza dell’incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile; benefici economici, dovuti sia all’autoproduzione e all’autoconsumo in situ di energia rinnovabile che dall’incentivo erogato dal GSE sull’energia condivisa all’interno di una configurazione di autoconsumo diffuso; benefici di carattere sociale consentendo di attuare prassi di coesione sociale, favorendo la lotta alla povertà energetica delle fasce sociali più deboli e fragili.

Il costo della partecipazione alla Comunità Energetica Rinnovabile Fondazione C.E.R. Postumia, in particolare la dotazione patrimoniale versata il 07-11-2024 (2.150 euro), è stato interamente speso nell’esercizio.

Altre partecipazioni

La Fondazione non detiene partecipazioni in altre imprese possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altri enti.

Altri titoli

Trattasi di investimenti di carattere duraturo in quote di fondi non a carattere partecipativo di impresa.

Dettaglio del valore dei titoli immobilizzati

- Fondo Arca Impresa Rendita (ISIN IT0005185654)

a) quote detenute: n. 20.007,302

- b) valore della quota alla data di bilancio: euro 5,35
- c) valore iscritto in bilancio: euro 100.000
- d) *fair value*: euro 107.039

- B.T.P. 01.09.14-46 3,25% (ISIN IT0005083057)
 - a) valore nominale detenuto: euro 1.120.000,00
 - b) quotazione alla data di bilancio: euro 88,16
 - c) valore iscritto in bilancio: euro 1.017.994
 - d) *fair value*: euro 987.392

Non è stata operata alcuna svalutazione (euro 30.602) poiché si ritiene la perdita temporanea, legata all'andamento congiunturale dei mercati finanziari, e non realizzabile in ragione delle prospettive temporali di investimento.

- B.T.P. 01.08.07-39 5,00% (ISIN IT0004286966)
 - a) valore nominale detenuto: euro 1.200.000,00
 - b) quotazione alla data di bilancio: euro 113,41
 - c) valore iscritto in bilancio: euro 1.207.454
 - d) *fair value*: euro 1.360.920

- B.T.P. 24/54 4,3% (ISIN IT0005611741)
 - e) valore nominale detenuto: euro 1.500.000,00
 - f) quotazione alla data di bilancio: euro 99,75%
 - g) valore iscritto in bilancio: euro 1.492.620
 - h) *fair value*: euro 1.496.250

Crediti

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono quelli che soddisfano il requisito della destinazione ad un utilizzo durevole, ai sensi del disposto di cui all'art. 2424-bis c.1 C.C., pertanto sono quelli derivanti da attività di investimento finanziario.

Sono esclusi dalla classificazione in questa voce i crediti verso clienti, anche con scadenze a medio-lungo termine, che sono iscritti nell'attivo circolante, eccetto i casi in cui i tempi di rimborso sottendano dilazioni di pagamento ai clienti di durata superiore al normale e quindi rappresentino veri e propri finanziamenti, perché allora i crediti con queste caratteristiche sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze assimilati ai crediti finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Depositi cauzionali	43.447	-452	42.995	0	42.995	0
Anticipo affitti al Comune di Brescia	401.505	-114.377	287.128	116.665	170.463	0
Totale crediti verso altri	444.952	-114.829	330.123	116.665	213.458	0

Nella voce depositi cauzionali sono iscritti quelli per utenze, per l'impianto fotovoltaico, per l'immobile di Spinadesco, quello rilasciato al Comune di Brescia per la concessione dell'immobile "Leonardo Arvedi" (euro 25.000) e quello rilasciato alla Fondazione "Casa di soggiorno per anziani" ONLUS di Bedizzole (euro 7.500).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti iscritti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Svalutazioni e ripristini

Sono state effettuate le seguenti svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, in quanto esprimono perdite durevoli di valore:

	Degli esercizi precedenti	Dell'esercizio corrente	Totale
Partecipazioni in imprese controllate			
Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS	60.000	0	60.000
Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola	50.000	0	50.000

Per i residui valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, risulta ragionevole prevedere che potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a un valore superiore al loro *fair value*, salvo i titoli, come indicato precedentemente, per cui si ritiene la perdita temporanea.

ATTIVO CIRCOLANTE

Di seguito sono fornite le informazioni relative a ciascuna delle voci componenti l'*Attivo circolante*.

Sotto la lettera C) *Attivo circolante* dell'Attivo di Stato Patrimoniale sono raggruppate le seguenti voci:

I - *Rimanenze*;

II - *Crediti*;

III - *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*;

IV - *Disponibilità liquide*.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attivo circolante	8.231.660	-1.215.697	7.015.963

RIMANENZE

Le rimanenze rappresentate da saponi, detersivi e disinfettanti, generi alimentari, medicinali, materiale igienico per incontinenti, cancelleria, beni diversi, sono iscritte in bilancio al costo medio di acquisto il quale è comunque non inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze sono formate esclusivamente da *materie prime, sussidiarie e di consumo* e la variazione della voce, suddivisa nelle sue componenti, è illustrata nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Generi alimentari	35.571	27.923	63.494
Materiali igienici	11.923	5.866	17.789
Medicinali, presidi medici chirurgici e materiale sanitario	124.731	17.602	142.333
Detersivi e disinfettanti	142.927	-10.272	132.655
Cancelleria	45.949	306	46.255

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Beni diversi	272.167	-144.917	127.250
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	633.268	-103.492	529.776

Alla fine dell'esercizio non ci sono immobilizzazioni materiali riclassificate come destinate alla vendita.

CREDITI

I crediti da ricavi sono stati valutati ed iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo.

I crediti *Tributari* e *Verso altri* sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso utenti e clienti	796.644	-157.145	639.499	478.952	160.547	0
Verso enti pubblici	3.470.503	-376.629	3.093.874	2.946.187	147.687	0
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0	0
Verso altri enti del Terzo Settore	46.702	13.780	60.482	60.482	0	0
Verso imprese controllate	16.000	0	16.000	16.000	0	0
Verso imprese collegate	24.958	1.900	26.858	26.858	0	0
Tributari	85.319	0	85.319	85.319	0	0
Verso altri	87.216	76.186	163.402	163.402	0	0
Totale	4.527.342	-441.908	4.085.434	3.777.200	308.234	0

I crediti verso altri sono così costituiti:

- anticipazioni a fornitori, per euro 5.826;
- crediti verso dipendenti, per euro 1.820;
- crediti verso l'INPS per imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, per euro 34.382;
- crediti diversi per fatture, per euro 67.080;
- crediti diversi, per euro 54.294.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta complessivamente ad euro 1.330.491, per i crediti "verso utenti e clienti" e "verso enti pubblici". Il fondo svalutazione crediti è imputato interamente ai crediti in contenzioso e quindi proporzionalmente ai crediti scaduti "verso utenti e clienti" e "verso enti pubblici".

Crediti scaduti

Risultano scaduti i seguenti crediti:

	Valore nominale	Svalutazione	Valore iscritto in bilancio
Verso clienti, non incassati per ritardi, insolvenza dell'ospite o in contenzioso, anche con altri enti tenuti al pagamento delle rette (Comuni o Aziende sanitarie)	1.638.725	1.330.491	308.234
Verso l'Erario per Ires/Irap per annualità fiscali precedenti in attesa di rimborso	85.319	0	85.319

I crediti verso clienti scaduti, al netto del fondo svalutazione, in considerazione dei tempi medi di incasso, anche per quella parte non sfociata in contenzioso legale o per cui non sono stati ancora concordati piani di rientro, sono tutti riclassificati nello Stato Patrimoniale nelle voci "esigibili oltre l'esercizio successivo". Sono rettificati da un fondo svalutazione conteggiato per esprimere il valore netto di presumibile realizzo.

Crediti in contenzioso

Il dettaglio dei crediti in contenzioso è il seguente:

	ASL/ATS	COMUNI	PRIVATI	TOTALE
Crediti scaduti (non in contenzioso)	69.563	78.124	544.440	692.127
A) Crediti in contenzioso				946.598
B) Crediti scaduti relativi a contenzioso (maturati successivamente)				511.182
C) Totale crediti attinenti il contenzioso (A+B)				1.457.780

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

6) Indicazioni previste al punto 6) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Trattasi di investimenti iscritti tra le attività circolanti in quanto sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi. La voce non è presente in bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *Disponibilità liquide* sono valutate al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale.

Variazioni delle disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.066.756	-671.301	2.395.455
Denaro e valori in cassa	4.293	1.005	5.298
Totale	3.071.049	-670.296	2.400.753

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria dell'ente nel corso dell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario, documento allegato sotto la lettera A).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti nei ratei attivi le quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

Sono iscritti nei risconti attivi le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Variazioni e competenza dei ratei e risconti attivi

Il dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio e la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni è riportata nelle seguenti tabelle.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di competenza dell'esercizio successivo	Quota di competenza oltre l'esercizio successivo	Di cui quota di competenza oltre 5 anni
Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	369.294	71.458	440.752	440.752	0	0
Totale	369.294	71.458	440.752	440.752	0	0

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

7) Indicazioni previste al punto 7) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020

La composizione, nelle voci più significative, è così dettagliata:

- per assicurazioni, per euro 138.333;
- per abbonamenti, per euro 594;
- per utenze, per euro 8.121;
- per spese telefoniche, per euro 1.926;
- per canoni affitto immobile "Leonardo Arvedi", per euro 101.611;
- per canoni affitto immobile di Bedizzole, per euro 2.873;
- per canoni noleggio attrezzature, per euro 36.727;
- per canoni noleggio apparecchiature telefoniche, per euro 16.266;
- per canoni noleggio automezzi, per euro 58.612;
- per canoni manutenzione e pulizia, per euro 795;
- per spese diverse, per euro 2.552.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il *Patrimonio netto* ha la caratteristica di “fondo di scopo”, cioè destinato definitivamente al raggiungimento dello “scopo statutario” e si compone delle seguenti voci:

I - Fondo di dotazione dell'ente, che risulta iscritto sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.

II - Patrimonio vincolato, che accoglie i fondi vincolati per disposizione statutaria o divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione, iscritti al loro valore nominale.

Nello specifico trattasi delle seguenti *Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali*:

- “Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e Rep. S. Giovanni Bosco (D.M. 321/1989)” che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia (pari a euro 4.410.184, cioè l'importo assegnato dedotto quanto non erogato e quanto restituito successivamente perché non dovuto) al netto delle quote rilasciate alla voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto della Gestionale, nell'esercizio e nei precedenti, che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati;
- “Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla (D.M. 321/1989)” che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia (pari a euro 3.746.725, per lavori di ristrutturazione) al netto delle quote rilasciate alla voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto della Gestionale, nell'esercizio e nei precedenti, che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati;
- “Fondo Vincolato Macalli Anna Angela” che risulta iscritto in bilancio per l'importo della donazione ricevuta dalla Sig.ra Macalli Anna Angela nel 2020 (pari a euro 57.480 destinati all'acquisto di un furgone attrezzato per il trasporto disabili) al netto delle quote rilasciate alla voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto della Gestionale, nell'esercizio e nei precedenti, che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati.

Inoltre, sono presenti le seguenti *Riserve vincolate destinate da terzi*:

- “Fondo Costruzione Centro Nazionale Autismo” che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi erogati da Fondazione Cariplo (pari a euro 1.260.000 su un totale previsto di euro 1.500.000, per lavori di costruzione). Rimane il vincolo esterno al 31-12-2025 in quanto il C.N.A. ha terminato i lavori sono terminati il 28-11-2025 ma la procedura deve ancora concludersi.

Una volta terminata la costruzione terminerà il vincolo posto dal donatore e si contabilizzerà l'erogazione liberale nella voce *A.6) Contributi da soggetti privati*. Verrà quindi posto il vincolo interno da parte degli organi istituzionali per il processo di ammortamento del C.N.A. costituendo l'apposito accantonamento nella voce *9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* con contropartita la voce *Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali*.

La riserva risulterà iscritta in bilancio al netto delle quote rilasciate alla voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto della Gestionale, che controbilanceranno per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati.

Una volta terminata la costruzione si contabilizzerà l'erogazione liberale nella voce *A.6) Contributi da soggetti privati*. Verrà quindi posto il vincolo interno da parte degli organi istituzionali per il processo di ammortamento del C.N.A. costituendo l'apposito accantonamento nella voce *9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* con contropartita la voce *Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali*.

La riserva risulterà iscritta in bilancio al netto delle quote rilasciate alla voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto della Gestionale, che controbilanceranno per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati.

- “Riserve da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020)” in cui risultano iscritti gli incentivo fiscale art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, usufruiti mediante opzione di "sconto in fattura" ai sensi dell'art. 121 del D.L. 34/2020 relativamente ad interventi di manutenzione straordinaria terminati nel 2025.

Queste riserve essendo rappresentate da “contributi pubblici” sono state contabilizzate, ai sensi del p.c. OIC 35 § 25., secondo le previsioni di cui al paragrafo 20.

Le riserve risultano iscritte in bilancio al netto delle quote rilasciate alla voce *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto della Gestionale che controbilanciano per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati.

III - Patrimonio libero, che accoglie i fondi disponibili della Fondazione ed il risultato gestionale alla chiusura dell’esercizio, iscritti al loro valore nominale. I fondi disponibili sono rappresentati da:

- “Riserva disponibile” alimentato dall’accantonamento dei risultati gestionali degli esercizi precedenti, con destinazione non vincolata;
- “Altre riserve”, tra cui viene iscritta la “Riserva da arrotondamento” per la presentazione del bilancio in unità di Euro.

IV – Avanzo/Disavanzo d’esercizio, che accoglie il risultato della gestione dell’esercizio corrente.

8) Indicazioni previste al punto 8) del MOD. C dell’art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020

Movimenti del patrimonio netto

Il *Patrimonio netto* ammonta complessivamente a euro 152.095.415 ed è costituito dal Fondo di dotazione di euro 47.574.110, da Patrimonio vincolato per euro 92.736.711 e da Patrimonio libero per euro 10.530.852, oltre al risultato della gestione corrente pari a euro 1.253.742.

Il *Patrimonio netto* ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell’esercizio:

	I. Fondo di dotazione	II. Patrimonio vincolato					III. Patrimonio libero		IV. Avanzo/Disavanzo d’esercizio	Totale
		2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			3) riserve vincolate destinate da terzi		Riserva disponibile	Riserva arrotondamento		
		Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	Fondo Vincolato Macalli Anna Angela	Fondo Costruzione Centro Nazionale Autismo	Riserve da Superbonus D.L. 34/2020 (L. 77/2020)				
All’inizio dell’esercizio precedente	47.574.110	2.789.453	2.656.895	7.185	450.000	0	6.425.190	1	1.517.744	61.420.578
Destinazione del risultato d’esercizio							1.517.744		-1.517.744	0
Fondi vincolati					450.000	44.058.013				44.508.013
Utilizzo fondi vincolati		-62.183	-60.572	-7.185						-129.940
Risultato d’esercizio									2.587.919	2.587.919
Arrotondamenti		-1	1				1	-1		0
All’inizio dell’esercizio	47.574.110	2.727.269	2.596.324	0	900.000	44.058.013	7.942.935	0	2.587.919	108.386.570
Destinazione del risultato d’esercizio							2.587.919		-2.587.919	0
Fondi vincolati					360.000	43.673.545				44.033.545
Utilizzo fondi vincolati		-62.183	-60.572	0		-1.455.685				-1.578.440
Risultato d’esercizio									1.253.742	1.253.742
Arrotondamenti								-2		-2
Alla fine dell’esercizio	47.574.110	2.665.086	2.535.752	0	1.260.000	86.275.873	10.530.854	-2	1.253.742	152.095.415

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, nel *Patrimonio netto* è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 0 per l'esercizio corrente e pari a 1 per l'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle voci di patrimonio netto è indicata nel prospetto seguente.

Voce	Valore iscritto in bilancio	Origine	Possibilità di utilizzazione (natura e durata dei vincoli)	Utilizzo nei precedenti esercizi	Contributo originario
Fondo di dotazione	47.574.110	Trasformazione da I.P.A.B.	Scopi istituzionali	-	-
Fondo Ristrutturazione Reparto S. Antonio e S. Giovanni Bosco	2.665.086	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	1.745.098	4.410.184
Fondo Ristrutturazione Reparto S. Bertilla	2.535.752	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	1.210.973	3.746.725
Fondo Costruzione Centro Nazionale Autismo	1.260.000	Contributo vincolato Fondazione Cariplo	Contributo spese destinato alla costruzione del Centro Nazionale Autismo	-360.000	900.000
Fondo Vincolato Macalli Anna Angela	0	Donazione vincolata	Acquisto furgone attrezzato per trasporto disabili	57.480	57.480
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto S. Antonio	12.512.419	Incentivo fiscale art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, usufruito mediante opzione di "sconto in fattura" ai sensi	Copertura spese sostenute (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di efficientamento energetico)	211.280	12.723.699
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto SMC-C.T.-FISIO-S. Teresina	13.804.154			231.112	14.035.266
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto S. Giovanni Paolo II	7.100.944			117.689	7.218.633
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Centro Diurno	1.302.513			21.539	1.324.052
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) ex Casa Suore	1.705.143			27.217	1.732.360
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Cucine-Mensa	2.925.309			50.537	2.975.846
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Uffici e Servizi Comparto RSD	2.561.756			43.867	2.605.623

Voce	Valore iscritto in bilancio	Origine	Possibilità di utilizzazione (natura e durata dei vincoli)	Utilizzo nei precedenti esercizi	Contributo originario
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto S. Camillo	13.110.197	dell'art. 121 del D.L. 34/2020.		221.346	13.331.543
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto S. Bertilla	9.365.971			157.568	9.523.539
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto S. Giovanni Bosco	12.532.253			210.353	12.742.606
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Officine	377.179			6.736	383.915
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Camere mortuarie	487.172			7.834	495.006
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Villa Ala Ponzzone	2.313.575			45.656	2.359.231
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Palestre e Laboratorio comparto RSD	1.946.261			33.374	1.979.635
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Gruppo Famiglia Femminile	487.177			7.419	494.596
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto S. Vincenzo	2.527.507			41.503	2.569.010
Riserva da Superbonus D.L. 34/2020 (Legge 77/2020) Reparto S. Giuseppe	1.216.343			20.653	1.236.996
Riserva disponibile	10.530.854	Risultato gestionale di esercizi precedenti	Patrimonio libero	-	-
Risultato di gestione dell'esercizio	1.253.742	Risultato di gestione dell'esercizio	Patrimonio libero	-	-

Gli amministratori hanno regolarmente proceduto a dare esecuzione ai vincoli apposti dai donatori. Non sono presenti altri fondi vincolati per decisione dei terzi donatori, né per vincoli permanenti né temporanei.

Nell'esercizio non sono state ricevute altre liberalità vincolate il cui vincolo scade in successivi periodi amministrativi e/o che non sono ancora state utilizzate per lo stesso.

I vincoli che risultano nella destinazione del risultato d'esercizio sono indicati nel successivo paragrafo *Destinazione dell'avanzo*.

Si evidenzia che le liberalità ricevute per le spese di competenza dell'esercizio sono state iscritte direttamente nella voce *A.4) Erogazioni liberali* del Rendiconto Gestionale e non sono transitate dalle Riserve del patrimonio netto e dalle voci *A.9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* e *A.10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* del Rendiconto Gestionale.

9) *Indicazioni previste al punto 9) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

La Fondazione non ha impegni di spesa per fondi o contributi con finalità specifiche ricevuti e non impiegati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce *Fondi per rischi e oneri* sono iscritte le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, che accolgono gli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Fondo per imposte anche differite, che accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata (derivanti da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili). Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.

- Altri fondi (per rischi) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile (cioè potenziale, perché l'esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro, e connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio) i cui valori sono stimati oppure (per oneri) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I *Fondi per rischi e oneri* iscritti in precedenti esercizi sono stati oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega direttamente il fondo stesso non rilevando alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci del Rendiconto Gestionale. L'eliminazione o la riduzione di un fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del Rendiconto Gestionale.

7) Indicazioni previste al punto 7) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020

Variazioni dei fondi rischi e oneri

Nel prospetto che segue sono forniti la composizione e i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce *Fondi per rischi e oneri (altri)*.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Riduzione per eccedenza	Valore di fine esercizio
Rischi vacanza contratto di lavoro dipendenti	1.527.327	51.671	487.907	0	1.091.091
Rischi contenziosi e cause legali in corso	22.718	0	22.718	0	0
Copertura perdite Cascina San Marco	86.000	25.000	36.000	0	75.000
Oneri per IVA su forniture energia elettrica	169.131	4.197	49.935	0	123.393
Oneri progetto "Bambini delle Fate"	43.550	44.873	50.550	0	37.873
Totale Altri fondi	1.848.726	125.741	647.110	0	1.327.357

Relativamente agli stanziamenti ai "Fondi per rischi e oneri" si evidenzia quanto segue.

- I rischi per vacanza contratto di lavoro dipendenti sono rappresentati dalle passività da corrispondere ai dipendenti in sede di futuro rinnovo del C.C.N.L. Lo stanziamento è stato stimato sul personale dipendente interessato in essere alla fine dell'esercizio.
- I rischi per contenziosi e cause legali in corso sono stati stimati prudentemente sulla base dei pareri della direzione, dei consulenti legali e tecnici relativamente alle probabilità di soccombenza nei contenziosi, anche in relazione alla valutazione dei costi derivanti da eventuali transazioni accettabili per ragioni di opportunità. La stima comprende anche i costi per il sostenimento delle cause e dei contenziosi.
- I rischi derivanti dalle perdite di "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola" stimano l'impegno per la copertura delle perdite future della partecipata.
- Gli oneri per IVA su forniture energia originano dallo stanziamento effettuato a seguito della Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 dell'Agenzia delle Entrate avente oggetto i contratti di somministrazione di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali. In contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, l'Amministrazione finanziaria ha interpretato la normativa IVA ritenendo che le ONLUS non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10% sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" (ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A allegata al DPR 633/1972) bensì sono soggette ad aliquota ordinaria (attualmente 22%). Per la Fondazione, in ragione dell'indetraibilità dell'IVA assolta sugli acquisti conseguente alla propria attività di tipo "esente", questa nuova interpretazione, oltre ad aumentare il costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative ai periodi ancora accertabili, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento. La citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD

mentre l'Amministrazione finanziaria, ad oggi, non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato. Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Rendiconto Gestionale comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.

- Lo stanziamento per oneri per il progetto "Bambini delle Fate" (B13) stima in parte l'uscita prevista per completare il progetto in capo alla Fondazione e per il resto l'importo che deve essere trasferito alla partecipata Cascina San Marco.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.

Le informazioni sulle passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario sono riportate successivamente nelle sezioni *Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio* e *Rischi e incertezze* della presente Relazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge in vigore e al contratto di lavoro vigente, è stato applicato a tutto il personale dipendente e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 18-02-2000 n. 47.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A partire dall'anno 2007 il fondo viene incrementato solo per la rivalutazione calcolata sul fondo esistente alla data del 31-12-2007, in quanto la normativa, per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, non consente più il semplice accantonamento ma prescrive il versamento mensile, o con diversa scadenza, al fondo INPS o in alternativa a fondi di previdenza complementare. Il fondo viene decrementato in occasione di interruzione di rapporti di lavoro.

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	1.161.100	24.522	81.300	0	1.104.322

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale a cui possono venire alternativamente iscritti, in particolare ciò avviene per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e comprendono anche i debiti per fatture da ricevere, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nella voce "C.II.9) crediti tributari" dell'Attivo Circolante.

6) *Indicazioni previste al punto 6) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti, nonché l'evidenza della durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.292.427	-809.666	8.482.761	808.813	7.673.948	4.153.017
Debiti verso fornitori	2.831.462	1.236.104	4.067.566	4.067.566	0	0
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	315.697	162.707	478.404	478.404	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	756.849	491.347	1.248.196	1.248.196	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.237.188	676.884	2.914.072	2.914.072	0	0
Altri debiti	1.003.111	-55.776	947.335	262.466	684.869	0
Totale debiti	16.436.734	1.701.600	18.138.334	9.779.517	8.358.817	4.153.017

I *Debiti verso banche* si riferiscono a:

- mutuo ipotecario fondiario Banca di Piacenza Soc. Coop. per Azioni con scadenza originaria il 23-09-2035 (il cui rimborso nel 2020/2021 è stato prudenzialmente sospeso in ragione dell'emergenza pandemica da Covid-19) e scadenza prorogata 23-09-2036, iscritto in bilancio per euro 2.327.245, di cui euro 201.727 in scadenza entro l'esercizio, euro 2.125.519 in scadenza oltre l'esercizio e, di questa parte, euro 1.289.071 di durata superiore a cinque anni;
- mutuo ipotecario fondiario Banco BPM S.p.A. con scadenza originaria 31-12-2030 (il cui rimborso nel 2020/2021 è stato prudenzialmente sospeso in ragione dell'emergenza pandemica da Covid-19) e scadenza prorogata 31-12-2031, iscritto in bilancio per euro 2.550.102, di cui euro 201.727 in scadenza entro l'esercizio, euro 2.125.519 in scadenza oltre l'esercizio e, di questa parte, euro 1.289.071 di durata superiore a cinque anni;
- mutuo ipotecario fondiario Banca di Piacenza Soc. Coop. per Azioni con scadenza 12-05-2038, iscritto in bilancio per euro 3.605.414, di cui euro 218.811 in scadenza entro l'esercizio, euro 3.386.603 in scadenza oltre l'esercizio e, di questa parte, euro 2.400.404 di durata superiore a cinque anni.

I *Debiti tributari* si riferiscono a:

- ritenute erariali in qualità di sostituto di imposta, per euro 358.154;
- imposta sostitutiva su TFR, per euro 3.774;
- saldo IVA, per euro 15.161;
- saldo IRES da versare, per euro 677;
- IMU, per euro 64.286;
- altro, per euro 36.352.

I *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si riferiscono a:

- contributi gestione ex INPDAP, per euro 408.672;
- contributi INPS, per euro 823.804;
- contributi gestione ex INADEL, per euro 443;
- altro, per euro 15.277.

I *Debiti verso dipendenti e collaboratori* sono:

- verso il personale per fondo incentivante, per euro 695.585;
- verso il personale per fondo competenze residue UNEBA, per euro 756.167;
- verso il personale per oneri riflessi su competenze pregresse, per euro 693.241;

- verso il personale per ratei, per euro 767.578;
- altri debiti, per euro 1.500.

La voce *Altri debiti* risulta così costituita:

- verso clienti, per euro 21.369;
- per attività intramuraria, per euro 34.894;
- per rette, per euro 3.253;
- depositi cauzionali per rette, per euro 670.033;
- altri depositi cauzionali, per euro 23.905;
- per spese personale ospiti, per euro 27.029;
- ritenute varie personale dipendente, per euro 29.066;
- verso sindacati, per euro 6.578;
- verso fondi pensione, per euro 37.570.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono assistiti da garanzia reale i debiti riportati nella seguente tabella.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.482.761	0	0	8.482.761	0	8.482.761
Debiti verso fornitori					4.067.566	4.067.566
Debiti verso imprese controllate e collegate					0	0
Debiti tributari					478.404	478.404
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.248.196	1.248.196
Debiti verso dipendenti e collaboratori					2.914.072	2.914.072
Altri debiti					947.335	947.335
Totale debiti	8.482.761	0	0	8.482.761	9.655.573	18.138.334

Nel dettaglio, sono assistiti da garanzie reali su beni dell'ente i seguenti debiti:

- mutuo ipotecario fondiario contratto in data 23 settembre 2015 con la Banca di Piacenza soc. coop. per azioni atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 4.000.000 durata ventennale, la scadenza del finanziamento è prevista per il 23 settembre 2036, garanzia ipotecaria iscritta pari a euro 6.000.000;
 - o debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato in bilancio col criterio del costo ammortizzato): euro 2.327.245;
 - o natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Sospiro (CR) al foglio 12 mappale 50 sub. 521; valore del bene iscritto in bilancio (Reparto S. Camillo): euro 18.509.472;
- mutuo ipotecario contratto in data 30 dicembre 2015 con il Banco BPM S.p.A. (ex Banca Popolare di Cremona), atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 5.700.000 durata quindicennale, la scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2031, garanzia ipotecaria iscritta pari a euro 11.400.000;
 - o debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato in bilancio col criterio del costo ammortizzato): euro 2.550.102;
 - o natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Sospiro (CR) al foglio 12 mappale 548 sub 501, mappale 549 sub. 502 e mappale 81 sub 503; valore del bene iscritto in bilancio (Reparti Giovanni Paolo II, S. Antonio e blocco S. Maria Crocifissa-Fisioterapia-S. Teresina-Centrale termica): euro 49.328.015.

- mutuo ipotecario contratto in data 12 maggio 2023 con la Banca di Piacenza soc. coop., atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 4.000.000 durata quindicennale, di cui il primo di preammortamento, la scadenza del finanziamento è il 12 maggio 2038, garanzia ipotecaria iscritta pari a euro 6.000.000;
 - o debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato in bilancio col criterio del costo ammortizzato): euro 3.605.414;
 - o natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Sospiro (CR) al foglio 12 mappale 50 sub 516 (palazzina denominata "Locali accessori" adibita a servizi diversi: uffici, spogliatoio, magazzino), foglio 12 mappale 50 sub. 511 (palazzina denominata "S. Bertilla"), foglio 12 mappale 50 sub 517 (palazzina denominata "S. Giovanni Bosco") e foglio 12 mappale 50 sub 515 (palazzina adibita a cucina centrale, disposta su tre piani – seminterrato, terra e primo – con in corpo staccato locale caldaia); valore complessivo dei beni iscritti in bilancio: euro 35.394.882.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

10) *Indicazioni previste al punto 9) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti nei ratei passivi le quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Sono iscritti nei risconti passivi le quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

La voce è composta da "risconti passivi diversi".

7) *Indicazioni previste al punto 7) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

Non esistono ratei e risconti passivi di competenza oltre l'esercizio successivo.

RENDICONTO GESTIONALE

PREMESSA

Il Rendiconto Gestionale ha come scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi, risultato dell'andamento economico della gestione ma anche del contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il Rendiconto Gestionale non ha la precipua finalità di rilevare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa della Fondazione, quanto piuttosto quella di evidenziare la capacità di ottimizzare le risorse e l'equilibrio economico che permette all'ente di continuare l'operatività oltre il breve termine.

Il Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività definite in base allo schema del decreto ministeriale MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, come di seguito indicato.

A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

Sotto la lettera A) del Rendiconto Gestionale "attività di interesse generale" trovano posto le "attività istituzionali" di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 460/1997 della ONLUS.

B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

Sotto la lettera B) "attività diverse" trovano posto le "attività connesse" di cui all'articolo 10, comma 5 del D.Lgs. n. 460/1997.

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni."

Si evidenzia che la Fondazione non ha svolto in tal senso attività di raccolta fondi, sia nell'esercizio corrente e che in quello precedente.

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale".

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Considerata la qualifica di ONLUS della Fondazione, cioè la caratteristica di poter svolgere esclusivamente "attività istituzionali" di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 460/1997 ed assumendo le "attività connesse" di cui all'articolo 10, comma 5 diretta connessione con a quelle istituzionali, nell'area E) sono stati inclusi esclusivamente i componenti economici relativi alla direzione generale dell'istituto, degli organi sociali, e alla gestione amministrativa, cioè l'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori dell'esercizio sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Relazione per garantire la completezza dell'informazione.

Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi con enti pubblici o altri terzi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

I ricavi, in particolare le rette degli ospiti, non sono determinati in funzione dei prezzi di mercato mediamente praticati, bensì a valori inferiori ed integrate dai contributi regionali (“tariffe”).

Poiché la Fondazione è un ente che nel proprio assetto istituzionale non prevede la presenza di soci, associati od aderenti, i ricavi delle attività tipiche non sono rappresentati da quote associative, attività mutualistiche e prestazioni ad associati e fondatori.

La suddivisione degli oneri e proventi tra diverse aree gestionali sono state effettuate rilevando separatamente in contabilità i costi del personale amministrativo, imputato agli “Costi e oneri di supporto generale”, e rilevando separatamente in contabilità gli altri costi per l’acquisto di beni e servizi per destinazione. Per il servizio mensa è stato necessario effettuare una reimputazione di costi comuni.

Le imposte d’esercizio (TARI, IMU, ecc.) sono state ricondotte agli “Oneri diversi di gestione” di ciascuna area di competenza, mentre quelle sul reddito sono state ricondotte alla voce “Imposte”.

11) *Indicazioni previste al punto 11) del MOD. C dell’art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE, ORGANIZZATE PER CATEGORIA, CON INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si indicano le principali voci che hanno concorso al risultato gestionale e la quota di componenti eccezionali, se significativa.

RICAVI	Totale di competenza (A)	Componenti eccezionali (B)	Differenza (A – B)
RSA (A) Sospiro			
A.7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (Rette e altri ricavi)	4.126.873	-	4.126.873
A.9) Proventi da contratti con enti pubblici (Tariffe)	6.098.462	-	6.098.462
RSD Sospiro			
A.7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (Rette e altri ricavi)	5.270.063	-	5.270.063
A.9) Proventi da contratti con enti pubblici (Tariffe)	20.389.418	-	20.389.418
RSD Brescia			
A.7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (Rette e altri ricavi)	885.134	-	885.134
A.9) Proventi da contratti con enti pubblici (Tariffe)	2.193.717	-	2.193.717
Altri			
A.4) Erogazioni liberali a) riferibili alla promozione del Centro Nazionale Autismo	244.069	170.624 ^a	73.445
A.8) Contributi da enti pubblici	108.765	-	108.765

COSTI	Totale di competenza (A)	Componenti eccezionali (B)	Differenza (A – B)
A.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.694.151	-	3.694.151
A.2) Servizi			
Incarichi professionali sociosanitari Il costo si è incrementato di 481.258 euro rispetto al precedente esercizio	3.067.015	-	3.067.015

COSTI	Totale di competenza (A)	Componenti eccezionali (B)	Differenza (A - B)
Combustibile per riscaldamento Il costo si è incrementato di 73.169 euro rispetto al precedente esercizio	318.462	-	318.462
Energia termica da teleriscaldamento Il costo si è incrementato di 8.386 euro rispetto al precedente esercizio	435.676	-	435.676
Energia elettrica Il costo si è incrementato di 11.873 euro rispetto al precedente esercizio	603.368	-	603.368
Pulizia, sanificazione, disinfestazioni Il costo si è incrementato di 24.802 euro rispetto al precedente esercizio	161.245	-	161.245
Manutenzioni Il costo si è incrementato di 133.886 euro rispetto al precedente esercizio	744.268	-	744.268
A.3) Godimento di beni di terzi			
Canone noleggio lavanderia Il costo si è incrementato di 13.079 euro rispetto al precedente esercizio	1.198.692	-	1.198.692
Canone noleggio attrezzatura varia Il costo si è incrementato di 145.697 euro rispetto al precedente esercizio	461.746	-	461.746
A.4) Personale Il costo si è incrementato di 1.531.042 euro rispetto al precedente esercizio	25.135.119	-	25.135.119
Fondo rinnovo contrattuale (incluso parzialmente nella voce A.4)	51.671	51.671	0
A.7) Oneri diversi di gestione	497.604	-	497.604
E.2) Su prestiti	314.920	-	314.920

Maggiori informazioni si ricavano dai successivi prospetti riportati nella presente Relazione, a cui si rinvia. L'indicazione dei ricavi o costi eccezionali dell'esercizio è data con l'obiettivo di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Altre componenti eccezionali

Il risultato d'esercizio non è influenzato da altre componenti eccezionali non segnalate nella presente Relazione, in particolare:

- picchi non ripetibili di ricavi da prestazioni di servizi;
- altre liberalità o contributi eccezionali;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE

Poiché la Fondazione svolge una rilevante attività produttiva nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria è allegato al bilancio sotto la lettera B), il Conto Economico riclassificato in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi.

Le risultanze del Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte sono state fatte confluire nel Conto Economico riclassificato in forma scalare, nelle opportune voci di riclassificazione.

Risultati intermedi della gestione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
A) Valore della produzione	45.849.999	43.033.937	2.816.062
B) Costi della produzione	44.437.966	40.187.597	4.250.369
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.412.033	2.846.340	-1.434.307
C) Proventi e oneri finanziari	-121.843	-222.651	100.808
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.290.190	2.623.689	-1.333.499
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.448	35.770	678
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.742	2.587.919	-1.334.177

Le informazioni relative ai componenti positivi e negativi del risultato della gestione sono illustrate di seguito.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per le prestazioni sinallagmatiche sono iscritti al momento della conclusione degli stessi. Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva sono iscritti tra i ricavi dell'esercizio nel momento in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Anche i contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti. Il "Valore della produzione" risulta così composto e confrontato rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.217.992	42.009.239	1.208.753
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	2.632.007	1.024.698	1.607.309
- di cui: contributi in conto esercizio	145.815	72.570	73.245
- di cui: altri	2.486.192	952.128	1.534.064
Totale	45.849.999	43.033.937	2.816.062

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione tipica o di istituto, che sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Nei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* sono incluse le tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria e stabilite in base alle classificazioni SOSIA e SIDI dei residenti nonché l'intera tariffa riconosciuta per le prestazioni riabilitative. Nella stessa voce sono inclusi gli introiti derivanti da ospiti "extra regionali" pagati da altri enti locali.

Gli introiti diversi per progetti fanno riferimento al progetto *I Care*.

Il dettaglio della voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.

	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Differenza Totale
	A.7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (Rette e altri ricavi)	A.9) Proventi da contratti con enti pubblici (Tariffe)	Totale	A.7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (Rette e altri ricavi)	A.9) Proventi da contratti con enti pubblici (Tariffe)	Totale	
RSA (A) Sospiro	4.126.873	6.098.462	10.225.335	4.079.367	6.014.612	10.093.979	131.356
RSD Sospiro	5.270.063	20.389.418	25.659.481	5.131.344	19.683.543	24.814.887	844.594
RSD Brescia	885.134	2.193.717	3.078.851	778.108	2.196.214	2.974.322	104.529
RSD Bedizzole	338.939	961.253	1.300.192	285.226	945.031	1.230.257	69.935
Nucleo Alzheimer	468.187	542.181	1.010.368	435.746	547.901	983.647	26.721
CDI Sospiro	169.711	155.140	324.851	162.300	160.183	322.483	2.368
CDD Cremona	56.454	467.318	523.772	50.814	466.328	517.142	6.630
Alloggi protetti Sospiro	421.810	0	421.810	407.661	0	407.661	14.149
Servizi esterni	69.740	213.997	283.737	58.261	210.120	268.381	15.356
Introiti diversi per progetti	0	325.633	325.633	0	347.214	347.214	-21.581
Totale attività istituzionali	11.806.911	31.347.119	43.154.030	11.388.827	30.571.146	41.959.973	1.194.057
	B.3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	B.5) Proventi da contratti con enti pubblici	Totale	B.3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	B.5) Proventi da contratti con enti pubblici	Totale	
Servizio mensa	49.266	0	49.266	45.448	0	45.448	3.818
Totale attività connesse	49.266	0	49.266	45.448	0	45.448	3.818
Totale	11.179.056	30.830.183	42.009.239	10.918.384	29.185.533	40.103.917	1.905.322

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 10, co. 1 dell'art. 2427 del c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei ricavi, si precisa che sono tutti riferibili all'Italia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività promozionale e di raccolta fondi, l'attività accessoria e di gestione patrimoniale, incluso i componenti straordinari inserenti dette attività.

Nel Conto Economico riclassificato in forma scalare nella voce 5) *altri ricavi e proventi* non sono stati indicati separatamente i "contributi in conto esercizio", in considerazione della peculiarità della Fondazione che principalmente trae i propri ricavi dalle tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria (iscritte nella voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*).

Il suo contenuto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- proventi derivanti dalle attività accessorie;
- plusvalenze di natura non finanziaria;
- ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché dei crediti iscritti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- sopravvenienze e insussistenze attive, incluso gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati e contabilizzati nella classe B tra i costi di gestione nei precedenti esercizi (anche con riferimento alle imposte indirette);
- contributi in conto esercizio (incluso quelli erogati in occasione di fatti eccezionali), diversi dalle tariffe a copertura della spesa sanitaria, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, rilevati per competenza, quando trattati di contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività

- caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri;
- le liberalità;
 - i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso la loro iscrizione in una voce di patrimonio netto vincolato.

Il dettaglio della voce *altri ricavi e proventi* distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.

	A.10) Utilizzo riserva vincolata per decis. degli organi istituzionali	A.4) Erogazioni liberali	A.5) Proventi del 5 per mille	A.6) Contributi da soggetti privati	A.8) Contributi da enti pubblici	A.10) Altri ricavi, rendite e proventi	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Contributi in conto esercizio	0	0	0	0	106.543	0	106.543	72.570	33.973
Quote di competenza di contributi in conto capitale	1.578.440	0	0	0	0	0	1.578.440	129.940	1.448.500
Contributi per progetti	0	0	0	16.000	0	0	16.000	16.000	0
Introiti 5 per mille	0	0	154.444	0	0	0	154.444	117.541	36.903
Liberalità	0	244.069	0	0	0	0	244.069	288.906	-44.837
Plusvalenze	0	0	0	0	2.222	0	2.222	1.432	790
Altri proventi straordinari	0	0	0	0	0	101.818	101.818	76.237	25.581
Altri proventi e ricavi	0	0	0	0	0	100.374	100.374	46.878	53.496
Totale	1.578.440	244.069	154.444	16.000	108.765	202.192	2.303.910	749.504	1.554.406

I contributi per progetti sono relativi, in particolare, al programma "Bambini delle Fate".

	B.2) Contributi da soggetti privati	B.3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	B.4) Contributi da enti pubblici	B.6) Altri ricavi, rendite e proventi	D.3) Da patrimonio edilizio	D.4) Da altri beni pa- trimoniali	E.2) Altri proventi di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Attività formativa	58.156	0	0	0	0	0	0	58.156	47.430	10.726
Contributo GSE fotovoltaico	0	39.272	0	0	0	0	0	39.272	65.193	-25.921
Affitto ramo d'azienda (Cremona Solidale)	0	0	0	0	0	14.600	0	14.600	14.600	0
Affitti attivi	0	0	0	0	105.377	0	0	105.377	106.919	-1.542
Proventi da concessioni	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000	35.459	-15.459
Recupero spese legali	0	0	0	0	0	0	36.884	36.884	5.477	31.407
Rimborsi per sinistri	0	0	0	0	0	0	53.546	53.546	116	53.430
Altri proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	262	262	0	262
Totale	58.156	39.272	20.000	0	105.377	14.600	90.692	328.097	275.194	52.903
Totale altri ricavi e proventi							2.632.007	1.024.698	1.607.309	

L'IVA costituisce un costo accessorio di acquisto di beni o servizi, in quanto l'attività tipica della Fondazione (assistenza sociosanitaria) è di tipo "esente". In via eccezionale, potrebbe capitare che il pro rata IVA indetraibile sia di poco inferiore al 100%. Trattandosi in questo caso di evento straordinario, in considerazione della circostanza che l'IVA detraibile può emergere solo dopo la presentazione del modello di dichiarazione IVA (l'anno successivo a quello di riferimento), la contabilizzazione dell'IVA su acquisti in corso d'anno ha seguito quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce come se fosse interamente indetraibile, mentre l'IVA recuperata viene rilevata nelle operazioni di assestamento dei valori contabili per il bilancio, iscrivendola nella voce "E.2) Altri proventi di supporto generale" del Rendiconto Gestionale (indicata alla voce "Recupero di imposte" della tabella precedente).

Gli *altri ricavi e proventi* non inerenti attività tipiche o accessorie ma iscrivibili all'attività di supporto generale (recupero spese legali, rimborsi per sinistri, pro rata IVA, ecc.) sono stati imputati ai ricavi dell'area "E" del Rendiconto Gestionale, mentre nei proventi dell'area "D" finanziaria e patrimoniale sono stati inclusi solo quelli inerenti strettamente a questa attività.

Nell'area "D" è incluso il provento derivante dall'affitto del ramo d'azienda denominato "RSA B" di 40 posti letto all'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli importi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Le rettifiche riferite a costi di precedenti esercizi derivanti da correzioni di errori non rilevanti sono sopravvenienze passive imputate per natura ai costi dell'esercizio corrente.

I costi della produzione risultano così composti e confrontati rispetto all'esercizio precedente.

Costi di produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.783.591	3.862.687	-79.096
per servizi	9.542.726	8.692.376	850.350
per godimento di beni di terzi	2.306.018	2.034.000	272.018
per il personale	25.135.119	23.604.077	1.531.042
- di cui: salari e stipendi	18.673.818	17.630.317	1.043.501
- di cui: oneri sociali	5.243.819	4.830.891	412.928
- di cui: trattamento di fine rapporto	1.217.482	1.142.869	74.613
ammortamenti e svalutazioni	3.017.137	1.622.066	1.395.071
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.727	25.510	10.217
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.981.410	1.596.556	1.384.854
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	103.492	-112.684	216.176
accantonamenti per rischi	25.000	36.000	-11.000
oneri diversi di gestione	524.883	449.075	75.808
Totale	44.437.966	40.187.597	4.250.369

Il dettaglio dei costi di produzione distinto tra categorie di attività è riportato nelle successive tabelle, con il totale delle voci confrontato con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta il seguente dettaglio, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

	A.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	B.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	C.1) Oneri per raccolte fondi abituali	C.2) Oneri per raccolte fondi occasionali	E.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Generi alimentari	1.432.638	0	0	0	0	1.432.638	1.395.797	36.841
Materiali igienici	541.902	0	0	0	0	541.902	568.239	-26.337
Medicinali e materiale sanitario	907.828	0	0	0	0	907.828	990.087	-82.259
Detersivi e disinfettanti	157.079	0	0	0	0	157.079	157.793	-714
Cancelleria	76.106	0	0	0	0	76.106	121.761	-45.655
Materiali per manutenzioni	196.208	0	0	0	0	196.208	184.807	11.401
Beni diversi	410.190	61.640	0	0	0	471.830	444.203	27.627
Imputazione al servizio mensa	-35.673	35.673				0	0	0
Totale	3.686.278	97.313	0	0	0	3.783.591	3.862.687	-79.096

COSTI PER SERVIZI

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e variazione rispetto all'esercizio precedente.

	A.2) Servizi	B.2) Servizi	C.1) Oneri per raccolte fondi abituali	C.2) Oneri per raccolte fondi occasionali	D.1) Su rapporti bancari	E.2) Servizi	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Incarichi professionali sociosanitari	3.067.015	0	0	0	0	0	3.067.015	2.585.757	481.258
Lavoro interinale	350.032	0	0	0	0	0	350.032	426.388	-76.356
Attività integranti	293.852	0	0	0	0	0	293.852	252.512	41.340
Servizio di barbiere - parrucchiere	106.049	0	0	0	0	0	106.049	103.637	2.412
Servizio di pulizia e trasporto interno	5.451	0	0	0	0	0	5.451	7.484	-2.033
Ristorazione	336.009	0	0	0	0	0	336.009	330.927	5.082
Soggiorni estivi per gli ospiti	83.462	0	0	0	0	0	83.462	67.311	16.151
Trasporto infermi/ospiti	96.798	0	0	0	0	0	96.798	77.659	19.139
Ticket sanitari	68.516	0	0	0	0	0	68.516	75.704	-7.188
Acqua	224.935	0	0	0	0	0	224.935	187.115	37.820
Combustibile per riscaldamento	318.462	0	0	0	0	0	318.462	245.293	73.169
Energia termica da teleriscaldamento	435.676	0	0	0	0	0	435.676	427.290	8.386
Energia elettrica	603.368	0	0	0	0	0	603.368	591.495	11.873
Spese telefoniche	119.355	0	0	0	0	0	119.355	151.652	-32.297
Altre utenze	23.382	0	0	0	0	0	23.382	19.189	4.193

	A.2) Servizi	B.2) Servizi	C.1) Oneri per raccolte fondi abituali	C.2) Oneri per raccolte fondi occasionali	D.1) Su rapporti bancari	E.2) Servizi	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Pulizia, sanificazione, disinfestazioni	161.245	0	0	0	0	0	161.245	136.443	24.802
Smaltimento rifiuti speciali	181.834	0	0	0	0	0	181.834	107.319	74.515
Logistica	123.130	0	0	0	0	0	123.130	119.127	4.003
Protezione e prevenzione rischi	39.951	0	0	0	0	0	39.951	57.831	-17.880
Assistenza software/hardware	159.669	0	0	0	0	0	159.669	120.786	38.883
Manutenzioni	744.268	120.341	0	0	0	0	864.609	730.096	134.513
Spese legali	0	0	0	0	0	129.122	129.122	76.408	52.714
Consulenti	245.750	0	0	0	0	0	245.750	308.680	-62.930
Consiglio di amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	14.330	-14.330
Revisore	0	0	0	0	0	22.482	22.482	21.570	912
Organismo di Vigilanza / Nuclei di valutazione	0	0	0	0	0	9.694	9.694	6.763	2.931
Collaboratori, tirocinanti e occasionali	65.391	2.585	0	0	0	203.088	271.064	295.216	-24.152
Pubblicazioni e inserzioni sulla stampa	368.920	0	0	0	0	0	368.920	465.947	-97.027
Spese per comunicazione e raccolta fondi	34.845	0	0	0	0	16.530	51.375	51.375	0
Spese per convegni	0	52.307	0	0	0	0	52.307	10.826	41.481
Spese bancarie	0	0	0	0	23.134	0	23.134	24.665	-1.531
Assicurazioni	138.732	0	0	0	0	0	138.732	128.005	10.727
Spese gestione immobile Toscolano Maderno	15.469	0	0	0	0	0	15.469	14.173	1.296
Servizi amministrativi	0	0	0	0	0	21.716	21.716	20.567	1.149
Spese postali e valori bollati	0	0	0	0	0	10.375	10.375	11.473	-1.098
Altre spese per servizi	485.302	0	0	0	0	34.482	519.784	421.363	98.421
Imputazione al servizio mensa	-5.864	5.864					0	0	0
Totale	8.891.004	181.097	0	0	23.134	447.489	9.542.724	8.692.376	850.348

Le spese per energia elettrica comprendono l'accantonamento per l'adeguamento del rischio di rivalsa dell'IVA (per le annualità ancora accertabili) sulle forniture di energia elettrica, prudentemente stanziato a seguito della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E del 19-01-2017 avente oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

	A.3) Godimento di beni di terzi	B.3) Godimento di beni di terzi	C.1) Oneri per raccolte fondi abituali	C.2) Oneri per raccolte fondi occasionali	E.3) Godimento di beni di terzi	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Affitto immobile RSD Brescia	122.000	0	0	0	0	122.000	122.000	0
Affitto immobile RSD Bedizzole	34.339	0	0	0	0	34.339	34.033	306
Canone noleggio lavanderia	1.198.692	0	0	0	0	1.198.692	1.185.613	13.079
Canone noleggio attrezzatura sanitaria	38.050	0	0	0	0	38.050	21.404	16.646
Canone noleggio attrezzatura varia	461.746	0	0	0	0	461.746	316.049	145.697
Canone noleggio automezzi	440.991	0	0	0	0	440.991	339.301	101.690
Altri fitti passivi	10.200	0	0	0	0	10.200	15.600	-5.400
Imputazione al servizio mensa	-52	52	0	0	0	0	0	0
Totale	2.305.966	52	0	0	0	2.306.018	2.034.000	272.018

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'accantonamento al Fondo rinnovo contrattuale è stato iscritto nella voce *a) salari e stipendi* dei costi per il personale.

La voce presenta i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

	A.4) Personale	B.4) Personale	C.1) Oneri per raccolte fondi abituali	C.2) Oneri per raccolte fondi occasionali	E.4) Personale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Salari e stipendi	17.775.304	0	0	0	898.514	18.673.818	17.630.317	1.043.501
Oneri sociali	5.098.880	0	0	0	144.939	5.243.819	4.830.891	412.928
Trattamento di fine rapporto	1.152.866	0	0	0	64.616	1.217.482	1.142.869	74.613
Imputazione al servizio mensa	-21.977	21.977				0	0	0
Totale	24.005.073	21.977	0	0	1.108.069	25.135.119	23.604.077	1.531.042

Il costo del personale comprende anche gli oneri sociali e il TFR maturato nell'anno che, al netto della rivalutazione, è stato versato ai fondi pensione e di tesoreria INPS, come illustrato nella tabella seguente.

Trattamento di fine rapporto	Importo
Accantonamento	21.304
Versamenti al fondo tesoreria INPS	1.050.990
Versamenti ai fondi pensione	145.188
Totale	1.217.482

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il valore esposto è al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ricevuti per la realizzazione degli immobili denominati "S. Bertilla" e "Sant'Antonio" e "San Giovanni Bosco" e per l'acquisto degli altri beni strumentali.

Si rilevano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

	Attività di interesse generale	Attività diverse	D.3.1) Ammortamenti del patrimonio edilizio	D.4) Da altri beni patrimoniali	Costi di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.727	0	0	0	0	35.727	25.510	10.217
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.796.793	33.952	19.160	0	131.504	2.981.410	1.596.556	1.384.854
Imputazione al servizio mensa	-1.723	1.723				0	0	0
Totale ammortamenti	2.830.797	35.675	19.160	0	131.504	3.017.137	1.622.066	1.395.071
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0			0	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0					0	0	0
Totale svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.830.797	35.675	19.160	0	131.504	3.017.137	1.622.066	1.395.071

ACCANTONAMENTI

Ai sensi del principio contabile OIC n. 31, gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo di Rendiconto Gestionale, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" all'interno delle aree di destinazione. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci specifiche, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti nelle voci 6) *Accantonamenti per rischi ed oneri* delle opportune aree di destinazione.

Il dettaglio delle voci che compongono gli accantonamenti è illustrato nella tabella seguente.

	A.6) Accantonamenti per rischi ed oneri	B.6) Accantonamenti per rischi ed oneri	C.2) Oneri per raccolte fondi occasionali	D.5) Accantonamenti per rischi ed oneri	E.6) Accantonamenti per rischi ed oneri	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Accantonamenti per rischi	0	0	0	25.000	0	25.000	36.000	-11.000
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	25.000	0	25.000	36.000	-11.000

Trattasi dell'accantonamento per oneri di ripiano perdite della partecipata Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

Il contenuto della voce B14, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- minusvalenze di natura non finanziaria;

- sopravvenienze e insussistenze passive, incluso le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura in altre voci;
- perdite realizzate su crediti, per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato;
- imposte indirette, tasse e contributi (l'IVA costituisce onere accessorio di acquisto dei beni e servizi a motivo della sua indetraibilità totale per la fatturazione pressoché esclusiva di attività "esenti").

La voce presenta i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
TARI	153.305	0	0	0	0	153.305	149.699	3.606
IMU	59.281	0	0	21.794	0	81.075	86.169	-5.094
Contributo Parrocchia San Siro	24.000	0	0	0	0	24.000	24.000	0
Minusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0	0	0
Insussistenze passive	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri	261.018	0	0	0	5.485	266.503	189.207	77.296
Totale	497.604	0	0	21.794	5.485	524.883	449.075	75.808

PROVENTI FINANZIARI

La Fondazione non ha proventi da partecipazioni.

Il dettaglio delle voci che compongono i proventi finanziari è illustrato nella tabella seguente.

	D.1) Da rapporti bancari	D.2) Da altri investimenti finanziari	D.5) Altri proventi	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (altri)						
Interessi impliciti per anticipo lavori di ristrutturazione immobile "Leonardo Arvedi"			7.622	7.622	9.870	-2.248
Proventi diversi dai precedenti (altri)						
Interessi su giacenze di liquidità in conti correnti bancari e postali	54.251			54.251	83.109	-28.858
Interessi attivi su titoli non immobilizzati		110.522		110.522	88.642	21.880
Interessi di mora per rette			23.273	23.273	0	23.273
Interessi attivi diversi			0	0	0	0
Totale	54.251	110.522	30.895	195.668	181.621	14.047

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce è generata esclusivamente da debiti verso "altri", con il seguente dettaglio.

	E.1) Su rapporti bancari	E.2) Su prestiti	E.6) Altri oneri	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Interessi e altri oneri finanziari v/banche (altri)						
Su mutui		314.920		314.920	401.503	-86.583
Interessi e altri oneri finanziari v/altri (altri)						
Altri			2.591	2.591	2.769	-178
Totale	0	314.920	2.591	317.511	404.272	-86.761

Gli interessi *Su mutui* sono conteggiati adottando il metodo del "costo ammortizzato" come da p.c. OIC 19 § 64, rideterminando i flussi finanziari futuri e ricalcolando il tasso di interesse effettivo con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto (nel ricalcolo, in alternativa all'utilizzo della curva dei tassi attesi, è stato utilizzato l'ultimo tasso disponibile).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Fondazione è assoggettata alle seguenti imposte sul reddito:

- IRES
- IRAP

Entrambe le imposte sono state rilevate per competenza, conteggiando gli effetti della cosiddetta "fiscalità differita" che nasce dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito imponibile.

L'IRES è conteggiata con la riduzione del 50% prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973, applicabile in quanto l'ente persegue finalità di assistenza socio-sanitaria.

La Fondazione con la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 gode dell'esenzione IRAP prevista da Regione Lombardia.

In bilancio non sono state rilevate imposte differite o anticipate, in quanto non ci sono differenze temporanee e non ci sono perdite fiscali da riportare agli esercizi successivi. In bilancio non sono state iscritte imposte differite per riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile per l'Ente, non occorrendo alla Fondazione tale previsione, e nemmeno sono state accreditate o addebitate imposte differite al patrimonio netto. Il dettaglio delle le imposte sul reddito è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Imposte correnti	36.448	35.770	678
Totale	36.448	35.770	678

12) *Indicazioni previste al punto 12) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Normativa generale

Le donazioni alla Fondazione Onlus effettuate dalle persone fisiche non in regime d'impresa possono usufruire o della detrazione d'imposta del 26% prevista dall'art. 15 comma 1.1 del TUIR (per importo non superiore a 30.000 euro annui) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del DL del 14-03-2005 n. 35.

Le persone fisiche, ai sensi dell'art. 1 commi 337/340 della Legge 266/2005, possono destinare il 5 per mille dell'imposta dovuta alla Fondazione Onlus in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi riportando il codice fiscale della Fondazione 80004030195.

La L. 14/2023 di conversione del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe") ha confermato la disposizione che consente alle ONLUS di beneficiare del cinque per mille dell'IRPEF ancora per il 2024.

Le donazioni verso la Fondazione Onlus effettuate dalle persone giuridiche possono usufruire alternativamente della deduzione dalla base imponibile di un importo non superiore a 30.000 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato prevista dall'art. 100 comma 1 lettera h) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del Decreto-legge del 14-03-2005 n. 35.

Inoltre le persone giuridiche ai sensi dall'art. 100 comma 1 lettera i) possono dedurre le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti, assunti a tempo indeterminato, utilizzati per prestazioni di servizi erogate a favore di ONLUS, nel limite del cinque per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente, così come risultano dalla dichiarazione dei redditi.

I contributi da incassare per domande in corso e le liberalità non sono iscritti in bilancio se non per competenza al momento in cui è maturato il diritto o perfezionato il titolo giuridico per la proprietà.

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), ad emanare, tra l'altro il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 (Disciplina del 5x1000), entrato in vigore il 19 luglio 2017, ed il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017. Il D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo settore") ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi, incluso le norme fiscali.

Il primo comma dell'art. 83 del D.Lgs. 117/2017, istituisce una detrazione IRPEF pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni in denaro (poste in essere con modalità tracciabili) o in natura, per un importo complessivo non superiore a 30.000 euro in ciascun periodo d'imposta.

Il secondo comma del medesimo art. 83 prevede una deduzione, dal reddito complessivo netto del soggetto erogante (persone fisiche, enti o società) nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato. Entrambi i regimi dei detrazione/deduzione non sono cumulabili con altre analoghe agevolazioni fiscali, previste a fronte delle medesime erogazioni liberali.

Le agevolazioni fiscali abrogate con la riforma, fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri ONLUS.

Iniziative intraprese

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille".

Nel corso dell'esercizio è stata organizzata esclusivamente una iniziativa specifica che, pur non avendo portato una raccolta fondi, contribuisce alla promozione della Fondazione perché coerente con la missione, i valori e i principi dell'Istituto e, cosa più importante, ha coinvolto gli ospiti residenti della Fondazione.

Calendario Fondazione Sospiro 2025

Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà dell'Istituto. La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario. La realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per liberalità.

Liberalità ricevute

Le liberalità ricevute nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	Importo
Lasciti ereditari	0
Liberalità in denaro	244.069
Donazioni di beni	0
Totale	244.069

Attività potenziali

Nella presente Relazione si evidenzia, quando l'evento è probabile, dell'esistenza di attività potenziali, natura e fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi delle stesse, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali.

In particolare, si evidenzia che alla fine dell'esercizio corrente non risultano lasciti testamentari da accettare o condizionati e nemmeno l'esistenza di altre attività potenziali.

Apporti

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto beni a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita.

5 PER MILLE

Gli introiti del 5 per mille hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 36.903, da euro 117.541 a euro 154.444).

Iniziative promozionali

Fondazione, conscia dell'importanza nazionale raggiunta, ha avviato da qualche anno una campagna promozionale volta ad acquisire risorse tramite destinazione della quota di imposta (5 per mille) sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare agli enti non profit iscritti presso l'elenco dei beneficiari tenuto dall'Agenzia delle Entrate.

Le risorse saranno destinate al Centro Nazionale Autismo, nascenturo centro che si inserirà nella rete dei servizi promossi dal dipartimento delle disabilità di Fondazione Sospiro.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI

In merito agli adempimenti di cui all'art.1 comma 125 della L. 124/2017, Fondazione pubblica le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria sul proprio sito Internet alla pagina <https://www.fondazionesospiro.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>.

ALTRE INFORMAZIONI

Vengono di seguito fornite altre informazioni complementari richieste dal Mod. C previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, da altre norme di legge, dai principi contabili o comunque ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

13) Indicazioni previste al punto 13) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Nel prospetto seguente si riporta l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, e la variazione rispetto al precedente esercizio del personale dipendente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale esercizio corrente	Totale esercizio precedente	Differenza
Personale amministrativo	2,00		33,03	3,00	38,03	35,99	2,04
Personale medico	3,00				3,00	3,00	0,00
Personale infermieristico			34,67		34,67	43,67	-9,00
Assistenti Sociali			3,00		3,00	3,00	0,00
Personale riabilitativo			12,71		12,71	13,38	-0,67
Personale educativo			88,29		88,29	87,88	0,41
Personale educativo Laurea Sanitaria			32,36		32,36	20,41	11,95
Personale Psicologo	5,11		28,16		33,27	32,06	1,21
Animatori			6,00		6,00	6,00	0,00
Personale ausiliario (OTA-OSS)				350,65	350,65	342,16	8,49
Personale servizi generali			1,00	10,29	11,29	12,74	-1,45
Personale cucina			1,00	26,87	27,87	27,87	0,00
Personale guardaroba				8,79	8,79	8,50	0,29
Personale ausiliario (pulizie)			1,00	38,35	39,35	36,40	2,95
Personale ausiliario (logistica)				7,00	7,00	6,00	1,00
Totale	10,11	0,00	241,22	444,95	696,28	679,06	17,22

I contratti di lavoro applicati sono quello del Settore sanità pubblica e, per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2014, il C.C.N.L. Uneba ad eccezione del personale infermieristico che, in base alle delibere n. 47 del 4-10-2021 e n. 39 del 27-10-2022, viene inquadrato con il CCNL Personale Comparto SSN solo per le assunzioni effettuate tra il 01-11-2021 e il 30-06-2023. Al personale infermieristico assunto successivamente viene applicato nuovamente il CCNL Uneba con la corresponsione di un superminimo aggiuntivo che equipara la retribuzione, dal solo punto di vista economico, all'importo previsto dal Contratto Sanità Pubblica.

Il numero dei dipendenti indicato (anche per l'esercizio precedente) è quello di "equivalenti a tempo pieno" annuo, a tempo determinato o indeterminato, compreso eventuali contratti di apprendistato, formazione, ecc. ed i lavoratori in congedo. Sono esclusi i dipendenti in somministrazione.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto apporto di lavoro volontario.

SERVIZIO CIVILE

La Fondazione è Ente accreditato cod. SU00272 per il Servizio Civile – Garanzia Giovani.

Nell'anno 2025 la Fondazione ha gestito:

- nessun operatore volontario della Leva Civica Regionale
- n. 8 Volontari del Servizio Civile, per complessive 1000 ore ciascuno (periodo 07/01/2025 – 24/12/2025).

14) Indicazioni previste al punto 14) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Nella successiva tabella sono illustrati l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori.

	Importo
Compensi	-
Anticipazioni	-
Crediti	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-

I corrispettivi per i compensi sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, quindi escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione *Costi per servizi*.

Non sono stati concessi, rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia crediti agli amministratori durante l'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha rinunciato all'indennità di funzione a partire dal 01-03-2024 al fine di consentire a Fondazione di accedere ai benefici fiscali per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica e di miglioramento e/o adeguamento antisismico degli edifici ai sensi degli artt. 119-121 Decreto-legge n. 34 del 19-05-2020 convertito nella Legge n. 77 del 17-07-2020 e ss.mm.ii.

COMPENSI ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nella successiva tabella sono illustrati l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore per la revisione dei conti annuali, per gli altri servizi di verifica svolti, per i servizi di consulenza fiscale e per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Importo
Revisione dei conti annuali	19.500
Corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica	-
Corrispettivi di competenza per servizi di consulenza fiscale	-
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	-

I corrispettivi per la revisione dei conti annuali sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione *Costi per servizi*.

15) Indicazioni previste al punto 15) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DEL D.LGS. 117/2017 E S.M.I.

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

16) *Indicazioni previste al punto 16) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Formano oggetto della presente sezione le operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura.

In tal senso, si specifica che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni significative, non concluse a normali condizioni di mercato, con soggetti parti correlate.

Si evidenzia che i contributi (liberalità) dati a favore di terzi ed illustrati nella successiva sezione *Donazioni e liberalità in favore di altri enti* possono risultare effettuati in favore di enti parti correlate in quanto il "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" è stata costituito dalla Fondazione, che nomina il suo organo amministrativo.

Inoltre la Parrocchia S. Siro di Sospiro, che nomina un membro del Consiglio di amministrazione, ricade nella Diocesi di Cremona il cui Vescovo nomina anch'esso un membro del Consiglio di Amministrazione.

Le liberalità erogate sono in linea con quelle concesse negli esercizi precedenti (cfr. la tabella nella successiva sezione "Donazioni e liberalità in favore di altri enti").

17) *Indicazioni previste al punto 17) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

DESTINAZIONE DELL'AVANZO

La Fondazione ha realizzato nell'esercizio un risultato gestionale positivo pari a euro 2.587.919,26 che viene destinato interamente ad incremento del *Fondo di riserva disponibile* (da avanzi di gestione).

18) *Indicazioni previste al punto 18) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Nel 2021 si approvava il Piano di Indirizzo e Sviluppo della Fondazione per gli anni 2021-2026 che, in continuità col precedente piano, consente di chiudere le azioni intraprese e definisce le strategie da realizzare nel medio/lungo periodo.

ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) membri
- il Presidente
- il Revisore unico

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e parte delle sue funzioni al Direttore Generale, che rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività della Fondazione sono statuiti nel Codice Etico adottato. La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Organico

Il personale sociosanitario è adeguato agli standard regionali.

La composizione dell'organico e le variazioni nell'esercizio sono illustrate nella successiva tabella.

Dipartimento	Pers. Dipendente FTE all'1-1-2025	Libera Prof. / Pers. Coop. FTE All'1-1-2025	Pers. Dipendente FTE al 31-12-2025	Libera Prof. / Pers. Coop. FTE al 31-12-2025	Variazione Personale Dipendente FTE	Variazione Libera Prof. / Pers. Coop. FTE
Amministrativo	123,7	2,02	132,33	2,02	8,63	0
Fisioterapista	12,37	1,84	12,71	3,15	0,34	1,31
Anziani	119,62	15,8	117,34	18,17	-2,28	2,37
Disabili	412,04	43	433,9	44,18	21,86	1,18
Totale	667,73	62,66	696,28	67,52	28,55	4,86

Turnover del personale

La capacità della Fondazione di trattenere il personale è indicata dal tasso di *turnover* dei lavoratori.

La variazione dei lavoratori nel periodo di rendicontazione è così espressa:

TURNOVER	CCNL	N°
LAVORATORI ENTRATI TOTALE 138	SSN	0
	UNEBA	138
LAVORATORI USCITI TOTALE 117	SSN	20
	UNEBA	97

Nel corso del 2025, pertanto, il turnover del personale di Fondazione è stato ancora molto elevato.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001

Fondazione, con delibera n. 17 del 29-04-2024, ha proceduto a rinnovare l'incarico all'ODV precedente in carica per ulteriori 3 anni fino alla data del 29-04-2027;

Componenti sono l'Avv. Fadenti Anna, il commercialista Luciano Fabiano Scolari e il Dr. Gilberto Generali che svolge anche le funzioni di segretario all'interno dell'ODV.

Nell'anno 2025 l'ODV si è riunito 6 volte: il 15/1 (al fine di redigere la relazione per l'anno 2025); il 5/2; il 19/5; il 25/7, il 16/9 ed il 16/12.

Tutta l'attività svolta è stata verbalizzata ed i verbali, come la relazione finale, sono stati sottoposti al CdA che ne ha preso atto.

Controlli OIV (Organismo indipendente di valutazione)

L'ODV in funzione di OIV ha verificato e tenuto costantemente controllato il Registro dell'accesso civico senza rilevarne alcuna richiesta e invitato la Fondazione alla pubblicazione tempestiva dei documenti, dei dati e delle informazioni così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e dalle delibere ANAC n. 201 del 13 aprile 2022; 495 del 2024 e 497 del 2025.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Rinnovo unità d'offerta denominata RSA Aperta

Fondazione è soggetto gestore a contratto, dal luglio 2018, con l'ATS Val Padana per la misura "RSA Aperta", prestazioni domiciliari rivolte a persone con demenza e anziani non autosufficienti.

Nello specifico, Fondazione mantiene ed organizza direttamente le seguenti funzioni:

- verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura e la funzione di case manager;
- stesura del Progetto individuale e del relativo PAI, nei limiti delle risorse previste per la misura;

- monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

Per l'anno 2025 l'attività è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 242 del 19-05-2025.

Realizzazione del Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive

Da alcuni anni, soprattutto dopo l'avvio di una collaborazione, incentrata sulla cura delle sindromi autistiche, col Prof. Michael Cataldo del Kennedy Krieger Institute di Baltimora (USA), si pensava di realizzare, nel campo di proprietà di Fondazione situato ad est della palazzina S. Antonio, una struttura sociosanitaria di 20 posti idonea ad ospitare una nuova unità d'offerta per persone con gravissime forme di disabilità intellettive/autismo. A tale scopo erano stati avviati contatti con la Fondazione Arvedi-Buschini di Cremona che aveva ipotizzato un cospicuo sostegno finanziario all'iniziativa a condizione che fosse stata realizzata interamente da Fondazione.

Successivamente, grazie anche all'intervento del Vescovo di Cremona, si prospettava la possibilità di partecipare ai bandi per progetti emblematici maggiori di Fondazione Cariplo.

Per poter accedere ai finanziamenti promossi dai bandi Cariplo era però necessario essere in possesso di un progetto preliminare della nuova unità d'offerta. A tal fine venivano avviati contatti con lo Studio Luigi e Massimiliano Aschedamini Architetti di Crema, di comprovata esperienza e competenza nel campo dell'edilizia residenziale sanitaria e sociosanitaria e di fiducia della Fondazione Arvedi-Buschini di Cremona, che manifestava la disponibilità ad assumere l'incarico per la progettazione dell'opera.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 23 del 22-07-2020, delegava al Direttore Generale le procedure per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto preliminare allo Studio Aschedamini di Crema. Il Direttore Generale affidava l'incarico con proprio atto n. 505 del 17-09-2020. Il costo del primo stralcio dell'intervento era stato calcolato in circa euro 4.000.000, dei quali euro 1.700.000 a carico del bilancio di euro 2.300.000 richiesti a Fondazione Cariplo, nel cui bando era previsto che almeno il 20% dei costi fossero coperti in proprio. La progettazione preliminare della nuova struttura, unitamente a tutta la documentazione necessaria, veniva inoltrata a Fondazione Cariplo che ha finanziato l'intervento con un contributo a fondo perduto di euro 1.500.000.

Con deliberazione n. 2 del 08-02-2022 il Consiglio di Amministrazione, in seguito a gara con la formula del concorso di idee fra tre professionisti qualificati, determinava di affidare l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva all'Arch. Davide Andrea Nolli di San Bassano (CR), il cui progetto rappresentava al meglio le aspettative e le esigenze di Fondazione.

Infine, con deliberazione n. 23 dell'11-07-2022, si approvava il progetto definitivo del costruendo Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive e il quadro economico generale così dettagliato:

Urbanizzazioni primarie Comune	€ 12.079,08
Parcheggio strada di accesso	€ 131.605,57
Opere idrauliche	€ 76.834,52
Opere elettriche (25 elaborati)	€ 673.354,68
Impianti Meccanici (39 elaborati)	€ 1.135.158,82
Opere Edili (31 elaborati)	€ 2.040.388,24
Strutture (21 elaborati)	€ 846.617,10
Totale costi opere a base di gara	€ 4.916.038,01
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 69.562,50
Importo totale a base di gara	€ 4.985.600,51
Costi di ulteriori opere da assegnare:	
Opere di giardinaggio	€ 62.648,40
Opere di irrigazione	€ 24.900,00
Oneri Comunali	€ 7.002,87
Allaccio cabina Enel Distribuzione	€ 17.311,72
Totale costi da finanziare	€ 5.097.463,50

oltre IVA 10% per un **totale di euro 5.607.209,85**.

Con provvedimento del Direttore Generale n. 484 del 17-08-2022 i lavori venivano aggiudicati all'Impresa Edile De Carli Andrea s.r.l. di Capralba (CR) per l'importo di euro 4.585.900,50 oltre euro 69.562,50 per oneri

della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale di euro 4.655.463,00 oltre IVA 10% per un totale di euro 5.121.009,30.

I lavori sono iniziati in data 14-10-2022.

Con lettera pervenuta in data 12-06-2023 l'impresa edile De Carli Andrea s.r.l. chiedeva a Fondazione una revisione prezzi, atteso l'incremento dei costi di mercato delle materie prime, per un totale di euro 972.214,49.

La richiesta veniva parzialmente accolta, con deliberazione n. 37 del 27-10-2023, per cui si procedeva alla sottoscrizione di scrittura privata che prevede un nuovo importo contrattuale pari a euro 4.986.428,49 oltre IVA 10% per un totale di euro 5.485.071,34.

Con deliberazione n. 10 del 09-03-2023 si è proceduto all'indizione di gara d'appalto a procedura ordinaria per la fornitura di arredi vari per il costruendo Centro Nazionale Autismo che ha visto l'aggiudicazione della fornitura alla ditta HCH – Health Care Help S.p.A. per l'importo di euro 265.000,00 oltre IVA 22% per un totale di euro 323.300,00.

Successivamente l'impresa edile De Carli Andrea s.r.l., non avendo terminato i lavori entro la data del 21.8.2024 e risultando evidenti vizi e difetti nelle opere fino a quel momento realizzate, veniva diffidata in data 6 agosto 2024, con atto stragiudiziale di diffida ai sensi dell'art. 1454 CC, firmata dal Presidente e dal legale della Fondazione, Avv. Cristiana Olivieri, ad adempiere con termine di giorni 15 per l'ultimazione e la consegna del cantiere. Decorso tale termine, in data 26 agosto 2024, Fondazione comunicava all'Impresa appaltatrice a mezzo PEC, a firma del proprio legale e del Presidente, la rescissione del contratto d'appalto per inadempimento dei termini contrattuali. Indi l'Impresa appaltatrice abbandonava il cantiere, lasciando incomplete le opere.

Al fine di avere la consistenza delle opere da completare ed il quadro delle opere non eseguite conformemente, Fondazione incaricava l'ing. Mario Falloni di Cremona per l'accertamento, mediante perizia asseverata, dello stato dell'opera, degli interventi finalizzati al ripristino di vizi e difetti nonché per il completamento dell'immobile destinato a Centro Nazionale Autismo onde potere anche dar seguito alle eventuali azioni legali a tutela degli interessi dell'ente. La perizia asseverata veniva giurata e depositata in data 16-12-2024.

Conseguentemente, Fondazione individuava l'impresa Immobiliare Raffaella srl di Monticelli d'Ongina (PC) per il completamento delle opere di cui al richiamato contratto di appalto, originariamente affidato all'Impresa edile De Carli Srl, e l'eliminazione dei vizi e difetti come evidenziato nella perizia giurata del perito dott. ing. Mario Falloni (atto del Presidente n. 7 del 17-09-2024 e presa d'atto con delibera del Consiglio n. 37 del 03-10-2024).

I lavori, per un importo di € 891.000,00 IVA compresa, sono stati affidati con atto del Direttore Generale n. 724 del 19-12-2024, consegnati il giorno 07-01-2025 e, contrattualmente, dovranno essere completati entro giorni 160 (centosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

Con Provvedimento presidenziale n. 2 del 25-02-2025 (presa d'atto con deliberazione n. 9 del 30-04-2025) si conferiva incarico all'Avv. Cristiana Olivieri del foro di Cremona per la tutela degli interessi di Fondazione in ogni ordine e grado del procedimento contro l'impresa edile De Carli.

All'impresa edile De Carli sono stati pagati 8 S.A.L. per un importo complessivo di lavori eseguiti pari a euro 3.962.457,43.

I lavori sono terminati in data 28-11-2025 e l'avvio dell'attività è previsto per metà 2026.

Realizzazione di due comunità residenziali per persone con disabilità, di complessivi dodici posti letto

Fondazione inoltrava al Comune di Cremona, in data 30-11-2023, manifestazione d'interesse alla coprogettazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità rientranti nel PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 - "Casa mia2". A detta manifestazione allegava una propria proposta di progetto, denominato "Riprogettare la propria vita", che prevede la realizzazione di due soluzioni abitative da 6 posti letto ciascuna da realizzarsi recuperando i due immobili di proprietà siti in Sospiro - Via Puerari n. 18 e n. 24.

Vista la ristrettezza dei tempi per la partecipazione al bando emesso dal Comune di Cremona, si provvedeva a richiedere telefonicamente a tre studi di professionisti di comprovata competenza, già noti per precedenti collaborazioni, di formulare preventivo per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'opera, necessario per la partecipazione al bando stesso.

Con deliberazione n. 32 del 21-09-2023, pertanto, il Consiglio, valutate le offerte presentate dagli Studi invitati, determinava di affidare l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva allo Studio Festi e Associati di Salò (BS) per l'importo complessivo di euro 104.042,00 (contributo previdenziale e IVA compresi). Con lettera del 18-03-2024 il Comune di Cremona comunicava l'avvenuta individuazione di Fondazione quale partner per l'avvio della co-progettazione di interventi nell'ambito del PNRR - Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.2 - relativi all'ambito territoriale di Cremona.

Con successiva nota del 11-06-2024 detto Comune informava Fondazione dell'approvazione del documento finale della co-progettazione e dello schema di contratto comunicando l'affidamento del servizio richiedendo la produzione di polizza fideiussoria di € 20.169,26 a garanzia dell'affidamento del servizio. La polizza veniva sottoscritta con l'Istituto di Credito Banco BPM.

In seguito all'inoltro, da parte del Comune di Sospiro, alla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Cremona, Mantova e Lodi di richiesta di parere a conferma che sull'area interessata non sussistessero vincoli archeologici, la Sovrintendenza medesima redigeva apposita pratica istruttoria (09071/24) ritenendo che gli immobili interessati alla demolizione per realizzare il progetto "Casa mia2" potessero essere rilevanti per l'aspetto architettonico. Nel frattempo, in data 21-11-2024, uno degli edifici di cui si era prospettata la demolizione subiva un crollo delle coperture a seguito degli ammaloramenti strutturali. Il 17-12-2024 è stato chiesto un confronto con i funzionari della Sovrintendenza, unitamente al Comune di Sospiro, al fine di capire se fosse possibile eseguire l'intervento con prescrizioni, oppure se dovesse essere abbandonato perché non realizzabile, non potendosi demolire i vecchi immobili insistenti sull'area dove dovrebbe essere edificato il progetto "Casa mia2".

La Sovrintendenza negava l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori per cui Fondazione si è vista costretta a rinunciare al progetto.

Nel contempo, con deliberazione n. 35 del 06-11-2025, si dava mandato al Direttore Generale per tentare l'alienazione dei 2 immobili siti in via Puerari.

Apertura di un punto prelievi a favore della popolazione del territorio.

Con deliberazione n. 43 del 29 12 2023 si avviava la procedura per l'apertura di un servizio prelievi a favore della popolazione del territorio, presso la palazzina denominata Santa Teresina – piano terra, in fase di ristrutturazione, per essere adibita a prestazioni sanitarie rivolte all'utenza esterna. Si sondava, allo scopo, disponibilità di alcune strutture ad effettuare il servizio, ricevendo una disponibilità di massima da parte di Fondazione Aragona di San Giovanni in Croce e Figlie di San Camillo di Cremona.

Con deliberazione n. 4 dell'1-3 2024 si delegava alla Vicepresidente Dr.ssa Liana Boldori e al Direttore Generale l'individuazione delle modalità di avvio del servizio.

Con deliberazione n. 51 del 25 11 2024 si prendeva atto, con significato di approvazione, del Provvedimento Presidenziale n. 6 dell'11 11 2024 col quale, visto l'estremo interesse manifestato dal Comune di Sospiro ad aprire l'attività presso un locale dedicato del Centro Salute "F. Garini" (palazzina Santa Teresina) al fine di incrementare le offerte sanitarie alla cittadinanza sul territorio. Avendo trovato in Fondazione Ospedale G. Aragona di San Giovanni in Croce la piena disponibilità ad esercitare detta attività per conto del Comune, di estrema utilità anche in relazione alle necessità degli utenti di Fondazione IOS, si concedeva al Comune di Sospiro un locale e accessori finalizzati all'apertura di un punto prelievi presso il Centro Salute "F. Garini" (immobile ex Santa Teresina) sito in Sospiro – Via Torti n. 4/A, di proprietà di questa Fondazione.

Nei successivi incontri con Fondazione Aragona e Comune di Sospiro venivano messi a punto i dettagli operativi del servizio che ha preso avvio nel mese di marzo 2025.

Lavori di ristrutturazione straordinaria degli immobili realizzati grazie all'incentivo di cui all'art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Superbonus")

Nel corso dell'anno 2024, Fondazione ha colto un'opportunità senza precedenti offerta dal quadro normativo nazionale: l'adesione al Superbonus 110% riservato agli Enti del Terzo Settore. Si tratta di una misura straordinaria che ha consentito di avviare un vasto e complesso piano di riqualificazione del patrimonio edilizio, volto a migliorare radicalmente l'efficienza energetica e la sicurezza sismica delle strutture di Fondazione.

I benefici ottenuti grazie a questo importante progetto sono molteplici. Dal punto di vista energetico, gli interventi stanno garantendo una significativa riduzione dei consumi, con un impatto diretto sia sull'ambiente che sulla sostenibilità economica dell'ente. In termini di sicurezza sismica, il rafforzamento

strutturale degli edifici rappresenta un passo fondamentale nella tutela delle persone fragili che quotidianamente vivono e lavorano presso la Fondazione: pazienti, operatori, familiari e visitatori, oltre che rispondere in maniera tempestiva agli obblighi previsti dalla vigente legislazione.

L'investimento complessivo attivato ammonta a oltre 66 milioni di euro, dei quali oltre 50 milioni già asseverati nel corso del 2024. Un intervento che rappresenta una vera e propria trasformazione storica, con una conclusione dei lavori prevista ed attuata entro il 31 dicembre 2025. Questo progetto, che si colloca tra i più rilevanti a livello nazionale per volume e complessità, testimonia la capacità di Fondazione di intercettare strumenti di sviluppo innovativi e di trasformarli in valore concreto per la comunità.

I lavori sono stati affidati a due importanti general contractor: Vita s.r.l. di Berlingo (BS) e Macos s.r.l. di Castelli Calepio, selezionati per la loro comprovata esperienza e capacità gestionale. Gli interventi hanno interessato in modo diretto e sostanziale entrambi i principali dipartimenti della Fondazione, quello delle disabilità (Vita s.r.l.) e quello geriatrico (Macos s.r.l.), a conferma dell'ampiezza e della rilevanza strategica dell'operazione.

Fondazione ha saputo cogliere questa occasione non solo per beneficiare degli incentivi previsti, ma anche per integrare ulteriori interventi di miglioramento non compresi nel perimetro del Superbonus (schermature solari, fotovoltaico, accumulo, barriere architettoniche, ecc.), cogliendo così l'opportunità per una modernizzazione più ampia e completa delle proprie strutture.

Portare avanti un cantiere di queste proporzioni in un contesto caratterizzato dalla presenza quotidiana di persone fragili, è stato ed è tuttora un impegno di grande responsabilità. Fondazione ha saputo affrontare questa sfida con competenza e determinazione, adottando ogni misura necessaria a garantire la continuità dei servizi e la sicurezza di tutti. La pianificazione attenta, il coinvolgimento costante di tutte le professionalità interessate e la collaborazione con imprese specializzate hanno permesso di gestire le attività di cantiere in modo coordinato e rispettoso dell'ambiente di cura.

Questa grande operazione di riqualificazione non è solo un intervento tecnico, ma un atto di visione: è il segno tangibile della volontà della Fondazione Sospiro di guardare al futuro, offrendo ai propri ospiti strutture moderne, sicure, sostenibili e pienamente rispondenti ai più alti standard di accoglienza e assistenza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dipartimento Disabilità

RSD

Nella tabella successiva sono riportati di dati che riportano i tassi di saturazione dei posti letto per l'anno 2025. Il tasso medio di saturazione dei posti letto RSD nel 2025 è diminuito rispetto agli anni precedenti a causa della significativa assenza del personale che ha spinto le direzioni di Fondazione a ridurre la propria capacità d'offerta in linea con la propria capacità di erogare adeguati sostegni assistenziali e socio-sanitari. Più precisamente il tasso di saturazione calcolato è pari al 95,8 % con una media dei posti occupati pari a 391.

Tasso di saturazione posti letto RSD	2022	2023	2024	2025
Posti letto	408	408	408	408
PL accreditati	408	408	408	408
Media dei Posti letto occupati	402,91	399,5	394,5	391
Tasso di saturazione	98,75%	97,92%	96,69%	95,8%

Da un punto di vista economico-finanziario il tasso di saturazione dei posti letto ha però influito sull'utilizzo di tutto il budget assegnato nel 2025, e sul relativo flusso finanziario, in maniera marginale rispetto alla importante riduzione dei costi per l'assenza del personale. .

Nonostante le importanti difficoltà di recupero del personale, Fondazione ha utilizzato una parte significativa del budget assegnato, più precisamente ha utilizzato il 99,6 % del budget assegnato (16.808.429 Euro) pari a 16.744.296.

Un'analisi dell'utilizzo del budget assegnato evidenzia nel dettaglio l'andamento sopra descritto. In

particolare, si osserva che nelle sedi di Brescia, dove si sono riscontrate minori difficoltà nel reperimento del personale, il budget è stato utilizzato integralmente ed è stata registrata una lieve sovrapproduzione, pari a un totale di 18.329 euro.

Al contrario, nelle sedi di Sospiro, dove le difficoltà di selezione e assunzione risultano maggiori, sia per la quantità di personale da reperire, sia per i costi aggiuntivi che gli operatori devono sostenere a causa della distanza tra il luogo di lavoro e la propria abitazione, si rileva un sottoutilizzo del budget.

Valori in euro	Budget di inizio anno 2025	Consumato Reale	Budget Riconosciuto	Delta su inizio anno
RSD A	11.675.647	11.600.919	11.600.919	-74.728
RSD B	2.704.776	2.697.042	2.697.042	-7.734
RSD Arvedi	1.698.445	1.698.970	1.698.970	+525
RSD Curie	729.561	747.365	747.365	+17.804
TOTALE	16.808.429	16.744.296	16.744.296	-64.133

Di seguito vengono riportati i dati del 2024, del 2023, del 2022 e i dati del 2021 per facilitare il raffronto tra i dati dell'andamento dell'utilizzo del fondo sanitario nel periodo 2021-2025 delle RSD.

Valori in euro	Budget di inizio anno 2024	Consumato Reale	Budget Riconosciuto	Delta su inizio anno
RSD A	11.337.185	11.236.755	11.360.359	+23.174
RSD B	2.617.280	2.603.435	2.632.073	+14.793
RSD Arvedi	1.602.703	1.639.679	1.602.703	-
RSD Curie	681.480	704.573	681.480	-
TOTALE	16.238.648	16.184.442	16.276.615	+37.967

Valori in euro	Budget di inizio anno 2023	Consumato Reale	Budget Riconosciuto	Delta su inizio anno
RSD A	10.293.889	10.401.871	10.401.871	+107.982
RSD B	2.414.494	2.442.106	2.442.106	+27.612
RSD Arvedi	1.403.388	1.461.207	1.415.562	+12.174
RSD Curie	600.278	640.350	640.350	+40.072
TOTALE	14.712.049	14.945.534	14.899.889	+187.840

Valori in euro	Budget di inizio anno 2022	Consumato Reale + Covid	Budget Riconosciuto + Ristoro Covid-19	Delta su inizio anno
RSD A	9.995.427	10.348.511	10.313.014	+317.586
RSD B	2.355.603	2.445.999	2.410.105	+54.501
RSD Arvedi	1.369.159	1.415.203	1.415.562	+46.403
RSD Curie	585.637	578.554	578.192	-7.444
TOTALE	14.305.826	14.788.267	14.716.873	+411.046

Valori in euro	Budget di inizio anno 2021	Consumato Reale	Budget Riconosciuto + Ristoro Covid-19	Delta su inizio anno
RSD A	9.638.792	10.066.993	10.144.504	+505.712
RSD B	2.271.556	2.357.041	2.370.864	+99.308
RSD Arvedi	1.320.308	1.365.095	1.394.225	+73.917
RSD Curie	564.741	548.976	560.571	-4.170
TOTALE	13.795.397	14.338.105	14.470.164	+674.767

Dal confronto del budget totale riconosciuto negli anni indicati in tabella sotto riportata emerge un incremento complessivo del fondo sanitario destinato al Dipartimento Disabilità per le U.O. di RSD. In particolare, nel periodo 2021–2025 si registra un aumento pari a 2.274.132 euro, corrispondente a una crescita del 13,58%.

Valori in euro	2021	2022	2023	2024	2025
Budget riconosciuto a fine anno	14.470.164	14.716.873	14.899.889	16.276.615	16.744.296
Delta sull'anno 2025	- 2.274.132	- 2.027.423	- 1.844.407	- 467.681	

CDD

Il numero totale delle attività erogate in regime diurno nel 2025 ha permesso un consumo di euro 239.258. Come è riportato nella tabella successiva, dall'anno 2021 ad oggi abbiamo avuto un significativo e costante incremento de fondo sanitario che si è stabilizzato al livello più elevato proprio nell'anno 2025

Valori in euro	Budget di inizio anno	Consumato Reale	Riconosciuto	Differenza su inizio anno
CDD 2021	148.147	211.868	214.378	+66.231
CDD 2022	153.629	217.907	219.763	+66.134
CDD 2023	157.470	227.931	227.931	+70.461
CDD 2024	213.227	234.465	237.664	+24.437
CDD 2025	237.877	239.258	239.258	+1.380
Differenza 2025 su 2024	+24.650	+4.793	+1.593	

Ambulatoriale minori e I Care

Le attività riabilitative ambulatoriali rivolte ai minori presso l'ex plesso scolastico di Spinadesco hanno erogato un numero complessivo di prestazioni corrispondente a un consumo pari a euro 256.608, con una sottoproduzione di euro 7.782.

Il progetto I CARE ha garantito una produzione di prestazioni a favore di minori con autismo pari a euro 325.633, registrando una sottoproduzione di euro 40.025.

Il Voucher Autismo, invece, si è attestato a euro 128.848, con una sottoproduzione rispetto all'anno 2024 pari a euro 2.087.

L'andamento più negativo del 2025 sul piano economico è da attribuire, anche in questo caso, alla grande difficoltà nel reperire personale formato in grado di svolgere le attività abilitative necessarie a garantire un'elevata qualità degli interventi. Il 2025 si è caratterizzato da una stabilizzazione del turnover, con l'inserimento di diversi operatori che hanno però dovuto essere affiancati per un periodo prolungato prima di raggiungere l'autonomia nel lavoro clinico. Questo ha inciso in modo significativo sullo svolgimento delle attività abilitative e, di conseguenza, sull'utilizzo del budget.

Valori in euro	Budget assegnato	Consumato	Differenza
Ambulatorio Minori	264.390	256.608	-7.782
Progetto I Care	365.658	325.633	-40.025
Voucher autismo	130.935	128.848	-2.087

Nella tabella successiva viene invece riportato l'andamento dell'utilizzo del fondo sanitario per le prestazioni riabilitative in età evolutiva dell'anno 2022, 2023 e 2024 e 2025.

Valori in euro	consumato 2022	consumato 2023	consumato 2024	consumato 2025	Differenza 2025 su 2024
Ambulatorio Minori	259.906	278.575	268.248	256.608	-11.640
Progetto I Care	343.689	341.473	347.214	325.633	-21.581

Valori in euro	consumato 2022	consumato 2023	consumato 2024	consumato 2025	Differenza 2025 su 2024
Voucher autismo		53.540	130.935	128.848	-2.087
TOTALE	603.595	673.588	746.397	711.089	-35.308

Andamento delle rette e delle tariffe per l'anno 2025.

Come mostra la successiva tabella, l'andamento delle rette per l'anno 2025 è da considerarsi positivo. Infatti la riduzione del tasso di saturazione dei posti letto già segnalato precedentemente ha influito relativamente. La mitigazione della riduzione degli incassi delle rette, a fronte di una maggiore diminuzione del tasso di saturazione dei posti letto, è ascrivibile esclusivamente all'ingresso di persone in RSD con una tariffa più elevata delle persone dimesse e all'incremento complessivo delle rette che, nel 2025 raffrontato al 2024, è pari a + 627.652 euro.

Valori in euro	2022	2023	2024	2025	Differenza 2025 su 2024
RSDA	8.263.988	8.555.516	8.450.324	8.794.150	+343.826
RSDB	1.829.073	2.051.773	2.107.972	2.289.255	+181.283
RSD ARVEDI	1.203.714	1.308.016	1.317.013	1.379.881	+62.868
RSD M. CURIE	479.034	518.926	518.188	552.827	+34.639
CDD	244.100	271.670	279.478	284.514	+5.036
TOTALE	12.019.909	12.705.901	12.672.975	13.300.627	+627.652

Lista d'attesa

La lista d'attesa nel 2025 è leggermente diminuita per le sedi di Brescia, mentre è relativamente aumentata per le sedi della Fondazione Sospiro, soprattutto in relazione alla minore capacità di accogliere le persone con disabilità. Ciò è avvenuto nonostante la presenza di posti disponibili, a causa della carenza di personale sufficiente a garantire il minutaggio assistenziale minimo.

Lista d'attesa	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Persone già valutate							
RSD Sospiro	77	n.d.	57	60	85	79	85
RSD Brescia	1	n.d.	4	5	9	11	4
RSD Bedizzole	1	n.d.	2	0	3	1	1
Totale persone già valutate	79	41	63	65	97	91	90
Persona da valutare	48	55	46	56	44	77	89
Tasso comp.	133	96	109	121	141	168	178

Le richieste di inserimento, così come avvenuto negli ultimi 20 anni, sono soprattutto di persone con disabilità intellettive ed autismo con associate severe problematiche comportamentali.

Dipartimento Anziani

Attività in RSA

La RSA di Fondazione Sospiro dispone di 200 posti letto accreditati (ulteriori 40 posti sono dati per vent'anni in affitto di ramo d'azienda all'Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE", con decorrenza 1° gennaio 2019).

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- media occupazione posti letto:
- 1° trimestre: 198.97

- 2° trimestre:	199,48
- 3° trimestre:	199,44
- 4° trimestre:	199,26
- media annua posti letto occupati:	199,29
- indice saturazione posti letto:	99,65%
- totale ingressi:	80
- totale decessi/dimissioni:	79
budget annuo riconosciuto	euro 3.886.920,28

Attività in CDI

Il centro diurno dispone di 20 posti.

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

1° trimestre:	18,98
2° trimestre:	18,03
3° trimestre:	18,01
4° trimestre:	19,52
- media annua posti occupati:	18,64
- indice saturazione posti:	93,19%
budget annuo riconosciuto	euro 160.198,39

Attività in Riabilitazione/Cure Intermedie

Anche per questo esercizio i regimi di ricovero sono stati rendicontati secondo un doppio flusso informativo:

- regime di ricovero riabilitativo (15 posti di riabilitazione specialistica, 20 di riabilitazione generale geriatrica e 2 di mantenimento);
- regime di cure intermedie (profili 1/2/3/4/5).

Specialistica

media occupazione posti:

1° trimestre:	6,08
2° trimestre:	10,08
3° trimestre:	5,37
4° trimestre:	8,35

media annua posti occupati: 7,47

Generale/Geriatrica/S.V.

media occupazione posti:

1° trimestre:	24,32
2° trimestre:	23,40
3° trimestre:	25,42
4° trimestre:	21,97

media annua posti occupati: 23,77

Mantenimento

media occupazione posti:

1° trimestre:	2,83
2° trimestre:	2,29
3° trimestre:	3,46
4° trimestre:	2,65

media annua posti occupati: 2,81

Totale media occupazione posti:

1° trimestre:	33,23
2° trimestre:	35,77
3° trimestre:	34,25
4° trimestre:	32,97
- media annua posti occupati:	34,05
- ingressi:	203 (oltre a 58 passaggi)
- dimissioni:	197 (di cui 117 al domicilio)

(44 nella RSA di Fondazione, 15 altre RSA, 21 in ospedale)

- decessi: 10
 budget annuo riconosciuto euro 2.235.019,50

La domanda d'ingresso in riabilitazione è costantemente superiore all'offerta di posti letto disponibili.

Servizio di Fisioterapia

Le prestazioni nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Prestazioni (N°)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale
Riabilitative in RSA	4081	3334	3482	3448	14345
In cure intermedie	6106	5981	5566	4844	22497
Ambulatoriali	646	529	107	637	1.919
Ciclo Diurno Continuo	0	0	0	0	0
Utenti esterni	590	655	506	500	2251
Utenti dipendenti agevolati	122	120	88	121	451
Totale	11545	10619	9749	9550	41463

RSA Aperta

La Fondazione è accreditata dal luglio 2018 per la misura "RSA APERTA" rivolta a persone con demenza e anziani non autosufficienti.

Il servizio viene svolto in collaborazione con Cooperativa MERAKI per l'OSS, L'EDUCATORE è dipendente di Fondazione e per il fisioterapista e laureato in scienze motorie, attraverso un rapporto di collaborazione libero professionale e dipendenti di Fondazione.

- pazienti presi in carico 38
 budget annuo riconosciuto euro 34.059,60

Operatori	Tariffe da DGR RSA APERTA	Totale prestazioni
OSS (coop MERAKI)	euro 33,00	543
EDUCATORI	euro 33,00	235
LAUREATO SCIENZE MOTORIE	euro 33,00	1353
FISIOTERAPISTA	euro 33,00	402
1° visite Assistente Sociale e Medico (Fondazione)	euro 33,00	13

Ambulatorio UVA (Unità di Valutazione Alzheimer)

L'attività dell'Ambulatorio U.V.A. di Fondazione Sospiro ha avuto inizio nell'ottobre del 2000 dopo il riconoscimento di unità valutativa da parte della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia a seguito dell'emanazione del "Protocollo del monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer" (Progetto Cronos) e prosegue tuttora.

L'ambulatorio è aperto al pubblico una volta alla settimana dalle 9:00 alle 13:00. Mediamente le visite mensili sono circa 15. Il tempo dedicato a ciascuna visita è di:

- 1 ora per le prime visite
- 40 minuti per i controlli

Lo Sportello Unico si occupa del ricevimento delle prenotazioni e della tenuta del calendario degli appuntamenti. L'attività di valutazione ambulatoriale è effettuata da medici, geriatri, con possibilità di consulenza neurologica e psichiatrica da parte di medici dipendenti della fondazione. Viene inoltre effettuata valutazione neurocognitiva da parte di personale appositamente formato con possibilità di consulenza neuropsicologica.

La gestione ha registrato i seguenti dati nell'esercizio:

- Prime visite n. 55

- Controlli n. 116

L'attività non è accreditata con il sistema sociosanitario regionale per cui viene svolta a titolo gratuito da parte di Fondazione.

Regione Lombardia a giugno 2010 ha richiesto una ricognizione di tutte le UVA presenti sul suo territorio e sulle attività da loro svolte in previsione di un riordino organizzativo delle stesse.

È ragionevole continuare ad erogare questa attività fino ad ulteriori sviluppi per più motivi:

- in attesa di un eventuale accreditamento dal sistema socio-assistenziale o sanitario regionale;
- perché l'attività è prestigiosa dal punto di vista delle prestazioni erogate al pubblico e dal punto di vista scientifico e permette di far conoscere Fondazione all'esterno. A tal proposito l'ambulatorio UVA collabora con la rete delle UVA del nord Italia e con la Società Italiana di Psicogeriatrica. In collaborazione con l'Università di Brescia e la società italiana di Psicogeriatrica ha partecipato a diversi progetti di ricerca;
- perché gli utenti dell'ambulatorio sono potenziali pazienti per il nucleo Alzheimer e il CDI di Fondazione;
- perché è gratificante per il personale medico e non che la effettua.

Formazione

Nella tabella sottostante, vengono riportate delle le attività formative svolte nell'anno 2025.

ATTIVITÀ FORMATIVE	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FORMAZIONE FAD						
Piattaforma E-Learning – www.fad-fondazionesospiro.it						
N° di corsi attivati	28	45	23	35	35	39
Ore di durata complessiva	163,5	287,5	128	228	274	289
N° di frequenze	4.020	4.141	3.072	3.775	4.521	4.017
FORMAZIONE A CATALOGO						
Corsi svolti in modalità Residenziale e Blended						
N° di corsi attivati	attività sospesa	7	7	2	5	4
N° di frequenze		93	171	39	133	97
Incassi quote di iscrizione		€ 4.400	€ 5.390	€ 1.170	€ 8.670	€ 8.440
20° CONVEGNO NAZIONALE QUALITÀ DELLA VITA PER LE DISABILITÀ: ORIZZONTI POSSIBILI						
Convegno svolto presso l'Università di Brescia, Viale Branze n. 38						
N° di iscritti	423	431	395	450	548	526
di cui dipendenti	n.d.	76	95	99	104	90
di cui esterni	n.d.	355	300	351	444	436
PIANO FORMATIVO AZIENDALE (PFA)						
N° di corsi attivati	15	38	47	41	43	44
Ore di durata complessiva	174	260	360	400	472	321
CORSI SPONSORIZZATI						
N° di corsi attivati	8	27	2	ATTIVITÀ SOSPESA	ATTIVITÀ SOSPESA	ATTIVITÀ SOSPESA
Proventi euro	36.700	125.500	5.742			
CORSI SU COMMESSA						
N° di corsi attivati	-	6	8	10	2	1
Ore di durata complessiva	-	46	263	98	56	4

Programmi di intervento

Di seguito vengono illustrati i principali interventi realizzati nelle attività istituzionali, per la conservazione del patrimonio e per il miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione della Fondazione, anche conseguenti alla variazione dell'unità d'offerta dei servizi assistenziali sociosanitari avvenuta nell'esercizio.

Sviluppo del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015

La verifica del 23-07-2025, pianificata per il mantenimento del certificato, la cui scadenza è prevista il 18-06-2026, non ha rilevato NC (non conformità), ma solo uno SM (spunto di miglioramento).

Le attività certificate, che fanno parte del cosiddetto Sistema Qualità, sono state descritte in modo aggiornato come di seguito riportato:

“Progettazione ed erogazione dei servizi sociosanitari residenziali e sviluppo di progetti di ricerca rivolti a persone con disabilità, servizi sociosanitari residenziali e diurni rivolto a persone anziane”.

“Progettazione ed erogazione del servizio di formazione in ambito sociosanitario socio assistenziale ed in ambito ECM”.

I settori ISO cui fanno riferimento sono quindi IAF 37-38.

L'esito positivo della verifica ispettiva ha garantito il rinnovo del certificato per un nuovo triennio e avrà scadenza il 18-06-2026.

Posti letto di RSA dislocati presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e gestione di un CDD in Cremona

Dal mese di settembre 2011 sono dislocati, presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, n. 40 posti letto di R.S.A. Dal 2014 si è optato per la formula dell'affitto di ramo d'azienda (scaduto nel mese di ottobre 2018) con ritorno economico pari ad un euro/die a posto letto ma condizionando il contratto ad un ulteriore accordo con cui le parti si impegnavano, entro il 31-12-2015, a:

- a) elaborare e sottoscrivere un'eventuale soluzione di carattere definitivo per i 40 posti letto conforme alle regole regionali;
- b) elaborare e sottoscrivere un accordo di programma e coprogettazione in materia di servizi alla persona disabile nel Comune di Cremona, da effettuarsi unitamente all'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Cremona, col quale sono già stati presi gli opportuni contatti.

Con deliberazione n. 5 del 26-01-2016 è stata approvata la bozza di Accordo di collaborazione con l'Azienda Speciale Cremona Solidale, sottoscritta il 18-02-2016.

In seguito ai numerosi incontri che si sono tenuti con il Comune di Cremona, l'Azienda Cremona Solidale e l'ATS Val Padana, si è giunti alla stipula per atto pubblico a rogito notaio Giovanni Corioni di Cremona, in data 20-12-2018, dei due contratti di affitto di ramo d'azienda seguenti:

- affitto ventennale dei 40 posti letto della RSA B a Cremona Solidale con decorrenza 01-01-2019 ed alle medesime condizioni economiche del precedente contratto;
- affitto ventennale dei 18 posti del CDD2 “Mincio”, sito in Cremona già gestito dalla Cooperativa Dolce, a Fondazione con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento da parte di Regione Lombardia. L'immobile in cui si esplica l'attività di CDD è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in subcomodato gratuito da ASP Cremona Solidale a Fondazione per anni 20, sempre con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento.

La voltura dell'accreditamento è stata autorizzata con Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019 con decorrenza 01-09-2019.

I ricavi derivanti dal contratto di affitto sono stati esposti in bilancio nella voce D.4) *Da altri beni patrimoniali* del Rendiconto Gestionale.

Interventi e investimenti edilizi

▪ **Immobile di Toscolano Maderno (BS)**

Fondazione detiene in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona un immobile di Toscolano Maderno, che negli anni passati è stato oggetto di ristrutturazione da parte della Fondazione con lo scopo di utilizzarlo per i propri fini istituzionali.

I costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione (per un valore di euro 5.349.516) e quelli sostenuti per arredi fissi nell'immobile (per un valore di euro 43.639) risultano un investimento non fruttifero in quanto l'immobile (di fatto trasformato in un albergo) è sottoutilizzato.

È proseguito l'iter iniziato negli anni scorsi per l'alienazione dell'immobile. Atteso che il fabbricato,

ristrutturato da Fondazione con impiego di ingenti somme, non è mai stato, di fatto, utilizzato (fatta salva l'organizzazione saltuaria di corsi formazione) e non si sono trovate, nel tempo, adeguate soluzioni di impiego, nel 2015 si stipulava, con la Provincia di Cremona, un accordo che prevedeva la risoluzione anticipata del contratto di comodato in caso di vendita, con rimborso a Fondazione della somma di euro 5.176.000 (IVA inclusa). Purtroppo, le tre aste effettuate (base d'asta euro 13.800.000, poi euro 11.730.000 infine euro 10.322.400) sono andate deserte.

Ad inizio 2016 la Provincia di Cremona richiedeva alla Fondazione un parere circa un'ulteriore decurtazione del valore a base d'asta per la vendita dell'immobile, fissato in euro 8.774.040. La Fondazione, con deliberazione n. 17 del 25-02-2016, accoglieva la proposta.

Anche quest'ultima asta è andata deserta e, a parte qualche sporadico interessamento imprenditoriale a titolo individuale, la situazione è ancora in attesa di trovare adeguata conclusione.

Nell'esercizio 2020 è stato prudenzialmente accantonato un fondo svalutazione specifico pari ad euro 325.862 per adeguare il valore dell'immobile alle più recenti valutazioni disponibili.

Occasionalmente si ricevono manifestazioni di interesse all'acquisto ma, ad oggi, nulla si è concretizzato.

▪ **Recupero immobile sito in Tidolo di Sospiro da adibire ad attività lavorative e di inclusione sociale - Costituzione dell'Impresa Sociale denominata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola"**

Nel 2013 il Parroco di Sospiro proponeva a Fondazione e al Comune di Sospiro il coinvolgimento in un progetto che prevedeva l'uso gratuito di fabbricati di proprietà della Parrocchia di Tidolo, denominati Cascina San Marco, a fronte dell'accollo dell'onere delle spese di recupero e mantenimento.

Intuite le potenzialità che la proposta poteva rappresentare per Fondazione, in relazione ad azioni positive da intraprendere in favore dei residenti dell'area disabili, il Direttore del Dipartimento Disabili, Dr. Serafino Corti, predisponendo un progetto di inserimento lavorativo ed inclusione sociale per persone disabili, denominato "In direzione ostinata e contraria". Successivamente si procedeva ad un primo intervento di parziale recupero dell'area, concessa in comodato, seguito da ulteriori lavori resisi necessari per la messa in sicurezza di porzioni di fabbricato che presentavano zone di pericolo per la loro fatiscenza.

Da successivi colloqui intrattenuti con il Parroco e la Curia Vescovile di Cremona emergeva la disponibilità ad alienare l'intera area a Fondazione che procedeva all'acquisto, nel 2015, al prezzo di euro 30.000.

Nel corso del 2015 si concludeva un accordo programmatico, con la Fondazione "I bambini delle fate" per l'attivazione di una raccolta fondi a sostegno del "Progetto 0-30: passi da gigante, sostegno nelle transizioni verso l'età adulta nei disturbi dello spettro autistico", attuazione della prima fase occupazionale e di inserimento lavorativo per persone disabili, residenti e non in Fondazione. La raccolta, a fine 2017, ha fruttato la somma di euro 208.019 grazie alla generosità degli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa.

Nel contempo, nel 2016 è stato ottenuto un ingente finanziamento da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia a sostegno di un progetto, denominato "BIOcomunità - integrazione sociale e culturale, economia solidale, agricoltura biologica, per una comunità ambientale innovativa", presentato tramite il Gruppo di Azione locale (GAL) Oglio Po – Terre d'Acqua di Calvatone (CR), cui Fondazione ha aderito, per la realizzazione negli stabili di Tidolo di un laboratorio alimentare per la produzione di confetture, col supporto lavorativo dei disabili residenti in Fondazione. Purtroppo, a causa di inadempienze ascrivibili al capofila del progetto BIOcomunità, la Cooperativa Sociale IRIS di Casteldidone, il finanziamento è venuto meno e Fondazione ha intrapreso la via di inoltrare richiesta di finanziamento diretto del progetto a Cariplo.

In data 28-05-2019 Cariplo comunicava la concessione di un contributo di euro 105.000 condizionato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Una prima tranche di euro 80.000 è stata erogata nel mese di febbraio 2020; il resto, pari a euro 25.000 è stato liquidato ad inizio 2021.

Nel 2017 si è conclusa la fase di recupero dell'intero cascinale ricavandovi:

- un laboratorio per lo stoccaggio, lavorazione e trasformazione di frutta e verdura biologica;
- una zona di coordinamento delle attività occupazionali e lavorative e luogo di inclusione sociale per persone con disabilità.

Il costo complessivo degli interventi di recupero della cascina San Marco è ammontato a euro 545.000.

L'immobile risulta attualmente locato alla partecipata controllata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola".

▪ **Acquisto immobile in Milano per attività di riabilitazione ambulatoriale per minori**

Nel 2014 iniziavano i contatti con la Società IESUM di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare

riferimento all'autismo.

Successivamente veniva individuato un immobile, sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, di proprietà della ditta Gadix s.r.l. di Milano che, in forza di atto di asservimento stipulato da Gadix col Comune di Milano, poteva essere destinato agli scopi dell'A.T.I. nel frattempo costituita da Fondazione (capofila) e IESCUM per l'acquisto e l'utilizzo di detto immobile.

I costi per i lavori di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento agli standard strutturali regionali e le relative spese tecniche sarebbero state a carico a Gadix s.r.l. La proposta progettuale elaborata da Gadix otteneva il parere favorevole di massima dei preposti organismi del Comune di Milano e dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

La bozza di contratto preliminare di compravendita del 2017 prevedeva un costo di acquisto, da ripartire al 50% con IESCUM, di euro 782.000 oltre IVA 10%. La stipula del contratto per l'acquisto a titolo definitivo dell'immobile è avvenuta nel 2019.

L'investimento complessivo nell'immobile a carico di Fondazione, comprensivo delle spese necessarie per esercitare le attività a cui è stato destinato, è stato pari a euro 473.852.

Attualmente l'immobile è affittato alla società "CENTRO EUROPEO DI SCIENZA COMPORTAMENTALE APPLICATA S.r.l. Impresa Sociale", in breve "C.E.S.C.A. S.r.l. Impresa Sociale", costituita da Fondazione e IESCUM in qualità di soci titolari del 50% del capitale sociale.

▪ **Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive.**

La descrizione dell'intervento è già stata illustrata nel precedente paragrafo *Realizzazione del Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive*.

Nell'esercizio 2022 è stata approvata la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento per il quale è stato ottenuto, da Fondazione Cariplo, un contributo a fondo perduto di euro 1.500.000, di cui euro 1.260.000 già ricevuti nel 2025.

▪ **Acquisto di compendio immobiliare in Cremona – Corso Vittorio Emanuele II n. 28.**

Con deliberazione n. 29 del 27-07-2021 il Consiglio determinava di avviare le procedure finalizzate all'acquisto del seguente compendio immobiliare sito in Cremona – Corso Vittorio Emanuele n. 28:

Catasto Fabbricati del Comune di Cremona:

- foglio 87, particella 4, Subalterno 508, Corso Vittorio Emanuele II 28, pian1 - 2 - 4, zona 1, categoria A/10, classe 4, consistenza vani 5,5, rendita Euro 1.704,31;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 509, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 2, zona 1, categoria A/10, classe 4, consistenza vani 9,5, rendita Euro 2.943,80;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 511, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 5, zona 1, categoria C/2, classe 4, consistenza 5 m, rendita Euro 63,78;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 512, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 5, zona 1, categoria C/2, classe 4, consistenza 6 m, rendita Euro 76,54

di proprietà del fondo immobiliare denominato "Eridano – Fondo di investimento alternativo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato", gestito da Prelios - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., al costo di assai conveniente di euro 300.000 oltre IVA.

Le motivazioni dell'acquisto sono così sintetizzabili: costo vantaggioso, ubicazione centrale in Cremona, possibilità di rendita tramite locazione con la prospettiva, al termine dell'affitto, di poterlo destinare ad alloggi di vita indipendente per le persone assistite in Fondazione.

Con lo stesso atto n. 29 del 27-07-2021 il Consiglio delegava il Presidente all'inoltro della proposta irrevocabile di acquisto al proprietario del compendio.

Prelios comunicava la propria accettazione della proposta di acquisto con lettera del 05-10-2021, alle condizioni proposte da Fondazione.

Il Presidente, con proprio provvedimento n. 9 del 26-10-2021 (presa d'atto del Consiglio con delibera n. 51 del 02-12-2021), disponeva pertanto di acquistare il compendio immobiliare. Il rogito d'acquisto, stipulato con l'assistenza del notaio Dr. Alberto Pavesi di Pandino (CR), porta la data del 13-12-2021.

Il compendio immobiliare al momento dell'acquisto era già affittato alla Provincia di Cremona, contratto ancora in corso, che lo utilizza per le proprie finalità istituzionali (Ufficio d'Ambito – ATO).

▪ **Acquisto immobili in Sospiro – Piazza Libertà n. 23**

Con deliberazione n. 25 del 28-08-2023 si è proceduto all'acquisto, per l'importo di euro 340.000,00, dei seguenti immobili, siti in Sospiro:

- a) Piazza Libertà n. 23
 - Piano T – 1 - 2, foglio 12, particella 144, sub 6;
 - Piano T – 1 - 2, foglio 12, particella 144, sub 7;
 - Piano T – 1 - 2, foglio 12, particella 144, sub 8;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 9;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 10;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 11;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 12;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 13;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 14;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 15;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 16;
- b) Piazza Libertà n. 23
 - Piano T, foglio 12, particella 140, sub 10;
 - Piano 1, foglio 12, particella 140, sub 11;
 - Piano 2, foglio 12, particella 140, sub 12;
 - Piano 2, foglio 12, particella 140, sub 13;
- c) Piazza Libertà n. 23
 - Piano T, foglio 12, particella 140, sub 505;
 - Piano T, foglio 12, particella 140, sub 507.

L'acquisto si è reso necessario, anzitutto, per far fronte in maniera tempestiva alla nota carenza di figure infermieristiche mediante l'immediata messa a disposizione di un alloggio provvisorio vicino al posto di lavoro, in attesa di trovare altra sistemazione.

L'acquisizione immobiliare si configura altresì come favorevole investimento sia per il costo vantaggioso che per la possibilità di futura rendita tramite locazione.

Il relativo rogito notarile è stato sottoscritto in data 29-08-2023.

▪ **Acquisto immobile in Sospiro – Via Altiero Spinelli n. 8/12**

La Società Luda et Gisi s.r.l. con sede in Cremona, Via Stefano Jacini n. 7, si dimostrava disponibile a vendere a Fondazione un immobile sito in Sospiro (CR), Via Altiero Spinelli n. 8/12 così catastalmente individuato:

N.C.E.U. di Cremona – Comune di Sospiro – Foglio 10

- mapp. 345 sub 534 Cat A/" – abitazione e cantina;
- mapp. 345 sub 511 – Cat. C/6 – box auto.

Valutato che l'acquisto di detto immobile si rendeva necessario ed urgente anzitutto per far fronte in maniera tempestiva alla nota carenza di figure infermieristiche mediante l'immediata messa a disposizione provvisoria di alloggi in loco, e che l'acquisizione immobiliare si configurava altresì come favorevole investimento, con atto del Presidente n. 6 del 17-09-2024 (presa atto con significato di approvazione con delibera n. 36 del 03-10-2024) veniva avviata la procedura finalizzata all'acquisto di detto immobile. L'atto di compravendita è stato stipulato in data 12-11-2024 avanti al notaio Marco Massa di Brescia.

▪ **Acquisto terreni in Sospiro.**

In seguito a manifestazione di interesse da parte di Fondazione, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Cremona dava la propria disponibilità alla vendita di un campo posto tra il cimitero di Sospiro e il centro abitato ed identificato nel Catasto Terreni del Comune di Sospiro al Foglio 10 Particelle 27, 28, 29 e 30 della superficie complessiva di Ha 1.59.40 al costo di € 78.000,00 a corpo.

Con deliberazione n. 31 del 06-11-2025 si autorizzava l'acquisto che rappresenta un investimento di capitale in un terreno che, per la sua vicinanza al centro abitato, potrebbe in futuro subire una rivalutazione. Permette inoltre a Fondazione di poter intervenire a migliorare l'aspetto paesaggistico dell'ingresso dell'abitato di Sospiro attraverso la via Giuseppina. Infine, affidandone la gestione a Cascina San Marco, si contribuirebbe ad incrementare l'importante risvolto sociale rappresentato dalle attività che l'impresa sociale svolge.

L'acquisto è stato formalizzato in data 17 dicembre 2025 con rogito del notaio Giovanni Colombani di Cremona.

▪ **Superbonus 110% per gli Enti del Terzo Settore: un'opportunità storica per il futuro della Fondazione.**

La descrizione dell'intervento è già stata illustrata nel precedente paragrafo *Lavori di ristrutturazione straordinaria degli immobili realizzati grazie all'incentivo di cui all'art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Superbonus")*.

Nell'esercizio 2024 Fondazione ha colto un'opportunità senza precedenti offerta dal quadro normativo nazionale con l'adesione al Superbonus 110% riservato agli Enti del Terzo Settore. Un investimento complessivo di oltre 66.000.000,00 milioni di euro, dei quali oltre 50 milioni già asseverati nel corso del 2024, con la conclusione dei lavori prevista ed attuata entro il 31 dicembre 2025.

Manutenzioni straordinarie e ordinarie

Oltre alla normale attività routinaria, sono stati effettuati i seguenti lavori sul patrimonio immobiliare e mobiliare e sugli impianti tecnologico-informatici.

Interventi sul patrimonio immobiliare e mobiliare:

- Inventario nuovi arredi con eliminazione dei cespiti sostituiti;
- Rifacimento porta T.F. RSD 9 - Riabilitazione;
- Rifacimento numero 11 wc con nuove piastrelle (4 RSD 6 NC – 4 RSD 3 NB – 3 RSD 1 NB)
- Realizzazione di rivestimenti murali per le sedi di Arvedi Brescia e Sospiro
- Termine lavori CNA;
- Realizzazione Nuova Linea carrelli elettrici cucina (8 stazioni)
- Termine lavori 110 SUPERBONUS energetico RSA – RSD
- Sistemazione impianto gas Cucina per richiesta SCIA VV.F.
- Lavori Ambulatorio Minori per ampliamento unità di offerta
- Lavori per Centro Prelievi
- Formazione di Nodi Equipotenziali per le palazzine S.Bertilla e S.Camillo
- Installazione condizionatori per CDI – S.Antonio – Guardaroba RSA-RSD – S.M.Crocifissa
- Terminato impianto fotovoltaico da 280 KWp (cucina, uffici, officine, pensiline e cascina S. Marco)
- Terminato lavori ex Casa Suore arredato 11 monolocali.
- Tinteggiature varie unità

Interventi sugli impianti tecnologico-informatici

Gli interventi più rilevanti sugli impianti informatici svolti nel 2025 sono stati i seguenti:

- Implementazione sistema di Asset Inventory per monitoraggio di tutti i dispositivi di rete.
- Implementazione backup in Cloud con sistema Fortknox di tutta l'infrastruttura Server della Fondazione.
- Implementazione nuova rete Wifi Ospiti RSD per tutte le unità abitative RSD.
- Realizzazione cluster Fortigate HA.
- Implementazione nuova rete Wifi-IOS presso la Segreteria / Direzione
- Implementazione nuova rete Wifi Guest per i visitatori/personale esterno alla Fondazione con il rilascio di password a tempo.
- Realizzazione nuova dorsale in fibra ottica per il collegamento della palazzina Ex Casa Suore.
- Implementazione nuova linea dati Intred come linea di backup per la sede di Sospiro. È stata realizzata una linea con tecnologia FWA (antenna) e una con dorsale in Fibra 1Gbit FTTO.
- Implementazione nuova linea dati Intred come linea di backup per le sedi esterne di Brescia, Bedizzole, Spinadesco e Cremona.
- Sede di Spinadesco: spostamento armadio Rack dal piano terra al primo piano come da disposizioni dell'ATS. Rifacimento di tutto il cablaggio rete piano terra, primo piano e casetta. Sostituzione degli apparati di rete Switch.
- Realizzazione nuovo sistema di video sorveglianza della sede di Sospiro, sostituzione di tutte le telecamere e sistema NVR.
- Eseguite attività per portare a termine la realizzazione della sala conferenze CNA al P.T. e delle 2 sale riunioni P.T. e 1 P.
- Messa in funzione del sistema di Controllo Accessi CNA con gestione dal console centralizzata.

- Implementazione nuovo portale utenti per l'invio delle fatture riguardanti le rette degli ospiti.
- Installazione nuovo monitor illustrativo presso la Hall del CNA con sistema BrightSign
- Eseguita analisi inventario postazione di lavoro per la sostituzione di 280 PC, valutazioni offerte e servizi delle forniture, aggiudicazione gara inizio sostituzione postazioni di lavoro.
- Sostituzione citofoni malfunzionanti con modelli IP.
- Avviata analisi dei processi per la migrazione dei vecchi programmi CBA nel nuovo Zucchetti HC 2.0
- Aggiornamento 3 sale conferenze con nuovi dispositivi Videoproiettori e Soundbar per le VideoCall.

Gestione economico finanziaria

Rapporti con gli istituti di credito

Nel 2024 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di fatture né ad alcun utilizzo di affidamenti di cassa. Si ricorda infatti la cessazione di tutti gli affidamenti di cassa avvenuta negli ultimi mesi dell'anno 2021, che ha consentito di risparmiare sulle commissioni di disponibilità fondi.

Grazie ad una gestione sempre attenta ed oculata delle risorse, oltre ad un monitoraggio continuo e tempestivo della gestione di cassa, si è provveduto puntualmente al pagamento dei fornitori e dei lavori alle scadenze concordate. Non si rilevano nell'esercizio 2025 alcun addebito per interessi passivi per ritardati pagamenti.

Al 31-12-2025 la Fondazione risultava con disponibilità liquide, depositate su conti corrente bancari, per un importo complessivo di euro 2.395.455, alle quali vanno aggiunti gli investimenti in BTP degli anni 2022, 2023 e 2025, rappresentati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per euro 3.718.067.

La situazione dei mutui in corso al 31-12-2025 è la seguente:

Istituto di credito erogante e condizioni	Importo erogato	Inizio ammortamento	Capitale residuo alla fine dell'esercizio	Ultima rata	Capitale già restituito a fine esercizio
Banca di Piacenza società cooperativa per azioni Mutuo ipotecario rogito: 23-09-2015 durata: 20 anni+1 di sospensione tasso: euribor 6 mesi mmp +spread 1,75% primi 5 anni +spread 1,90% successivi 15 anni	4.000.000	23-10-2015	2.312.448	23-09-2036	1.687.552
Banco BPM S.p.A. Mutuo ipotecario rogito: 30-12-2015 durata: 15 anni+1 di sospensione tasso: euribor 3 mesi mmp +spread 1,65% per 15 anni	5.700.000	31-01-2016	2.537.100	31-12-2031	3.162.900
Banca di Piacenza società cooperativa per azioni Mutuo ipotecario rogito: 12-05-2023 durata: 15 anni - Primo anno addebitati solo interessi tasso: euribor 3 mesi mmp +spread 1,20%	4.000.000	12-06-2024	3.660.879	12-05-2038	339.121
Totale	13.700.000		8.510.427		5.189.573

Si ricorda che per i mutui contratti nel 2015 e 2018, a motivo del periodo emergenziale Covid-19, nel 2020 è stata richiesta la sospensione per 12 mesi degli stessi, per la sola quota capitale, corrispondendo quindi solo interessi. Di conseguenza la Fondazione ha potuto beneficiare di minori esborsi e quindi di maggiore disponibilità finanziaria da poter utilizzare in caso di necessità.

Il rimborso degli stessi è regolarmente ripreso nel 2021.

IRES - IRAP

L'Agenzia delle Entrate – Commissione Tributaria Provinciale di Cremona, con sentenza n. 66/2013, aveva respinto l'istanza della Fondazione di ammissione al rimborso dell'IREs e IRAP relativa all'anno 2009 presentata in seguito al riconoscimento della qualifica di soggetto non lucrativo avvenuto il 29-12-2009, data di iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus.

Ritenuto che i benefici che la legislazione vigente prevede per le ONLUS debbano decorrere dall'inizio dell'anno in cui avviene l'iscrizione e, pertanto, per tutto il 2009, e considerato l'ingente importo della somma da recuperare (euro 555.653 oltre interessi) la Fondazione proponeva ricorso alla Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia. Il ricorso veniva accolto con sentenza n. 4217/2015.

L'Agenzia delle Entrate presentava a sua volta ricorso alla Corte di Cassazione, contro il pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale. Con deliberazione n. 1 del 07-01-2016 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di costituirsi in giudizio avanti la Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione emetteva, in data 10-07-2019, l'ordinanza n. 28724/2015, di contenuto interlocutorio, che si limitava a rimettere la causa sul ruolo al fine della fissazione di una nuova udienza, questa volta pubblica di discussione, attesa la rilevanza della questione sotto il profilo normativo.

In data 13-10-2022 la Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n. 637/2023 con la quale accoglie il ricorso dell'Agenzia delle Entrate cassando la sentenza impugnata, favorevole a Fondazione, rinviando il tutto alla Commissione Tributaria Regionale, sezione di Brescia.

Per tale motivo, con deliberazione n. 5 del 09-03-2023 il Consiglio di Amministrazione ha determinato di riassumere il giudizio innanzi al giudice tributario di secondo grado e di proporre altresì, con deliberazione n. 23 del 21-04-2023, giudizio di revocazione trattandosi di sentenza nella quale sembra potersi configurare un errore di fatto risultante dagli atti e dai documenti della causa.

La Corte Tributaria di secondo grado ha sentenziato negativamente rispetto alla riassunzione. Parimenti si è pronunciata negativamente la Corte di Cassazione in ordine al ricorso per revocazione. Fondazione – stante il tenore delle due sentenze che non facevano presagire un esito favorevole – non ha ritenuto utile proporre ulteriore ricorsi prendendo atto delle sentenze con delibera n. 70 del 23-12-2024.

IVA

Nell'esercizio 2016 è emersa una criticità sui contratti di somministrazione di energia elettrica nei quali, per interpretazione comune nel settore delle ONLUS che gestiscono RSA, era sempre stata richiesta ai fornitori l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10 per cento ai sensi del n. 103 della tabella A, parte III, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 633, come "uso domestico" in ragione della caratteristica della residenzialità della RSA, in linea con l'orientamento espresso della circolare n. 82 del 1999 dell'Amministrazione finanziaria.

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 ad oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, nell'interpretazione della norma, ha ipotizzato un secondo requisito necessario a qualificare come "uso domestico" i contratti di somministrazione di energia elettrica, ovvero sia lo svolgimento di attività che non prevedono corrispettivi rilevanti ai fini IVA.

L'Agenzia ha osservato che nel caso di RSA gestite dalle ONLUS, alle stesse, ponendo in essere attività decommercializzate ai fini dell'IREs ma rilevanti ai fini dell'IVA, sia pure in regime di esenzione ai sensi dell'art. 10, n. 21 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, si applicherebbero, agli effetti dell'IVA, le disposizioni di cui all'articolo 4, quarto comma, del DPR n. 633 del 1972, secondo cui per gli enti non commerciali si considerano effettuate nell'esercizio di imprese soltanto le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate ritiene che le ONLUS che gestiscono RSA non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10 per cento sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n.633.

La Fondazione, a motivo della propria attività di tipo "esente" (pressoché totalmente), non recupera l'IVA assolta sugli acquisti, in quanto opera un pro rata di indetraibilità dell'IVA pari al 100%.

Questa nuova interpretazione ha quindi comportato l'aumento del costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica per il 2016 e l'effetto si proietterà anche i prossimi esercizi.

Inoltre, poiché l'interpretazione si pone in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative al quinquennio comprendente

l'esercizio di bilancio e i quattro precedenti, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento o che comunque la Fondazione sia tenuta al versamento dei tributi arretrati.

Si evidenzia che la citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD e che l'Amministrazione finanziaria ad oggi non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato.

Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Conto Economico comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.

Possibilità di usufruire dei benefici fiscali connessi al Superbonus.

Fondazione, in qualità di ONLUS, può usufruire del cosiddetto Superbonus come previsto dall'art. 119, c. 9, lett d-bis del D.L. 34/2020, convertito nella Legge 77/2020, fino all'anno 2025.

Nel tempo, la normativa si è notevolmente stratificata su vari aspetti (tipologia di immobili, metodo di calcolo dei limiti di spesa, compensi agli amministratori, gestione IVA indetraibile sulle spese dei lavori ecc.).

Tutti i requisiti previsti dalla normativa per poter fruire del superbonus devono sussistere fin dalla data di avvio dei lavori o, se precedente, di sostenimento delle spese, e devono permanere fino al termine dell'ultimo periodo di imposta di fruizione delle quote annuali costanti di detrazione.

È stato anche recentemente chiarito (D.L. 11/2023) che, per quanto concerne il requisito della non percezione di alcun compenso da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione delle Onlus, esso è soddisfatto qualora sia dimostrato, con qualsiasi mezzo di prova o con dichiarazioni sostitutive di atto notorio, che i predetti membri non hanno percepito compensi o indennità di carica o vi hanno rinunciato o li hanno restituiti, indipendentemente da quanto previsto dallo statuto.

Attesa la complessità di tutta la materia, il Consiglio di Amministrazione, prima di avviare lavori che possono fruire delle agevolazioni fiscali connesse al Superbonus, con deliberazione n. 42 del 29-12-2023 ha determinato di inoltrare istanza di interpello ordinario all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 11 della L. 27-07-2000, n. 212. Il riscontro dell'Agenzia delle Entrate si è concretizzato in un mero richiamo di norme esistenti per cui ogni decisione in merito è stata presa dopo numerosi incontri cui hanno partecipato il Revisore e i fiscalisti di Fondazione.

Con deliberazione n. 2 del 01-03-2024 il Consiglio di Amministrazione prendeva atto dell'avvenuta rinuncia alle indennità di funzione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui alle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 – 47 del DPR 445/2000, pervenute in data 29 febbraio 2024, con decorrenza dall'1-3-2024.

Con deliberazione n.3 dell'1-3-2024 il Consiglio assegnava a VITA SRL Impresa Edile, con sede legale in Berlingo (BS), i lavori e i servizi finalizzati alla realizzazione degli interventi di incremento dell'efficienza energetica e di miglioramento e/o adeguamento antisismico degli edifici ai sensi degli artt. 119 – 121 Decreto Legge n. 34 del 19-5-2020 convertito nella L. n. 77 del 17-7-2020 e s.m.i. con accesso ai relativi incentivi fiscali (superbonus), approvando contemporaneamente la bozza di contratto d'appalto. La parte degli interventi riguardanti l'Area Anziani veniva subappaltata in data 19-06-2024 da VITA SRL a MACOS SRL, con sede in Castelli Calepio (BG), con l'assenso di Fondazione.

I lavori si sono conclusi regolarmente, come da cronoprogramma, entro il 31-12-2025.

Attività legale

Monitoraggio crediti correnti e azioni conseguenti

L'attività di monitoraggio è stata resa estremamente difficoltosa dal cambiamento del software cba (aggiornamento nel quale l'ufficio non è stato coinvolto) e che concretamente complica molto il lavoro di analisi per debitore avendo una compatibilità non completa con il precedente sistema: divide infatti i periodi di analisi dettagliata in "prima" della nuova versione e "dopo".

L'aggiornamento, inoltre, ha reso incompatibile il programma creato ad hoc che delinea la situazione debitoria mese per mese dei clienti. Per tale ragione l'analisi dettagliata per cliente è divenuta onerosa, richiedendo un lasso di tempo eccessivo per un controllo vista la mole di debitori. Tale programma, richiesto aggiornato dall'ufficio, è divenuto disponibile solo a fine marzo 2025 ed ha presentato difetti di programmazione che tutt'ora non ne garantiscono una affidabilità piena..

L'analisi monitora l'andamento dei crediti per ogni singola posizione debitoria ed è prodromica alla attività di sollecito, messa in mora ed eventuale proposizione del contenzioso.

Sono comprese nelle prime due fasi tutte le attività di chiarimenti, colloqui, verifiche, solleciti, messe in mora e confronti con i soggetti debitori nonché di collegamento con gli uffici di Ragioneria e Assistenti sociali e verifica del rispetto degli accordi transattivi o di dilazione dei pagamenti assunti, comprese udienze dal Giudice Tutelare per segnalare comportamenti inadeguati degli Ads.

La situazione, a fine anno, è la seguente:

Credito corrente a fine esercizio (con esclusione del credito coinvolto in contenzioso)											
Debitore	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
A.S.L./AST	456.286	331.609	429.461	386.720	342.824	258.495	323.917	342.465	146.514	217	69.562
Comuni e consorzi	584.124	670.05	699.870	580.733	408.717	475.010	281.215	139.64	15.928	3.127	78.123
Privati	510.333	742.23	815.136	676.899	931.977	865.057	984.237	723.874	460.302	673.690	625.414
Totale	1.550.742	1.822.075	1.944.467	1.644.352	1.683.518	1.598.561	1.589.370	1.205.980	622.744	893.398	692.126

Il dato del 2025 è al netto delle cancellazioni previste in sede di approvazione del bilancio 2025.

Contenziosi per rette non pagate

L'andamento del credito coinvolto in contenzioso è di seguito riassunto per anno:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.252.781	1.193.792	1.179.293	939.979	708.898	590.503	403.905	934.793	1.029.303	961.548	946.597

Il dato del 2025 è al netto delle cancellazioni previste in sede di approvazione del bilancio 2025.

Il calcolo comprende le rette maturate alla data di proposizione del contenzioso e non anche quelle maturate successivamente che ricadono, invece, nel credito corrente

La suddivisione tra debitori ATS – COMUNI e PRIVATI, perde significatività man mano che le sentenze addebitano a carico dell'una o altra tipologia di debitore il pagamento delle rette, come avvenuto nel corso del 2021 in cui è aumentato il credito nei confronti dei privati, diminuendo l'ammontare dei contenziosi.

Conseguentemente è da considerare più nel complesso che nell'individualità, l'entità del credito di queste tipologie di debitori.

A seconda, infatti, degli esiti dei contenziosi, un credito può essere addebitato al Privato piuttosto che all'Ats o al Comune, con conseguente "travaso" da una categoria all'altra.

Incassi da contenziosi

Sono pervenuti i pagamenti dei contenziosi (in via giudiziale o stragiudiziale) di seguito elencati:

Ente di riferimento dell'ospite insolvente	Recupero capitale	Recupero interessi	Recupero spese legali
OSPITE C.V. CONTENZIOSO IOS/ATS VAL PADANA	143.701,50	12.102,11	17.809,88
OSPITE P.V. CONTENZIOSO IOS/ATS VAL PADANA	104.723,50	11.170,52	19.074,46
Totale	248.425,00	23.272,63	36.884,34

Crediti cancellati

Per quanto riguarda i crediti cancellati, è stata proposta la cancellazione di crediti ormai prescritti o inesigibili per una somma pari ad euro 80.701,30 (rette insolute ex ospite D. G.).

Contenziosi promossi o deliberati nel 2025

Delibera n. 14 del 30/4/25 conferimento incarico avv. Olivieri per recupero rette ex ricoverato F. A. periodo aprile 2023-maggio 2024 per euro 9.865,50. l'incarico è collegato anche alla difesa in sede civile e penale

Costo sostenuto per i contenziosi

Il costo sostenuto per i contenziosi per recupero rette di degenza, le somme recuperate e l'avanzo complessivo derivante dalle procedure concluse è riportato nella seguente tabella.

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Uscite			
Competenze legali, incluso condanne al pagamento di spese	89.942	6.528	
Tasse di registro/contributi unificati	400	1.532	
Condanna al pagamento di spese legali/CTU		488	
Capitale restituito per soccombenza in appello	41.410		
Totale uscite	131.852	8.548	123.304
Entrate			
Recupero rette insolite	248.425	0	
Recupero spese legali	36.884	6.009	
Recupero interessi legali	23.728	0	
Totale entrate	309.037	6.009	303.028
Netto			
Avanzo	177.185	-2.539	179.724

Altre spese legali

	Importo
Assistenza per pareri legali e conciliazioni c/dipendenti	19.888
Assistenza per problematiche fiscali e tributarie	18.890
Altre consulenze	34.000
Totale	72.778

Altri contenziosi aperti

Risulta aperto il solo contenzioso c/Manzi estintori per la cui storia si rimanda alla relazione al bilancio 2019.

Eredità Giacenti

La situazione eredità giacenti vede una pratica aperta al 31-12-2024:

OSPITE	Spese funerale	Spese per lapide	Spese legali	Rette insolite	TOTALE SPESE	Somma recuperata	Spese legali al curatore
F.C.	-	-	Di istruzione pratica	3.016	3.016	0	-

Rispetto nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in tema di privacy

Con delibera n. 22 del 30.4.2018, Fondazione provvedeva a nominare la figura obbligatoria del Responsabile della Protezione Dati (RPD) nella persona della Dott.ssa Virginia Basicò per anni 1 (poi rinnovato), affidando incarico alla Società Kato srl dando così il via ad una serie di adempimenti necessari per operare quell'adeguamento richiesto dalla normativa europea.

Il lavoro di adeguamento ed aggiornamento nel 2025 ha prodotto i seguenti documenti

Provvedimento n. 370 del 27-06-2025: "Approvazione Aggiornamento Registro dei trattamenti Ediz. N. 3"

Provvedimento n. 415 del 27-06-2025: "Approvazione Aggiornamento Codice di autodisciplina"

È continuato il lavoro sulla sicurezza informatica iniziato nel 2023, alla luce di quanto previsto dalla Direttiva NIS2 in ambito di Cybersicurezza che ci vede destinatari adempiendo agli obblighi di individuazione del punto di contatto e del suo sostituto nonché del Referente CSRIT e suo sostituto referente.

Prosegue la somministrazione a tutto il personale di un corso di formazione a distanza. Il corso è obbligatorio per tutti i dipendenti e collaboratori e lo sarà per ogni nuovo assunto.

Attività dell'Unità Disciplinare

Dal 2014, la Fondazione adotta due diversi contratti di lavoro (Sanità ed Uneba per i neoassunti).

Ciò ha implicato l'adozione di un ulteriore Codice disciplinare con un regime differenziato a seconda dell'appartenenza a questo o quel contratto di lavoro.

L'attività svolta è di gestione materiale dell'intero processo, dalla segnalazione alla redazione del provvedimento finale.

I procedimenti instaurati nell'anno 2025 sono stati 79 (tutti nei confronti del personale del comparto, di cui 7 appartenenti contratto Sanità e 72 al contratto Uneba) ed hanno coinvolto 52 dipendenti di cui 13 plurirecidivi:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
32	46	39	60	68	58	70	77	79

Altre attività

Attività del Servizio Prevenzione Protezione Rischi

Attività varie

- Raccolta e verifica dei report di vigilanza inviati dai preposti dei vari reparti sul rispetto delle procedure di lavoro.
- Aggiornamento DVR Legionellosi.
- Elaborazione documento Analisi Infortuni.
- Collaborazione con Ufficio economato nella scelta delle calzature da lavoro.
- Convocazione e tenuta riunione periodica.
- Collaborazione con Medico Competente su vari aspetti della sicurezza Aziendale
- Mantenimento corrispondenza e disposizioni CESCA;
- Manutenzioni e disposizioni Cascina S. Marco Tidolo;
- Elaborazione DVR Campi Elettromagnetici
- Elaborazione Documentazione Ambulatorio Minori (ampliamento attività)
- Elaborazione MAPO GER B3
- Elaborazione DVR Traino-Spinta

Attività di formazione

- Programmazione corsi rischi generali e specifici per tutto il personale (accordo Stato Regioni del 07.05.2025).
- Proseguimento attività di formazione sulle procedure di emergenza area disabili ed anziani, sede Arvedi Brescia, Bedizzole, Spinadesco: 1 ora per 14 edizioni e 4 ore per 1 edizioni.
- Formazione su rischi generali associazione di volontariato e neoassunti.
- Formazione su Aggiornamento Addetti Antincendio Rischio Elevato 8 ore per 5 edizioni
- Proseguimento attività di formazione degli addetti antincendio (16 ore VVF).
- Aggiornamento Preposti
- Formazione addetti Pulizie
- Formazione aggiornamento 6 ore amministrativi/addetti cucina/portineria/farmacia/servizi esterni

Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Nel 2024 sono state effettuate le seguenti visite mediche:

- n. 126 visite preventive
- n. 359 visite periodiche

- n. 28 visite richieste dal lavoratore
- n. 27 visita precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza > 60 gg. per motivi di salute (n. 9 per infortuni e n. 18 per malattie)
- n. 4 visita per cambio mansione

Ai sensi dell'art. 40 T.U. 81/08, sono stati trasmessi (D.M. 09-07-2012), con le modalità definite dall'INAIL, i dati collettivi aggregati, sanitari e di rischio, relativi al 2025, dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Attività relative alle funzioni Igiene Sanitarie

Predisposizione/revisione protocolli

- revisione PR infortuni per le sedi di Sospiro
- revisione PR sorveglianza sanitaria operatori

Predisposizione/Revisione protocolli assistenziali (nell'ambito dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento o su indicazione dell'Azienda Sanitaria competente):

- revisione PR lesioni decubiti CDI
- revisione PR carrello emergenza CDI
- revisione PR contenzione RSA
- revisione PR compilazione Fasas RSA
- revisione PR Riab Ambulatoriale
- revisione PR dolore CI
- revisione PR pulizie Ambul.Minori
- revisione PR compilazione Fasas AMbul Minori
- prima stesura PR legionella AmbulMinori
- relazione legionella fondazione sospiro 2023-2024
- verifica interna n. 11 cucinette (maggio 2025)
- revisione PR carrello emergenza dei rep RSD-RSA di fondazione sospiro
- revisione PR cadute (RSA e Riab.Ambul)
- revisione PR contenzioni (RSA, CI e CDI)
- revisione PR dolore (RSA, CDI e Riab.Ambul)
- revisione PR dolore (CI)
- revisione PR legionella BS/Bedizzole
- revisione PR igiene (RSD e CDI)
- revisione PR incontinenza (RSA, CI e CDI)
- revisione PR dolore RSD
- revisione PR decubiti RSD
- revisione PR alimentazione/idratazione RSD (incluso valutazione rischio malnutrizione)
- revisione PR contenzione RSD
- revisione PR pulizie BS/Bedizzole
- revisione PR gestione campioni diagnostici BS/Bedizzole
- revisione LG psicofarmaci RSD
- revisione PR compilazione FASAS RSD
- prima stesura PR abusi maltrattamenti RSD

Programmazione prestazioni sanitarie degli ospiti effettuate dal personale amministrativo dell'U.O.:

- gestione di n. 1138 prestazioni sanitarie (raccolta documentazione a corredo della prescrizione, collaborazione con Centro Servizi/Rosa dei Venti dell'ASST Cremona per gestione procedure in sedazione, prenotazione mezzo di trasporto, controllo fatture trasporti e fatture prestazioni ospiti Cure Intermedie)
- gestione visite medici specialisti (programmazione, documentazione):
 - cardiologo n. 286 prestazioni (189 visite + 97 ecocardiografie)
 - dermatologo n. 74 visite
 - dentista n. 140 prestazioni

Servizio Farmacia

Il 2025 è stato senz'altro caratterizzato dalla continuità di servizio impostato nel precedente anno così da rendere il lavoro più veloce e snello. I reparti devono solo fare richieste in CBA senza più mail se non per farmaci, integratori o dispositivi nuovi

Il mese di gennaio è stato contrassegnato dall'invio in Ragioneria dell'inventario e della relazione spese. Inoltre è stato completato l'allestimento della terapia monodose in bustine del farmaco solido orale per la residenza sanitaria disabili continuando un lavoro di confronto e collaborazione con rappresentanti della ditta Deenova e Zucchetti per la verifica delle terapie e dei farmaci interessati alla nuova metodica per migliorare e rendere sempre più fruibile il servizio anche se in alcune circostanze si sono verificate alcune difficoltà.

Da gennaio, infatti, si sono susseguiti periodicamente gli incontri incrociati con CBA per adeguare i dati inseriti nel programma alle caratteristiche richieste da Deenova.

In collaborazione con il dottor Chiodelli sono stati individuati i farmaci da allestire in bustina e quelli gestiti direttamente dalle Unità.

Si sono evase le richieste da parte di Deenova mantenendo il ritiro settimanale il mercoledì, al fine di agevolare il loro allestimento.

Ovviamente è stata mantenuta ai reparti la consegna di tutti gli altri farmaci (fiale, flaconi, supposte) o terapie non costanti come ad esempio antibiotici, antidolorifici e di tutti i dispositivi con la consegna settimanale direttamente alle Unità e la consegna delle terapie nuove od urgenti non preparate da Deenova.

Le consegne sono state divise per palazzine dal martedì al giovedì e il venerdì per eventuali integrazioni.

È proseguita la consegna periodica presso la sede di Bedizzole e Arvedi Brescia degli stupefacenti sottoposti ad obbligo di registrazione ed assolvimento degli obblighi ad esso derivanti, con la conseguente necessità di presenza periodica della farmacista presso tale sede.

Si è proseguito a consegnare l'alimentazione fornita da ASST per i pazienti con PEG o sondino nasogastrico, ad inviare all'ASST le schede di attivazione per i nuovi pazienti e di modifica od interruzione di tali alimentazioni.

Sono state inoltre effettuate le normali attività routinarie di ordini ai magazzini e ai fornitori.

Grazie al nuovo magazzino (Farmalvarion) si è creata la possibilità di ricevere le consegne 3 volte la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) rendendo più fruibile il reperimento di farmaci, limitando le richieste alle farmacie esterne solo per farmaci strettamente urgenti o irrimediabili, così da limitare i costi.

All'arrivo della merce, registrazione prodotti in entrata ed in uscita, verifica bolle, consegne materiali ai reparti in seguito a richieste, verifica congruità richieste, attività di consulenza e collaborazione volta anche a tenere sotto controllo le spese, sempre nell'ottica di dare il miglior servizio ai degenti anche nelle scelte terapeutiche.

Trimestralmente è stato inviato il report dei consumi alla Ragioneria.

INDICATORI SINTETICI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Indicatori finanziari

Al fine di meglio apprezzare la situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari.

Andamento economico

Il trend dei principali aggregati economici negli ultimi cinque esercizi risulta essere il seguente:

Aggregati e margini economici principali	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Valore della produzione	39.113.842	40.269.757	41.578.986	43.033.937	45.849.999
Valore aggiunto	26.197.348	25.195.204	27.342.417	28.108.483	29.589.289
EBITDA (MOL)	3.215.392	2.457.941	4.145.500	4.504.406	4.454.170
EBIT (Reddito operativo)	1.774.430	1.001.580	1.890.266	2.846.340	1.412.033
Risultato ante imposte	1.610.591	740.063	1.542.886	2.623.689	1.290.190
Risultato netto	1.590.706	715.268	1.517.744	2.587.919	1.253.742

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Voci di Conto Economico	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.217.992	94,3%	42.009.239	97,6%	1.208.753	2,9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	--
Altri ricavi e proventi	2.632.007	5,7%	1.024.698	2,4%	1.607.309	156,9%
Valore della produzione	45.849.999	100,0%	43.033.937	100,0%	2.816.062	6,5%
Acquisti di beni	-3.887.083	-8,5%	-3.750.003	-8,7%	-137.080	3,7%
Spese per servizi	-9.542.726	-20,8%	-8.692.376	-20,2%	-850.350	9,8%
Spese per godimento beni di terzi	-2.306.018	-5,0%	-2.034.000	-4,7%	-272.018	13,4%
Altri oneri di gestione	-524.883	-1,1%	-449.075	-1,0%	-75.808	16,9%
Valore aggiunto	29.589.289	64,5%	28.108.483	65,3%	1.480.806	5,3%
Costi del personale	-25.135.119	-54,8%	-23.604.077	-54,8%	-1.531.042	6,5%
Margine Operativo Lordo (MOL)	4.454.170	9,7%	4.504.406	10,5%	-50.236	-1,1%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-3.042.137	-6,6%	-1.658.066	-3,9%	-1.384.071	83,5%
Margine Operativo Netto (MON)	1.412.033	3,1%	2.846.340	6,6%	-1.434.307	-50,4%
Risultato dell'area finanziaria	-121.843	-0,3%	-222.651	-0,5%	100.808	-45,3%
RISULTATO LORDO	1.290.190	2,8%	2.623.689	6,1%	-1.333.499	-50,8%
Imposte sul reddito	-36.448	-0,1%	-35.770	-0,1%	-678	1,9%
RISULTATO NETTO	1.253.742	2,7%	2.587.919	6,0%	-1.334.177	-51,6%

I principali indici di redditività sono i seguenti:

Indici di redditività	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione
ROE (Risultato netto / Mezzi propri)	0,82%	2,39%	-1,56%
ROI (MON / Capitale Operativo Investito Netto)	0,89%	2,48%	-1,59%
ROA (MON / Totale attivo)	0,82%	2,23%	-1,41%
ROS (MON / Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi)	3,27%	6,78%	-3,51%

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali, confrontato con quello dell'esercizio precedente, ha prodotto i seguenti risultati:

Stato Patrimoniale per aree funzionali	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione
IMPIEGHI			
Capitale Investito Operativo	170.264.892	124.765.351	+45.499.541
- Passività operative	-12.087.469	-10.157.403	-1.930.066
Capitale Operativo Investito Netto	158.177.423	114.607.948	+43.569.475
Attività non operative	2.400.753	3.071.049	-670.296
Capitale Investito Netto	160.578.176	117.678.997	+42.899.179

Stato Patrimoniale per aree funzionali	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione
FONTI			
Mezzi propri	152.095.415	108.386.570	+43.708.845
Debiti di finanziamento	8.482.761	9.292.427	-809.666
Capitale di Finanziamento	160.578.176	117.678.997	+42.899.179

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente, ha prodotto i seguenti risultati:

ATTIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione	PASSIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione
Attivo Fisso	165.208.930	119.235.447	+45.973.483	Fonti consolidate	162.885.911	120.191.881	+42.694.030
Immobilizzi immateriali	5.231.673	5.198.825	+32.848	Mezzi Propri	152.095.415	108.386.570	+43.708.845
Immobilizzi materiali	155.665.462	111.107.568	+44.557.894	Passività Consolidate	10.790.496	11.805.311	-1.014.815
Immobilizzi finanziari	4.311.795	2.929.054	+1.382.741				
Attivo Corrente	7.456.715	8.600.953	-1.144.238	Passività Correnti	9.779.734	7.644.519	+2.135.215
Magazzino	529.776	633.268	-103.492				
Liquidità differite	4.085.434	4.527.342	-441.908				
Liquidità immediate	2.400.753	3.071.049	-670.296				
Ratei e risconti	440.752	369.294	+71.458				
CAPITALE INVESTITO	172.665.645	127.836.400	+44.829.245	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	172.665.645	127.836.400	+44.829.245

Situazione finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni, sono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori di solvibilità	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione
Margine di disponibilità (Attivo corrente - Passività correnti)	-2.323.019	956.434	-3.279.453
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	0,76	1,13	-0,36
Margine di tesoreria [(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti]	-3.293.547	-46.128	-3.247.419
Quoziente di tesoreria [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti]	0,66	0,99	-0,33

La Posizione Finanziaria netta dell'Ente è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione
Disponibilità liquide	2.400.753	3.071.049	-670.296
Altre attività finanziarie correnti	2.610.613	2.321.102	+289.511
Debiti bancari correnti	-808.813	-1.160.331	+351.518
Posizione finanziaria (Indebitamento finanziario) corrente netta/o (a)	4.202.553	4.231.820	-29.267
Debiti bancari non correnti	-7.673.948	-8.132.096	+458.148
Indebitamento finanziario non corrente (b)	-7.673.948	-8.132.096	+458.148
Posizione finanziaria (Indebitamento finanziario) netta/o (c = a+b)	-3.471.395	-3.900.276	+428.881

I flussi di cassa dell'esercizio confrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riportati nella seguente tabella:

Flussi di cassa	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione
Attività operativa	6.553.763	3.339.001	+3.214.762
Attività di investimento	-48.992.253	-47.040.037	-1.952.216
Attività di finanziamento	41.768.194	43.648.105	-1.879.911
Flusso di cassa complessivo	-670.296	-52.931	-617.365
Liquidità iniziale	3.071.049	3.123.980	
Liquidità finale	2.400.753	3.071.049	

Indicatori non finanziari

Sono di seguito riportati i *Key performance indicators* relativi all'efficienza del personale:

Efficienza fattori	Esercizio 2025	Esercizio 2024	variazione
Numero dei dipendenti	696	679	+17
Ricavi per dipendente	62.070	61.864	+206
Valore aggiunto per dipendente	42.496	37.103	+5.393
Costo medio dei dipendenti	36.099	34.760	+1.339
MOL per dipendente	6.397	3.620	+2.777

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E ACCORDI FUORI BILANCIO

L'importo complessivo alla fine dell'esercizio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è riportato nel seguente prospetto.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	Importo
Impegni	-
<i>di cui nei confronti di enti controllati</i>	-
Garanzie	-
<i>di cui reali</i>	-
Passività potenziali	-

Come meglio specificato nel seguito della presente sezione, non risultano garanzie e passività potenziali alla fine dell'esercizio corrente.

Impegni

In questa sezione della Relazione si danno le informazioni degli impegni (per il loro valore nominale che si desume dalla relativa documentazione) non risultanti dallo Stato Patrimoniale e per obbligazioni assunte dall'Ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Viene inoltre data l'informativa di quegli impegni non

quantificabili (es.: lettere di patronage, contratti in corso sottoposti a condizioni sospensive, incentivi ricevuti in base a leggi speciali che prevedano vincoli sulle immobilizzazioni materiali).

Non viene data informativa di quei contratti la cui stipula non influisce né sulla composizione del patrimonio né sul risultato economico, bensì di quegli impegni significativi assunti dalla Fondazione in termini di grado di rischio e di natura eccezionale o anomala rispetto al normale andamento della gestione.

Si evidenzia che la Fondazione partecipa al fondo di dotazione della Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI)" ONLUS.

Il Consiglio di Amministrazione alla fine dell'esercizio non aveva deliberato alcun impegno finanziario a favore della Fondazione MAI.

Non risultano altri impegni alla fine dell'esercizio.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'Ente, cioè sono quelle rilasciate dall'Ente con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Alla fine dell'esercizio non ci sono garanzie rilasciate dalla Fondazione a favore di terzi, oltre a quelle reali concesse per ipoteca alle banche erogatrici dei mutui indicati nella precedente sezione *Debiti* della presente Relazione.

Passività potenziali

Formano oggetto della presente sezione della Relazione le passività ritenute potenziali ma non probabili e quelle probabili ma di cui non può essere determinato l'ammontare se non in modo aleatorio ed arbitrario, ad esclusione di quelle ritenute remote.

Le informazioni sulle passività potenziali rilevanti riguardano: la situazione d'incertezza che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione, dei consulenti legali e di altri esperti, ove disponibili.

Non si è a conoscenza dell'esistenza di significative passività potenziali verso cui Fondazione ha la possibilità di incorrere alla fine dell'esercizio.

Le informazioni relative alle cause in corso ed altre passività potenziali sono illustrate nella Relazione di Missione.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.

Accordi fuori bilancio

Gli accordi fuori bilancio sono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre l'ente a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

Relativamente a ciò si evidenzia che la Fondazione non incorre in disposizioni per la ripartizione dei rischi e dei benefici od obblighi derivanti da contratti di *factoring* "pro-solvendo", non ha stipulato accordi combinati di vendita e riacquisto né accordi particolari in merito al deposito di merci o acquisti con obbligo di pagare un corrispettivo a prescindere dal ritiro o meno della merce.

La Fondazione non ha intestazioni patrimoniali tramite società fiduciarie e *trust*.

I contratti di *outsourcing* (servizi esternalizzati) riguardano operazioni di normale impiego nel settore di assistenza sociosanitario, in particolare il servizio lavanderia, il servizio animativo e il servizio pulizie.

I beni impegnati a favore di terzi, sono stati indicati precedentemente nella sezione *Immobilizzazioni materiali* della presente Relazione.

La Fondazione non ha ricevuto liberalità condizionate e promesse di contribuzione imputate nel Rendiconto Gestionale, in particolare liberalità condizionate di importo rilevante per le quali fornire le condizioni risolutive previste dai relativi contratti.

RISCHI E INCERTEZZE

Oltre a quanto trattato nelle precedenti sezioni della presente Relazione, si evidenziano quali possono essere i principali rischi ed incertezze dell'Ente, eventi potenzialmente in grado di produrre effetti negativi in ordine al perseguimento della missione dell'Ente e di incidere sull'economicità della gestione.

Fermo restando che l'Ente è esposto al generale "rischio di impresa", i principali rischi a cui Fondazione potrebbe essere soggetta sono:

- Emergenza sanitaria da nuove pandemie o da Covid-19: la possibilità di mutazioni del virus potrebbe portare a nuove restrizioni emergenziali operative, causando, anche congiuntamente
 - o la riduzione anche drastica delle prestazioni erogate e quindi dei ricavi;
 - o gravi difficoltà di copertura dei posti letto vacanti;
 - o l'incremento di costi per la sicurezza;
 - o l'assenza di personale ammalato o in quarantena;
 - o la carenza di personale sanitario e sociosanitario per l'aumento dei rischi lavorativi;
 - o modifica delle normative sociosanitarie con pregiudizio per l'attività dell'Ente.
- Variabilità del costo dell'energia elettrica, del gas, delle materie prime e, indirettamente, dei servizi aziendali con conseguente aumento dei costi di gestione.
- Tensioni inflazionistiche: che impediscano il ribaltamento dei maggiori costi sulle rette o sulle tariffe riconosciute da Regione Lombardia.
- Carenza di personale sociosanitario in ragione del rispetto degli standard regionali di accreditamento.
- Rischi derivanti da comportamenti da parte del personale sul posto di lavoro non autorizzati e non in linea con le direttive impartite e i codici di comportamento aziendali, che possano esporre l'Ente a risarcimenti non assicurabili o a danni di immagine.
- Contesto normativo e regolamentare in cui opera l'Ente: in quanto potrebbero mutare le condizioni operative e di accreditamento a Regione Lombardia per lo svolgimento dei servizi sociosanitari.

Inoltre, l'Ente è soggetta ai rischi come evidenziati in seguito.

Rischi di contenzioso

I rischi di contenzioso sono di due tipologie: rischi di natura tributaria e rischi di natura legale.

Allo stato attuale l'Ente non ha in corso alcun contenzioso di natura fiscale oltre a quanto dettagliato nella precedente sezione *Gestione economico finanziaria*.

Oltre a quanto indicato nella precedente sezione *Attività legale*, non sono presenti altri contenziosi di natura legale. L'onere stimato per i rischi contenziosi legato alle cause legali in corso è pari a euro 22.718 e trova accantonamento nella voce *B) Fondi per rischi e oneri - 4) altri* del passivo di Stato Patrimoniale.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati dall'Ente comprendono mutui ipotecari, finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine: l'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative dell'Ente.

Altri strumenti finanziari dell'Ente sono i debiti e i crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione dell'Ente a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Il rischio di credito viene costantemente monitorato e analizzato per porre in essere azioni correttive atte a minimizzare i possibili impatti negativi. Tale rischio risulta controbilanciato dal fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla precedente sezione *Attività legale*.

Rischio di liquidità

La Fondazione dispone di buona liquidità finanziaria, per questo motivo già nel corso del 2021 ha rinunciato ai fidi concessi dagli enti creditizi per l'importo di 5,5 milioni di euro, sotto forma di utilizzo di scoperto in conto corrente garantito da anticipo fatture e fido di cassa.

Non ravvisando un deterioramento della propria situazione economica e finanziaria e in base ai rapporti e allo scambio di informazioni con gli istituti di credito, si ritiene che Fondazione mantenga intaccata la propria capacità di credito e di poter ripristinare gli affidamenti in caso di necessità.

Rischio di cambio

L'Ente non è esposto al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse variabile dei contratti di finanziamento in essere con gli istituti bancari. Il totale dei finanziamenti al termine dell'esercizio corrente è pari a euro 8.482.761, e sono tutti a tasso variabile. A fine marzo 2026 i tassi EURIBOR si posizionavano su questi valori: 3M 2,111%, 6M 2,317% (sostanzialmente sugli stessi valori di 12 mesi prima).

Un peggioramento dei tassi al valore di un punto percentuale positivo oltre lo zero aumenterebbe gli oneri finanziari di 84.827 euro e, proporzionalmente, di pari importo per ogni punto percentuale in più.

Rischi di prezzo

La Fondazione è esposta a rischi di prezzo, in generale ed in particolare per quanto illustrato relativamente all'incremento del costo dell'energia elettrica e del gas che potrebbe aumentare i costi di gestione nonché alle tensioni inflazionistiche che non trovino possibilità di recupero nelle rette applicate agli ospiti o nelle tariffe riconosciute da Regione Lombardia.

Rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Fondazione non ha sottoscritto contratti inerenti strumenti derivati nell'esercizio corrente e nemmeno detiene strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio.

Rischio paese

È insussistente in quanto l'Ente non opera in paesi esteri.

Rischio complessivo

Si evidenzia quanto riportato precedentemente in relazione al generale "rischio d'impresa", all'emergenza sanitaria e ai rischi connessi al contesto normativo e regolamentare in cui opera l'Ente nonché a quelli relativi alla carenza di personale necessario per garantire gli standard regionali di accreditamento e agli altri rischi segnalati.

Da un'attenta analisi complessiva dei rischi suddetti, si ritiene che, sulla base della situazione attuale dell'Ente, non sussistano rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività svolta, almeno in un arco temporale di un anno dalla chiusura dell'esercizio corrente.

RAPPORTI SINERGICI CON ALTRI ENTI E CON LA RETE ASSOCIATIVA DI CUI L'ORGANIZZAZIONE FA PARTE

La Fondazione è associata alle seguenti reti di strutture che rispecchiano, nelle loro finalità, quelli che sono i principi statutari e gli scopi dell'Ente:

Associazione delle Residenze Sociosanitarie della Provincia di Cremona (ARSAC)

ARSAC ha funzioni di rappresentanza degli Enti della Provincia di Cremona che si occupano dei problemi connessi alla non autosufficienza.

Si propone di assolvere una funzione di coordinamento tra gli aderenti, elaborando e promuovendo proposte e politiche comuni, per conseguire un'attività omogenea e coerente con le logiche della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile del sistema socio-sanitario cremonese. Tutela e rappresenta gli interessi degli Associati nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le organizzazioni delle forze sociali e sindacali e gli altri attori del territorio.

In tale contesto stimola la sottoscrizione di intese e protocolli a tutela degli Associati.

Promuove la qualità crescente dei servizi e degli interventi in un quadro di sviluppo della comunità locale e si ispira ai criteri di appropriatezza, di efficacia, di efficienza e di solidarietà.

Fornisce consulenza di carattere generale in materia legale, amministrativa, fiscale e di organizzazione e gestione delle strutture socioassistenziali.

Promuove la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale degli Enti Associati.

Promuove sinergie per l'acquisizione di beni, servizi e forniture in forma collaborativa a favore degli Associati.

Può sottoscrivere accordi sindacali integrativi o per materie o per comparto contrattuale.

Il Presidente di Fondazione, Giovanni Scotti, è anche Presidente di ARSAC.

Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale (UNEBA)

Principio ispiratore dell'attività dell'UNEBA è quello di concorrere, attraverso l'azione degli associati, al miglioramento morale, materiale e sociale della condizione delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà in relazione ad un loro stato fisico, psichico, sociale, economico, promuovendone la responsabile ed integrale partecipazione alla società.

Nel rispetto di tale principio, l'UNEBA persegue i seguenti scopi: a) promuovere le libere iniziative assistenziali, quale strumento al servizio della persona e della famiglia, per assicurarne la libertà di scelta tra diversi servizi e garantire la piena attuazione degli artt. 2, 3, 38 e 118 della Costituzione, e favorire l'operante solidarietà fra gli enti associati e la collaborazione tra i diversi organismi di collegamento esistenti nel settore; b) rappresentare e tutelare, quale associazione di categoria, le istituzioni ed iniziative associate nei loro rapporti con gli organi legislativi, governativi ed amministrativi, sia nazionali che regionali e locali, e nei confronti delle organizzazioni sindacali e degli altri organismi nazionali ed internazionali; c) proporre ai competenti organi legislativi i provvedimenti utili ai fini di una equa politica sociale di interventi e servizi alla persona ed ai fini dello sviluppo e delle attività delle iniziative ed istituzioni assistenziali e promuovere la partecipazione alla programmazione ai diversi livelli ed in tutte le sue fasi; d) approfondire lo studio dei problemi sociali, con particolare riferimento all'attività degli enti associati ed all'organizzazione dei servizi alla persona ed alla famiglia e promuovere ed attivare la formazione degli operatori sociali; e) svolgere opera di consulenza e di assistenza agli associati, anche attraverso forme di coordinamento per forniture e di coordinamento ed erogazione di servizi.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI ASSIMILATI

Fondazione persegue la propria missione anche lo strumento della partecipazione ad altre imprese o enti e di destinazione del proprio patrimonio nelle stesse.

Benché le opportunità di investimento vengano gestite economicamente ed in ottica di investimento a condizioni di mercato, l'impiego del patrimonio è preferibilmente indirizzato ad iniziative che ricadono negli scopi di Fondazione.

In particolare, Fondazione partecipa ad imprese sociali. Fondazione non detiene partecipazioni in società commerciali che non abbiano la qualifica di imprese sociali e nemmeno in società che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Museo dell'Arte Irregolare

Nel corso del 2013 prendeva avvio la Fondazione Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus, la prima in Italia nel campo dell'arte irregolare, su proposta/progetto della Prof.ssa Bianca Tosatti, già conosciuta per precedenti collaborazioni con il laboratorio d'arte frequentato dagli ospiti disabili della Fondazione. Il tutto trovava spunto dalla grande esperienza acquisita da anni dalla Fondazione nel settore dell'arte creata da soggetti con disabilità, confluita nella cosiddetta "Manica Lunga", esposizione permanente delle opere degli ospiti dell'area disabili e, contemporaneamente, atelier in regolare funzionamento.

La sede del Museo veniva individuata nella villa neoclassica Cattaneo – Ala Ponzone, attuale sede dell'Istituto, che, oltre che immobile di prestigio ed assolutamente idoneo allo scopo, presenta le caratteristiche individuabili in altre esperienze analoghe già avviate con successo in ambito europeo.

L'Istituto, in qualità di fondatore promotore, contribuiva finanziariamente alla nascita della nuova entità mediante il conferimento di euro 60.000 al Patrimonio ed euro 20.000 al Fondo di gestione.

La Fondazione Museo dell'Arte Irregolare Onlus è stata formalmente costituita, per atto pubblico, in data 03-10-2013 con un contributo, a valere quale Fondo di gestione, di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

L'attività del MAI, dopo alcuni anni di operatività, si è di fatto interrotta ed è ancora in fase di transizione.

In occasione delle modifiche statutarie che sarà necessario prevedere, anche in seguito all'emanazione delle norme di riforma del Terzo Settore, gli attuali scopi potranno essere ricondotti ad attività di valorizzazione delle opere prodotte dai residenti disabili della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus, fondatore promotore.

La Fondazione MAI ha già proceduto in tal senso, effettuando approfondimenti sul perseguimento di nuovi obiettivi fondati più sulla valorizzazione delle eterogenee attività espressive degli ospiti di Fondazione IOS che sulle "opere d'arte irregolare". Nel contempo si sta valutando la creazione di una realtà museale virtuale

che possa affiancarsi all'obiettivo citato e possa valorizzare i singoli artisti senza la necessità di allestire onerose esposizioni.

Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola

Con deliberazione n. 26 del 19-06-2018 si approvava la costituzione della Società a responsabilità limitata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola" avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e di persone svantaggiate, in particolare «lavoratori con disabilità»;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l'occupazione di persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni.

E si approvava il relativo statuto.

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento di un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000 ed una riserva da sovrapprezzo di euro 32.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

Nel secondo semestre del 2018 ha preso avvio la fase di produzione, conservazione, trasformazione e vendita di piccoli frutti e marmellate biologiche.

Fondazione supporta economicamente l'attività produttiva e gestionale con la quota del contributo finanziario erogato dall'Impresa Sociale I Bambini delle Fate, a sostegno delle proprie iniziative occupazionali e lavorative, destinata all'Impresa sociale agricola Cascina San Marco di Tidolo s.r.l.

Ha inoltre stipulato una convenzione, a costo zero, che consente di utilizzare alcune professionalità presenti in Fondazione per supportare la gestione amministrativa/tecnica/contabile di Cascina San Marco.

Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale

Fondazione, con deliberazione n. 16 del 19-03-2019, ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale" avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- a) interventi e prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo Settore.

Alla costituzione della società hanno concorso Fondazione e IESCUM in qualità di soci titolari del 50% del capitale sociale. IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano, è un centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali.

Da tempo Fondazione, nell'ambito e ad integrazione delle attività sociosanitarie erogate, intendeva potenziare le proprie attività abilitative nell'intento di offrire risposte adeguate a minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie. La costituzione di C.E.S.C.A. risponde a queste esigenze in un territorio, la città di Milano, oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

In data 26-05-2020 è stata inoltrata, all'ATS della Città Metropolitana di Milano, Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Il sopralluogo è avvenuto il 09-07-2020. Dopo l'invio della documentazione integrativa richiesta, ATS ha concesso l'autorizzazione all'esercizio ed è stato ottenuto l'accredito sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM (per n. 12.000 prestazioni annue di riabilitazione in regime ambulatoriale) a seguito con Deliberazione N° XII / 788 Seduta del 31-07-2023 della Giunta di Regione Lombardia.

DONAZIONI E LIBERALITÀ IN FAVORE DI ALTRI ENTI

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio relativamente alle sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Denominazione dell'ente sovvenzionato	Motivazioni della sovvenzione	Valore
Contributo Parrocchia S. Siro di Sospiro	Sostegno alle attività svolte a favore dei disabili ospiti della Fondazione	24.000

19) *Indicazioni previste al punto 19) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La capacità operativa prospettica della Fondazione è verificata mediante la predisposizione del budget annuale che dimostra la capacità dell'Ente di avere, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il Piano di indirizzo e di sviluppo per il periodo 2021-2026 indica gli obiettivi e le direttive che l'Ente si è dato. Fondazione proseguirà nello svolgimento, consolidamento e sviluppo delle proprie attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria nell'ambito della Lombardia, precedentemente illustrate nella presente Relazione.

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), ad emanare, tra l'altro, il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Il D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo settore") ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi e Fondazione, appurato che le ONLUS cesseranno di esistere nei tempi e modi previsti nel Codice, dovrà compiere scelte importanti sulla scelta della futura tipologia di personalità giuridica.

La riforma, infatti, ridisegna la collocazione di diverse tipologie di enti, tra i quali le Onlus come Fondazione, in un'unica grande categoria che è quella del Terzo Settore. In parte le nuove norme del Codice sono già in vigore, in parte no, in attesa di iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), restando così ancora in vigore, al momento, la normativa delle Onlus.

Per quanto concerne l'adeguamento degli statuti, il termine stabilito è stato più volte rinviato e, da ultimo, fissato al 31 dicembre 2023 dal DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla L. 14/2023), solamente al fine di approvare le modifiche statutarie con maggioranze semplici e non con quelle qualificate previste negli statuti.

Gli enti con qualifica di ONLUS possono trasmettere la domanda di iscrizione al RUNTS dal 28 marzo 2022 fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea, prevista dall'art. 101 co. 10 del D.Lgs. 117/2017.

L' "Autorizzazione della Commissione Europea alle norme fiscali della Riforma del Terzo Settore", pubblicata l'8 marzo 2025, pone la Fondazione nelle condizioni di poter riflettere nel corso dell'anno su come riformare lo Statuto, anche sulla base delle novità fiscali e civilistiche che verranno pubblicate, portando a termine tale operazione nel primo trimestre 2026, come da normativa vigente.

La trasformazione da Onlus a ETS non è un obbligo così come va fatta una scelta sulla commercialità o meno dell'Ente che va a trasformarsi.

Nel caso in cui Fondazione optasse per restare nella sfera degli Enti del Terzo Settore si aprono due scelte: trasformarsi in ETS o in Impresa Sociale. La scelta è di fondamentale importanza perché comporta opzioni di natura fiscale e di *governance* differenti che andranno inserite nel nuovo statuto.

CENTRO NAZIONALE PER IL TRATTAMENTO DELLE PSICOPATOLOGIE NELL'AUTISMO

Fondazione intende costruire il primo Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo, un centro residenziale con 10 posti letto, dedicato specificatamente al trattamento dei disturbi della condotta nella popolazione con Autismo e Disabilità Intellettiva.

Gli obiettivi dei trattamenti erogati nel centro saranno:

- riduzione delle problematiche comportamentali di almeno il 70% rispetto a quelle esibite al momento dell'ingresso;
- dimissione entro 6-12 mesi dall'ingresso nel centro;
- formazione teorica e sul campo dei familiari o degli operatori che seguono la persona con autismo dopo la dimissione.

Il progetto, altamente ambizioso e come già precedentemente illustrato, è stato definito nel corso del 2022 e la raccolta dei fondi necessari sarà basata anche sul contributo fondamentale della raccolta fondi tramite donazioni del 5x1000.

L'investimento di Fondazione è consistente (6.000.000 di euro) ed è in corso di completamento.

Per maggiori informazioni nel presente bilancio si rinvia a quanto illustrato nella precedente sezione *Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio* e al sito Internet della Fondazione <https://www.fondazionesospiro.it/> e <https://centroautismo.fondazionesospiro.it/>

Non ci sono altri progetti di particolare rilevanza da segnalare.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'informazione non è significativa.

20) *Indicazioni previste al punto 20) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia ed è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta.

CONTRATTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreto del Direttore Generale di accreditamento
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) Sospiro	200 posti letto (compresi 20 posti letto in Nucleo Alzheimer)	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI) Sospiro	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana emesso di anno in anno
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco e Sospiro	37 posti letto Cure Intermedie (Sospiro) 27.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche a Sospiro, 25.000 minori a Spinadesco)	Decreto D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 170 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 171 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016
Centro Diurno per Disabili (CDD) Cremona	18 posti	Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

Non ci sono altri contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi istituzionali di assistenza sociale e sociosanitaria. In base alle clausole delle convenzioni stipulate con gli enti pubblici, le risorse ricevute sono state imputate alla voce A.9) *Proventi da contratti con enti pubblici* del Rendiconto Gestionale.

21) *Indicazioni previste al punto 21) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'informazione non è pertinente in quanto Fondazione non esercita "attività diverse" ai sensi dell'art. 6 del CTS bensì "attività connesse" di cui all'articolo 10, comma 5 del D.Lgs. n. 460/1997.

Il contributo delle "attività connesse" al perseguimento della missione dell'ente non è quantitativo ma di tipo funzionale, in quanto "direttamente connesse" alle attività istituzionali e non finalizzate al reperimento di risorse.

22) *Indicazioni previste al punto 22) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020*

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

L'informazione non è significativa.

23) Indicazioni previste al punto 23) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020**DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI**

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, non è significativa.

24) Indicazioni previste al punto 24) del MOD. C dell'art. 1 del decreto ministeriale MLPS del 5 marzo 2020**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**

Fondazione persegue un grande progetto sociale costruito intorno alle idee di persona, famiglia, casa, società e territorio quale premessa per un servizio in continuo miglioramento, ricercando alleanze forti nella società e nel territorio avendo scelto uno stile di servizio che punta sul "benessere" e sulla "qualità della vita" delle persone.

Fino al periodo pre-Covid-19 sono state periodicamente effettuate iniziative di raccolta fondi per sensibilizzare e promuovere la Fondazione nel territorio in cui opera, che sono state interrotte causa emergenza sanitaria. Non ci sono state iniziative di raccolta fondi nell'esercizio corrente.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Nel 2024 non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi, né occasionali né continuative.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alla scelta da effettuarsi entro il 31 marzo 2026, a seguito della decadenza dall'iscrizione nel registro delle ONLUS, per effetto della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), e del successivo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017, Fondazione ha deliberato di trasformarsi in ETS, presentando domanda di iscrizione al RUNTS.

Il presente bilancio, composto da *Stato Patrimoniale*, *Rendiconto Gestionale* e *Relazione di Missione*, con i suoi allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato elaborato per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionale dell'ente.

Sospiro, 29 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Uff. Giovanni SCOTTI (*Presidente*)

Dott.ssa Liana BOLDORI (*Vicepresidente*)

Dott. Claudio Romeo BODINI (*Consigliere*)

Avv. Francesca SCUDELLARI (*Consigliere*)

Geom. Paolo ABRUZZI (*Consigliere*)

Allegato A)

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto	Anno 2025	Anno 2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.742	2.587.919
Imposte sul reddito	36.448	35.770
Interessi passivi/(attivi)	121.843	222.651
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.222	-1.432
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.409.811	2.844.908
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	150.263	392.585
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.017.137	1.622.066
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-756	-7.939
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.166.644	2.006.712
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.576.455	4.851.620
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	103.492	-112.684
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	477.900	108.258
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.236.104	-1.142.649
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-71.458	-79.288
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-3.053	3.270
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.249.114	566.915
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.992.099	-656.178
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.568.554	4.195.442
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-239.987	-321.163
(Imposte sul reddito pagate)	-46.394	-25.494
(Utilizzo dei fondi)	-728.410	-509.784
Totale altre rettifiche	-1.014.791	-856.441
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.553.763	3.339.001

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto	Anno 2025	Anno 2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-47.561.469	-47.104.386
Disinvestimenti	24.387	21.003
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-68.575	-41.504
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.387.048	84.350
Disinvestimenti	452	500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-48.992.253	-47.040.037
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	859.908	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.669.574	-859.908
Mezzi propri		
Aumento fondi vincolati per contributi su immobilizzazioni	42.577.860	44.508.013
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	41.768.194	43.648.105
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-670.296	-52.931
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.066.756	3.117.907
Danaro e valori in cassa	4.293	6.073
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.071.049	3.123.980
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.395.455	3.066.756
Danaro e valori in cassa	5.298	4.293
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.400.753	3.071.049
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Allegato B)

Conto Economico riclassificato in forma scalare

Conto economico	Anno 2025	Anno 2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.217.992	42.009.239
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	145.815	72.570
altri	2.486.192	952.128
Totale altri ricavi e proventi	2.632.007	1.024.698
Totale valore della produzione	45.849.999	43.033.937
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.783.591	3.862.687
7) per servizi	9.542.726	8.692.376
8) per godimento di beni di terzi	2.306.018	2.034.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.673.818	17.630.317
b) oneri sociali	5.243.819	4.830.891
c) trattamento di fine rapporto	1.217.482	1.142.869
Totale costi per il personale	25.135.119	23.604.077
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.727	25.510
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.981.410	1.596.556
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.017.137	1.622.066
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	103.492	-112.684
12) accantonamenti per rischi	25.000	36.000
14) oneri diversi di gestione	524.883	449.075
Totale costi della produzione	44.437.966	40.187.597
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.412.033	2.846.340
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	7.622	9.870
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.622	9.870
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	110.522	88.642
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	77.524	83.109
Totale proventi diversi dai precedenti	77.524	83.109
Totale altri proventi finanziari	195.668	181.621
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	317.511	404.272
Totale interessi e altri oneri finanziari	317.511	404.272
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-121.843	-222.651
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.290.190	2.623.689
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.448	35.770
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.448	35.770
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.742	2.587.919

Relazione del Revisore legale

Il soggetto incaricato, in conformità all'art. 31 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, della revisione legale dei conti esprime con apposita relazione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010, un giudizio sul bilancio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e parte della relazione di missione che illustra le poste di bilancio.

La relazione del revisore legale ex art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010 comprende anche il giudizio di coerenza con il bilancio, ai sensi della lettera e), comma 2, della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, nonché il giudizio di conformità della medesima parte della relazione di missione con le norme di legge e la dichiarazione sugli errori significativi anch'essa prevista dalla lettera e), comma 2, art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010.

Incaricato della revisione legale del presente bilancio è il Dott. Matteo Romagnoli, nominato Revisore legale per il periodo-16 settembre 2022 – 16 settembre 2025 poi rinnovato per il periodo 17 settembre 2025 – 17 settembre 2028 con decreto del Sindaco del Comune di Sospiro n. 9 del 18 giugno 2025.

Il Dott. Romagnoli è iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 155631 con D.M. 07-07-2009.

Glossario sulle poste del bilancio

Si riporta il Glossario sulle poste di bilancio del decreto ministeriale MLPS n. 39 del 5 marzo 2020 *con le opportune ulteriori specifiche*.

Stato patrimoniale

Quote associative o apporti ancora dovuti – importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Avviamento – attitudine dell'azienda eventualmente acquisita dall'ente a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente.

Crediti – diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Crediti (immobilizzazioni finanziarie) – crediti derivanti dalle attività di finanziamento e similari, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti da 5 per mille – importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Crediti (attivo circolante) – crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Fondo di dotazione dell'ente – fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato – patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero - patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Avanzo/disavanzo d'esercizio – eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Debiti – passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Debiti per erogazioni liberali condizionate – debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Altri debiti – debiti che non rientrano nelle precedenti voci. Accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti e collaboratori per prestazioni lavorative.

Rendiconto gestionale

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Proventi da contratti con enti pubblici – proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

Proventi del 5 per mille – proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Erogazioni liberali – atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Possono essere effettuate da persone fisiche, imprese o enti privati.

Nell'ambito di definite manifestazioni, eventi e campagne di raccolta fondi (in questo secondo caso, l'entrata sarebbe annoverata nella sezione C) del Rendiconto gestionale.

Erogazioni liberali vincolate – liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Erogazioni liberali condizionate – liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

Contributi da soggetti privati – riguarda le entrate di origine non controprestazionale subordinate a sostenere, in genere in parte, le uscite generate da specifiche iniziative (in questo caso, per attività di interesse generale) programmate ed attivate dall'ente; sono erogati da enti privati diversi da persone fisiche (es: fondazioni, imprese) e finalizzati per progetti o eventi specifici, quindi al di fuori dello schema delle liberalità.

Contributi da enti pubblici – proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività diverse – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Relazione di missione

Parti correlate - Per parti correlate si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente;
- b) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- c) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- d) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Costi e proventi figurativi – I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.



<https://www.fondazionesospiro.it/>

A blue rectangular banner with a white and yellow starburst pattern. On the left, a cartoon doctor in a white coat and orange pants is jumping. On the right, a cartoon boy in a red shirt and blue pants is jumping. In the center, the text reads: "CENTRO NAZIONALE AUTISMO", "DONA IL TUO 5X1000", "sostieni un progetto unico in italia", "CF 80004030195", and "www.centronazionaleautismo.it" inside a white ribbon. At the bottom center is the logo of Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus.

<https://centronazionaleautismo.it/>

Sede Legale:

Piazza Libertà n° 2, 26048 Sospiro (CR)

Mail:

fondazione@fondazionesospiro.it

Tel:

0372 6201